Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 dicembre 1967
Anno LXXXVI L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6507 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo uel lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

IMPROVVISO ARRIVO DEL PRESIDENTE AMERICANO IERI SERA A ROMA PER INCONTRARE PAOLO VI E SARAGAT

PER UN'ORA IL PAPA E JOHNSON ESAMINANO LE POSSIBILI VIE DELLA PACE NEL VIETNAM

**‹Ci siamo trovati d'accordo nel constatare che è ancora possibile un accomodamento onorevole› ha detto il Capo degli S.U.
Il Pontefice ha manifestato le ‹sue vive e dolorose apprensioni umane›, accompagnandole con richieste e suggerimenti**

Roma, 24

Quattro ore e otto minuti è durato il soggiorno del Presidente Johnson a Roma e nella Città del Vaticano. La visita al Presidente Saragat ed a Paolo VI, più volte annunciata e smentita, c'è dunque stata ed ha assunto una particolare sfumatura anche per la serie dei «miracoli» tecnologici che l'hanno resa possibile. La ha avvertita lo stesso Presidente americano che nella dichiarazione lasciata al suo arrivo a Ciampino (ore 18.55) ha detto tra l'altro: «E' un miracolo della nostra epoca se in quattro giorni e mezzo sono riuscito a circumnavigare il mondo». Subito dopo ha aggiunto: «Ma è una tragedia dei tempi se la tristezza è più veloce del volo». Da Ciampino un «salto» in elicottero a Castelporziano dove lo attendeva Saragat (ore 19.05). L'incontro con il nostro Presidente è durato fino alle 20.20. Esattamente quattordici minuti dopo (ore 20.34) l'elicottero sbarcava Johnson nei giardini vaticani.

Il colloquio con il Papa è durato esattamente un'ora e un minuto ed è terminato in punto alle 22. (Il resto del tempo è stato impiegato da Johnson per raggiungere dai giardini vaticani l'appartamento papale). Altri venticinque minuti per ritornare all'elicottero, e quindi (ore 22.25) la partenza per Ciampino. Qui il Presidente americano è giunto alle 22.40 per imbarcarsi subito sul suo quadrigetto che è decollato alla volta degli Stati Uniti esattamente alle 23.02. Il volo di ritorno a casa sarà senza alcun scalo intermedio.

Anche nella «dichiarazione di partenza» che Johnson ha fatto distribuire al momento della sua partenza da Ciampino, è ritornato il tema della straordinaria rapidità del suo viaggio intorno al mondo. Accennando ai suoi incontri con Saragat ed il Papa, il Presidente ha detto: «Ancora una volta questi benefici scambi mi hanno consentito di rendermi conto sino a che punto la condotta delle relazioni fra Nazioni è stata modificata da questa nuova era di rapide comunicazioni e di viaggi. Mentre i nostri incontri hanno avuto necessariamente una brevissima preparazione, abbiamo potuto incontrarci come amici capaci di discutere insieme con relativa frequenza negli ultimi anni, e abbiamo potuto discutere affari correnti su una base corrente. Questa è una nuova era per gli statisti e io credo che possiamo tutti sperare che una tale vicinanza fra i leaders delle Nazioni avvicinerà il giorno della comprensione e della cooperazione nella pace di tutti gli uomini».

Il tema della pace, meglio ancora quello della tragedia della guerra, era stato toccato immediatamente all'arrivo sul suolo italiano: «In Vietnam ho visto i forti e chiari visi dei giovani americani che sono costretti a passare una parte della loro giovinezza in guerra per cercare una pace per noi». Ed ecco le ragioni dell'incontro con il Papa: «San Paolo ci ha insegnato a farci guidare dalla fede e non dalla vista. Papa Paolo e io parleremo della pace, di come essa può essere conseguita e preservata. La pace è la missione e la preoccupazione costante del Pontefice così come lo è delle centinaia di milioni di uomini in tutto il mondo che lo chiamano Santo Padre. Egli ha riaffermato a tutti noi ancora di recente il suo profondo ed appassionato desiderio di fare tutto ciò che è possibile per il ristabilimento della pace». E più avanti: «Se noi riusciamo ad eliminare la violenza, la cupidigia, l'ambizione sfrenata potremo assolvere il compito che è necessario affrontare urgentemente: nutrire gli affamati, istruire gli ignoranti, guarire i malati».

Al termine del colloquio, in una dichiarazione a parte, Johnson dirà: «E' stato un incontro eccellente». Valutazioni positive anche sui colloqui con il Presidente Saragat, il Presidente del Consiglio Moro e il Ministro degli Esteri Fanfani. Tema principale ne è stata l'Alleanza atlantica. «Sono stato particolarmente colpito — si legge nella "dichiarazione di partenza" — dalla mutua fiducia fra di noi riguardo le prospettive del futuro dell'Alleanza. Abbiamo anche discusso il problema di raggiungere la pace nell'Asia Sud-Orientale e ho esaminato con essi la continua determinazione degli Stati Uniti di cercare ogni opportunità per portare pace e giustizia al popolo del Vietnam».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Città del Vaticano — La cordiale stretta di mano tra Paolo VI e il Presidente Lyndon Johnson

FORSE NOVITÀ PER HANOI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 23

Il Presidente Johnson, proveniente da Castelporziano dove si era incontrato con Saragat, è giunto in Vaticano alle 20.34. L'elicottero del Presidente e altri due elicotteri del seguito hanno incontrato qualche difficoltà prima di poter atterrare nel piccolo eliporto della città del Vaticano che, tra l'altro, non era stato mai utilizzato per atterraggi del genere. Per oltre dieci minuti i tre elicotteri hanno sorvolato la zona vaticana e, prima che atterrasse l'elicottero presidenziale, un elicottero del seguito è sceso in piazza San Pietro ed è atterrato sul sagrato della basilica. Questo inatteso atterraggio aveva fatto pensare ad alcuni dei giornalisti che erano nel cortile di San Damaso, che il Presidente americano fosse sceso in piazza San Pietro. L'elicottero si è rialzato in volo quasi subito.

A ricevere Johnson nei giardini vaticani erano il conte Enrico Galeazzi, consigliere generale della Città, mons. Benelli, Sostituto della Segreteria di Stato, e mons. Daniele Cornin, della Segreteria di Stato. Salito su una automobile, il Presidente ha raggiunto il cortile di San Damaso, da dove con lo ascensore è salito all'appartamento privato del Papa.

Giunto al secondo piano del palazzo apostolico il Presidente americano è stato accolto nella Sala Clementina dai seminaristi del collegio americano del Nord, i quali lo hanno applaudito. Johnson allora si è fermato e li ha salutati. Poi, all'ingresso della biblioteca privata, è stato accolto personalmente da Paolo VI, il quale lo ha salutato tendendogli la mano. Alle 20.59 in punto è cominciato il colloquio privato fra il Papa e Johnson e al quale erano presenti il Cardinale Segretario di Stato Cicognani, il Segretario della Congregazione per gli Affari ecclesiastici straordinari, mons. Casaroli, mons. Marcinkus come interprete per il Papa, e il signor Jack Valenti, che accompagnava il Presidente, come interprete per Johnson. Il colloquio si è protratto per un'ora e un minuto esatti.

Al riserbo strettissimo della vigilia ha fatto seguito, nelle ultime ore, la precisa volontà vaticana di sottolineare la eccezionalità della visita e la sua importanza nel quadro dell'opera di pace della Santa Sede. Non soltanto, infatti, i giornalisti sono stati ammessi nel cortile di San Damaso, ma alcuni di loro — rappresentanti di grandi agenzie di stampa — sono stati invitati nell'appartamento pontificio per assistere alla fase finale dell'udienza.

La durata stessa dell'incontro è molto significativa: si tratta di una delle udienze più lunghe che il Papa abbia concesso ad un uomo politico. All'uscita Johnson ha fatto nel cortile di San Damaso, di fronte ai giornalisti, importanti dichiarazioni che bastano da sole a sottolineare la concretezza del colloquio. «Abbiamo avuto — ha detto il Presidente — una conversazione con il Papa sulle possibili vie per la pace e ci siamo trovati d'accordo nel constatare che è ancora possibile un accomodamento onorevole. Noi saremmo disposti a cessare i bombardamenti, se avremo un accenno di disposizione per la pace anche dall'altra parte. Noi siamo pronti ad accordarci in qualsiasi momento per sostituire la conversazione e l'incontro al pugnale ed alla granata. Ci terremo in stretto contatto con Sua Santità, con il quale stasera abbiamo esaminato molte questioni riguardanti la pace nel mondo».

Johnson ha così concluso: «Abbiamo parlato del miglioramento del trattamento dei prigionieri ed a questo riguardo ho subito invitato il Papa a fare eseguire visite fra i prigionieri che sono nelle mani dei sudvietnamiti e dei loro alleati. Questo incontro, ci tengo a dirlo, è stato davvero eccelente».

Da parte vaticana a tarda notte è stato emesso sul colloquio un comunicato che esprime il punto di vista della Santa Sede sul conflitto del Vietnam così come è stato espresso al Presidente degli Stati Uniti. Vi si legge: «L'incontro ha risposto al comune desiderio del Santo Padre e del Presidente americano di esaminare alcuni dei problemi di maggiore attualità, con particolare riferimento al conflitto nel Sud-Est asiatico. Il Presidente Johnson ha esposto il suo pensiero sulla situazione esistente nel Vietnam e sulle vie per giungere alla fine del conflitto. Egli, inoltre, ha confermato al Santo Padre la intenzione del suo Paese e sua personale di ricercare la soluzione della vertenza».

«Sua Santità — prosegue la nota — ha manifestato al Presidente Johnson le sue vive e dolorose apprensioni umane a uno stato di cose che lo angustia profondamente per il ministero pastorale che gli compete e per altri motivi di umanità. Il Santo Padre ha presentato alcune richieste e avanzato suggerimenti circa il modo più idoneo per la composizione del conflitto, come egli ardentemente auspica». Il comunicato dice che nell'incontro si è parlato anche dei problemi della solidarietà internazionale e che il Papa ha dato atto «delle realizzazioni ottenute con i vasti programmi predisposti dagli Stati Uniti per i Paesi in via di sviluppo».

La lettura del comunicato si presta ad alcune considerazioni che ne permettono di sottolineare tutta la importanza. Proprio alla vigilia dell'arrivo del Presidente, il Pontefice nel suo discorso ai cardinali ed ai prelati convenuti in Vaticano per gli auguri di Natale aveva espresso la sua preoccupazione esponendo ancora una volta quella che, a suo parere, è la via maestra della pace: sospensione dei bombardamenti da parte americana e «un segno serio di pace» da parte degli altri con la cessazione di ogni attività terroristica. Da parte sua il Presidente Johnson, prima di partire per il viaggio in Australia e nel Vietnam aveva fatto diramare i cinque punti di un suo programma per risolvere la crisi: cessazione dei combattimenti nella zona demilitarizzata, secondo gli accordi di Ginevra del 1954: le truppe del Nord Vietnam lascino il Laos, ponendo fine alle infiltrazioni; la unità del Vietnam sia la «base per pacifici accomodamenti e negoziati»; alle popolazioni del Sud Vietnam, ora sotto controllo comunista, siano assicurati i diritti costituzionali e il voto; infine, apertura dei negoziati diretti tra FLN e Saigon.

Si può supporre che il colloquio abiba preso l'avvio da queste enunciazioni e il Papa potrebbe aver ribadito la sua piena disponibilità per una eventuale mediazione che potrebbe passare attraverso i canali allacciati ad Hanoi dalla «Caritas internationalis»: si ricorderà che uno dei dirigenti dell'organizzazione, mons. Huessler, fu ricevuto da O Ci-min.

Ci si domanda se, dopo il colloquio, il Papa non sia in possesso di una qualche «novità» da far conoscere ad Hanoi: una precisa promessa di sospensione dei bombardamenti, se da Hanoi verrà quel «senso di seria volontà di pace», di cui il Papa parlava nel suo discorso, o un prolungamento della tregua natalizia. Qualcuno dice che il Papa potrebbe anche essere in possesso di qualche «carta diplomatica» recatagli da Mosca da mons. Villebrands. Un breve intervento sull'«Osservatore» ha preceduto la visita: un corsivo per deplorare l'atteggiamento dei comunisti che stamane, sul loro giornale, hanno definito la visita di Johnson a Roma «una provocazione», minacciando agitazioni e tumulti. Il giornale vaticano ha commentato: «Questi atteggiamenti non si comprendono nè su un piano politico, nè su quello della semplice correttezza; e ci si deve chiedere, seriamente, quanto siano conciliabili con una conclamata volontà di pacificazione, la quale non dovrebbe chiudere alcuna via, non omettere alcuna circostanza propizia per assicurare, con la giustizia, la pace e la cessazione di tante sofferenze umane».

Oltre che gli annunci di manifestazioni sul loro giornale i comunisti avevano provveduto ad affiggere manifesti anche nella zona dei borghi, nelle immediate adiacenze del Vaticano: manifesti e scritte con espressioni offensive nei riguardi di Johnson.

Il colloquio tra il Papa e Johnson si è concluso alle 22 in punto, quando sono state aperte le porte della biblioteca privata e sono stati fatti entrare i personaggi al seguito del Presidente (c'erano anche due signore: una è la segretaria privata di Johnson), i giornalisti ed i fotografi. A questo punto c'è stato lo scambio dei doni. Johnson ha donato al Papa un piccolo busto in bronzo riproducente la sua effige (si è saputo, era stata la figlia Lucy, che si è convertita al cattolicesimo, ad insistere perchè lo portasse a Paolo VI). Dal canto suo il Papa ha donato a Johnson un quadro del '500 raffigurante la Natività, una sua fotografia con dedica e una copia dell'Enciclica «Populorum progressio». Il Papa ha poi consegnato al Presidente una serie di medaglie per il nipotino Patrick ed un dono per l'altra figlia Lynda per il suo recente matrimonio.

Dopo lo scambio di doni e la presentazione al Papa dei personaggi del seguito, Paolo VI e Johnson si sono sottoposti pazientemente al fuoco dei «flashes» dei fotografi. Tutto questo è durato per una diecina di minuti. Quindi, alle ore 22.10, il Presidente si è accomiatato dal Pontefice con una lunga stretta di mano.

Ridisceso nel cortile di San Damaso, il Presidente si è avvicinato ai giornalisti e ha letto la dichiarazione sull'incontro col Pontefice. Alla fine, mentre ripiegava il foglietto che aveva appena letto, ha concluso con un «è stato un eccellente incontro». Altri applausi e alle ore 22.22, salito sulla sua vettura, Johnson si è diretto all'eliporto vaticano.

A. Paglialunga

GAZZARRA ANTI-JOHNSON dei comunisti a Roma

Roma, 23

Al grido di «Vietnam libero» alcune centinaia di dimostranti, per lo più attivisti di estrema sinistra, hanno dimostrato nel centro della capitale, dopo che si era sparsa la notizia dell'arrivo del Presidente Johnson. In corteo hanno tentato di raggiungere l'Ambasciata statunitense, in via Veneto, ma ingenti forze di polizia li hanno bloccati ad una certa distanza.

Il numero dei manifestanti è andato via via aumentando sino a raggiungere circa il migliaio. Tra essi si notavano alcuni parlamentari comunisti, tra i quali gli onorevoli Ingrao, Cinciari Rodano e Natoli. Non vi sono stati incidenti di rilievo, se si eccettuano alcune violente discussioni tra manifestanti e automobilisti esasperati dalla completa paralisi della circolazione.

In serata il gruppo di manifestanti, ridotto a qualche centinaio, dopo un lungo concertare sul da farsi (i filocinesi volevano venire alle mani con la Polizia, gli altri no) si è recato in piazza Esedra, dove la manifestazione si è esaurita. Anche in via Nazionale da segnalare alcuni scambi di invettive tra automobilisti e dimostranti.

Già di primo pomeriggio da alcune macchine erano stati gettati manifestini antiamericani in via Veneto, proprio davanti alla sede diplomatica.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Vaticano, 23
Il Presidente Johnson viene aiutato a scendere dall'elicottero nei giardini vaticani. Lo atterraggio è avvenuto poco distante dalla torre di San Giovanni, dopo aver sorvolato il Vaticano per circa un quarto d'ora; l'eliporto era illuminato a giorno da gruppi elettrogeni che rischiaravano anche una piccola zona circostante. L'esitazione nell'atterraggio e il periodo piuttosto lungo impiegato dagli elicotteri per «esplorare» il Vaticano con i piccoli fasci di luce dei loro fari è da attribuire al fatto che il pilota dell'apparecchio presidenziale è stato costretto a procedere con estrema prudenza dopo aver visto dall'alto il paesaggio, non semplice del Vaticano.

UN'ORA DI CORDIALE SCAMBIO DI VEDUTE FRA JOHNSON E GLI STATISTI ITALIANI

INCONTRO A CASTELPORZIANO CON SARAGAT, MORO E FANFANI

***Ribadita dal Presidente americano il desiderio di pace degli Stati Uniti nel Vietnam
Nessuna disposizione al negoziato da parte di Hanoi - Riaffermata l'amicizia fra i due Paesi***



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Castelporziano — Il Presidente americano e l'on. Saragat fotografati prima del colloquio privato durato circa venti minuti

Roma, 23

Il Presidente americano, subito dopo il suo arrivo a Ciampino, si è incontrato con il Presidente Saragat nella tenuta di Castelporziano, dove Johnson è giunto in elicottero, accompagnato dall'Ambasciatore Corrias, capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica. E' questa la seconda volta che Saragat e Johnson s'incontrano.

L'elicottero ha preso terra alle 19.15 in uno spiazzo nelle vicinanze del castello, che si trova in fondo al lungo viale di accesso alla tenuta. Al castello, poi, si accede attraverso un portico che immette in un ampio cortile quadrato, i cui lati sono formati dalle facciate della palazzina merlata, che è il corpo principale del castello, e da una torre merlata su cui è incastrato un antico orologio. Nei saloni del castello sono conservate preziose opere pittoriche di scuola piemontese; nell'atrio, invece, le decorazioni interne sono variamente ispirate a classici motivi venatori.

L'on. Saragat ha accolto l'illustre ospite davanti all'ingresso della residenza presidenziale, dove erano schierati corazzieri in alta uniforme e guardiacaccia in servizio d'onore. Insieme con Saragat erano il Presidente del Consiglio Moro, il Ministro degli Esteri Fanfani, la figlia del Presidente signora Santacatterina con i due figlioli, Giuseppina e Augusto.

L'incontro è stato particolarmente cordiale. Dopo aver salutato Moro, Fanfani e le altre personalità presenti, Johnson è stato accompagnato al piano di rappresentanza. Passando attraverso la galleria — dove sono conservate tele di Massimo d'Azeglio, tra cui la celebre «Disfida di Barletta» — Johnson e Saragat, seguiti da Moro e Fanfani e dalle altre personalità, hanno raggiunto la «sala del caminetto».

Il Presidente degli Stati Uniti e il Presidente della Repubblica hanno avuto un primo colloquio a due, durato una ventina di minuti, in un salottino attiguo a questa sala; successivamente, nella «sala del caminetto» il colloquio è proseguito con la partecipazione, da parte americana, del consigliere speciale di Johnson, signor Watson, degli assistenti speciali Rostow e Bundy, e dell'Ambasciatore americano a Roma Reinhardt; da parte italiana, del Presidente del Consiglio Moro, del Ministro degli Esteri Fanfani, del segretario generale della Presidenza della Repubblica avv. Picella e dei consiglieri diplomatici del Presidente della Repubblica, Ambasciatore Malfatti, e del presidente del Consiglio, Ambasciatore Pompei.

Nel corso di questo incontro allargato si è proceduto a un scambio di vedute sui maggiori problemi dell'attuale politica internazionale. Moro ha in particolare aggiornato il Presidente Johnson sulla difficile fase della politica europea in relazione all'auspicato ampliamento della Comunità. A questo proposito l'on. Moro ha ribadito l'atteggiamento italiano che è sempre rivolto verso una riunificazione europea, in una sempre più feconda collaborazione tra l'Europa e gli Stati Uniti. Moro ha infine ricordato con viva soddisfazione l'incontro tra Johnson e Saragat avvenuto a Washington in occasione del recente viaggio oltreoceano del Capo di Stato italiano.

Lo scambio delle idee si è poi spostato ai problemi di mutua collaborazione nell'ambito della NATO. Johnson ha riaffermato da parte sua il proprio desiderio di pace e ha aggiunto che per ben cinque volte gli Stati Uniti hanno sospeso i bombardamenti nel Vietnam senza che dall'altra parte si sia manifestata alcuna disposizione al negoziato. Johnson ha poi riferito agli interlocutori italiani sulle conversazioni che egli ha avuto con i vari Capi di Stato e di Governo a Canberra in occasione delle onoranze funebri al Primo Ministro australiano Holt. A questo proposito Johnson ha sottolineato come numerosi Paesi asiatici, insieme con l'Australia, si siano dichiarati pienamente solidali con gli Stati Uniti.

Per quanto riguarda la guerra nel Vietnam Johnson ha tenuto a sottolineare che i prigionieri vietcong catturati dall'Esercito vietnamita e dalle forze americane sono trattati in maniera umana, consona alle disposizioni della convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra. Il Presidente ha fatto intendere che altrettanto, purtroppo, non può dirsi per il trattamento riservato ai militari americani catturati dai vietcong e dai nordvietnamiti, e che il Governo americano ha intenzione di far appurare questo stato di cose da parte di una autorità internazionale qualificata, in grado di svolgere i necessari accertamenti in termini obiettivi.

Nel corso dei colloqui il Presidente americano ha manifestato la sua soddisfazione per la politica illuminata seguita dall'Italia negli ultimi venti anni, politica che è in armonia con quella degli Stati Uniti. Egli ha sottolineato la grande amicizia del popolo americano verso il popolo italiano, rafforzata dalla esistenza di tanti milioni di cittadini americani di origine italiana.

Complessivamente, l'incontro tra Johnson e Saragat e i rappresentanti del Governo italiano è durato circa un'ora. Alle 20.20 Johnson ha preso congedo dal Presidente Saragat che, assieme a Moro e Fanfani, ha accompagnato l'ospite fino alla uscita del castello. Il commiato tra i due Presidenti è stato molto cordiale. Da Castelporziano l'elicottero presidenziale ha puntato sul Vaticano.

PAPADOPULOS ANNUNCIA UN INATTESO E SPETTACOLARE GESTO DI CLEMENZA DEL REGIME

L'amnistia generale in Grecia concessa ai prigionieri politici

Torneranno in libertà Andrea Papandreu, Theodorakis, gli ufficiali dell'«Aspida» e i duemila detenuti nelle isole dell'Egeo - Fissata al 21 aprile prossimo la data del referendum sulla nuova costituzione



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Atene — Papadopulos (a destra) riceve la nuova costituzione greca dalle mani di Charilaos Mitrelias (a sinistra, di spalle), il capo della commissione di giuristi che l'ha elaborata

Atene, 23

Con un gesto inatteso e spettacolare, il Governo greco ha annunciato oggi l'amnistia per tutti i prigionieri politici arrestati dopo il colpo di stato del 21 aprile e ha fissato la data del referendum sulla nuova costituzione; i due provvedimenti — resi noti dal Primo Ministro Papadopulos, nel corso dell'attesa cerimonia per la presentazione del progetto di costituzione elaborato da un apposito comitato di giuristi — rientrano nel quadro delle iniziative che il regime greco è andato prendendo dopo il fallito contraccolpo di stato di Re Costantino, nel tentativo di assumere una fisionomia più democratica e di conciliarsi il favore popolare.

Particolare emozione ha suscitato la notizia della generale amnistia: essa si applica — ha detto Papadopulos — a tutti i prigionieri politici, meno che ai comunisti che hanno compiuto atti criminali nel passato e ai terroristi colpevoli di atti di sabotaggio dal 21 aprile a oggi; dell'importante provvedimento beneficeranno quindi i 2500 detenuti politici che da mesi si trovano confinati nelle due isole dell'Egeo di Leros e Yaros e anche i quindici ufficiali che vennero condannati quest'anno da un tribunale militare come appartenenti all'organizzazione segreta «Aspida». Saranno pure liberati — ha aggiunto Papadopulos — l'ex deputato Andrea Papandreu, figlio dell'ex Premier Giorgio, e coinvolto anche egli nell'«affare Aspida», e il compositore Mikis Theodorakis, che era in attesa di processo.

«Tutti saranno liberi — ha detto il Primo Ministro — di incamminarsi sulla via del pentimento; confidiamo che essi aiuteranno il Governo nella sua missione di ripristinare l'unità e agevolare il progresso del popolo greco». Poche ore dopo lo annuncio di Papadopulos, numerosi detenuti erano già stati liberati dalle prigioni ateniesi e dalle isole dell'Egeo, mentre veniva tolta la residenza sorvegliata ad altre personalità, come l'ex Premier Canellopulos.

Quanto al referendum, Papadopulos ha dichiarato che il regime spera di poterlo far svolgere il 21 aprile del '68, cioè nell'anniversario del colpo di stato; «se non sarà umanamente possibile, ha aggiunto il Premier, lo si farà più tardi, al massimo il 15 settembre». Riguardo al progetto costituzionale, il presidente della commissione di esperti, Mitrelias, ha affermato che si tratta di «un documento liberale e democratico che cancella le antiche debolezze e permette al popolo greco di seguire il cammino tracciato dal destino». La nuova costituzione — si è appreso — prevede che le prerogative reali siano «ridefinite»: in pratica, al Re verrà tolta la facoltà di scegliere i Primi Ministri e di licenziarli, mentre l'esecutivo avrà il potere di formare il Governo senza attingere unicamente al Parlamento.

E' da rilevare che, a Roma, Re Costantino si è detto compiaciuto dell'amnistia annunciata oggi. «Sono felice — ha detto il sovrano — che i prigionieri politici abbiano la possibilità di trascorrere il Natale con le loro famiglie, nelle loro case. Sono particolarmente grato della amnistia per tutti coloro, che in buona fede e per il bene del Paese, mi hanno appoggiato nei miei sforzi per affrettare il giorno in cui la Grecia sarà nuovamente una democrazia. Spero che questo sia un segno perchè tutti i greci presto abbiano la opportunità di esprimersi liberamente e di partecipare in pieno alla vita politica del Paese».

NESSUN GIORNALE DOMANI E MARTEDI'

Roma, 22

La Federazione italiana editori giornali ricorda il calendario di uscita dei giornali quotidiani nelle feste di Natale:

LUNEDI' 25 DICEMBRE: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

MARTEDI' 26 DICEMBRE: nessun giornale e chiusura delle rivendite.

MERCOLEDI' 27 DICEMBRE: ripresa normale delle pubblicazioni.

FATTI RECENTISSIMI SMENTISCONO LE ILLAZIONI AVANZATE DA UN ORGANO DI STAMPA

Gli scienziati italiani unanimi sull'importanza del sincrotrone

A Ginevra i professori Amaldi e Salvini cui si attribuisce il proposito di far ritirare il progetto hanno espresso senza mezzi termini la loro soddisfazione per le prospettive apertesi per Doberdò

Il passo avanti compiuto nei giorni scorsi a Ginevra per il protosincrotrone continua ad avere vasta eco negli ambienti scientifici di tutta l'Europa. Si è usciti difatti dalla lunga fase di gestazione del progetto, caratterizzata da non poche e non lievi difficoltà, determinate anche dagli alti costi dell'impianto e che gli scienziati, pur affascinati dalla grande idea, non si nascondevano nè sottovalutavano. Pressochè unanime era peraltro la convinzione che il progetto, solo apparentemente ambizioso, rispondeva a una vitale necessità, per riportare la «vecchia Europa» al livello degli americani e dei russi, persino dei cinesi, nella ricerca scientifica. Indispensabile inoltre per frenare la fuga dei cervelli che da anni va impoverendo i nostri laboratori. Non si tratta, si badi, di allettamenti che i Paesi più ricchi possono esercitare verso gli scienziati con l'offerta di maggiori guadagni, ma proprio dell'irresistibile richiamo di quei più sviluppati centri di studio, non essendo concepibile oggi la ricerca scientifica senza disporre di strumenti che consentano calcoli a rapidità vertiginosa, con soprattutto la possibilità di sperimentazioni ai limiti stessi delle attuali conoscenze della scienza. Questo il convincimento che ha infine persuaso i governi dei Paesi aderenti al CERN a prendere in seria considerazione il progetto, trovando nella recente assise ginevrina l'espressione ufficiale di una adesione che di per sè pone la iniziativa sul piano concreto della realizzazione.

Del protosincrotrone si parla quindi con crescente e vivo interesse. La grande impresa trascende ormai il mondo scientifico, perchè l'imponenza del progetto e le sue finalità investono esigenze e problemi di vastissima portata. Già tante volte si è sottolineato la rilevanza che il protosincrotrone potrà avere, sul piano culturale, economico, sociale, per il Paese che sarà prescelto a sede della «grande macchina» nucleare. E in particolare è stata posta in rilievo l'importanza che potrà avere per la regione Friuli-Venezia Giulia se Doberdò sarà la favorita. La soddisfazione che tale indicazione ha suscitato qui, si è riflessa nel Paese, appunto per l'alto prestigio che ne deriverebbe sul piano nazionale, riportando i nostri scienziati a quelle posizioni di avanguardia che sono altrettanti fari illuminanti il progresso dell'umanità, da Galileo a Fermi, per citare soltanto due delle più grandi menti italiane cui i moderni ricercatori di tutto il mondo si ispirano.

Di fronte a tanto incoraggianti consensi desta perciò stupore una isolata voce contraria levatasi in Italia, attraverso un settimanale. Non varrebbe tenerne conto, se non esistesse la possibilità di un equivoco che quella voce può ingenerare se lasciata senza replica. E' stato scritto cioè che due scienziati italiani, il prof. Salvini, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare e il prof. Amaldi, delegato italiano al CERN, si apprestererebbero a ricorrere al Presidente della Repubblica per sconsigliare la partecipazione italiana all'impianto del nuovo e potentissimo acceleratore nucleare. Non si conosce ancora la reazione dei due illustri fisici, ma c'è da attendersi una loro recisa smentita, per il semplice fatto che il prof. Amaldi e il prof. Salvini sono stati tra i più tenaci assertori del protosincrotrone, da realizzarsi comunque in Europa, da parte del CERN, ma possibilmente proprio in Italia. Ci sarebbe veramente da sbalordire se essi dovessero essersi ricreduti.

E' stato del resto il prof. Amaldi ad esprimere a Ginevra, nelle recenti decisive giornate, la persuasione degli scienziati europei che l'iniziativa si pone addirittura in termini di urgenza, sollecitando quindi i Governi — che stavano per pronunciarsi attraverso gli ambasciatori riuniti al CERN — ad aderirvi. E lo stesso prof. Amaldi era pure intervenuto con calore per chiarire taluni motivi di perplessità di cui si erano fatti portavoce i tedeschi (particolarmente in ordine alla ripartizione degli oneri), riaffermando la fiducia degli scienziati — e non soltanto degli italiani — nella grande impresa, con una dettagliata relazione sul lungo lavoro preparatorio compiuto e sulle positive conclusioni. Accanto a lui sedeva il prof. Salvini ed il suo commento, appena votata la deliberazione del CERN, era di emozione e di gioia, nell'atmosfera del successo che stava eccitando gli scienziati maggiormente impegnatisi appunto nella preparazione nel progetto. Il prof. Salvini aveva recato a Ginevra l'autorevole parere favorevole dell'Istituto nazionale di fisica nucleare che aveva determinato l'adesione dell'Italia ed era pertanto tra i più felici.

«Le prospettive — sono sue parole — che il nuovo sincrotrone aprirà alla ricerca scientifica sono quasi illimitate. Forse neanche noi fisici possiamo dire con esattezza di quanto potremo progredire nella conoscenza delle leggi che regolano l'universo; specialmente per ciò che riguarda la comprensione dei fenomeni regolati dalla elettrodinamica quantistica». Soggiunta subito la viva speranza che il protosincrotrone venga installato in Italia, il prof. Salvini ha ancora detto in proposito: «Lo dico come studioso e come cittadino; come studioso, nell'interesse della ricerca scientifica italiana, che nel campo della fisica teorica occupa ancora una posizione di punta nel mondo intero; come cittadino, per gli enormi vantaggi economici e culturali che potrà apportare la installazione della macchina nel nostro Paese».

Non era solo l'entusiasmo del momento a far parlare così il prof. Salvini. Egli difatti dimostrava che la sua convinzione era radicata in un preciso e approfondito ragionamento. Tanto da far rimarcare che con il protosincrotrone l'Italia avrebbe potuto realizzare finalmente un «attivo» nel quadro delle molteplici e generose nostre partecipazioni agli organismi scientifici internazionali. Diceva cioè chiaramente il prof. Salvini che per l'Italia era un'occasione da non perdere, perchè per la prima volta si trattava anche di poter ricavare un tangibile beneficio economico. «Potremo ricevere, sono appunto sue parole, più di quanto daremo». Costa molto, indubbiamente molto, la partecipazione all'impresa (non meno di otto miliardi annui, a carico dell'Italia), ma parecchi di più ne prenderebbe il nostro Paese, considerato l'investimento complessivo (cinquanta miliardi annui) e l'imponente quantità di forniture, di apparecchiature e di servizi, che il protosincrotrone richiede. Non così avviene, ad esempio, nell'Euratom, nello stesso CERN di Ginevra e, come detto, nelle altre similari organizzazioni alle quali l'Italia largamente contribuisce, con uomini e mezzi.

Ripetiamo che forse non era da tener nemmeno conto di quella voce, che vorremmo definire soltanto stonata, oltre che assolutamente inesatta. Se l'abbiamo registrata è piuttosto per rilevare come la vicenda del protosincrotrone continui ad alimentare, quasi ad opera di una regia non facilmente individuabile, allarmi e confusioni.

Tutto ciò non può non renderci attenti anche alle voci che possono apparire insensate, assurde, infondate. Soprattutto dopo che a Ginevra le possibilità di Doberdò si sono rivelate tanto alte da farne una delle due candidature preferite. Ed è proprio perciò che noi dobbiamo più che mai propugnare e difendere tale candidatura, nell'interesse stesso del Paese.

Marco Cadelli

Tensione attorno all'Ambasciata americana



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Notevoli forze di polizia sono state concentrate nei dintorni dell'Ambasciata americana per intervenire in caso di dimostrazioni contro Johnson. Questo reparto di carabinieri era stato concentrato in piazza del Collegio romano non lontano dalla sede diplomatica

Lo sciopero dei bancari

Proposte avanzate dalle aziende di credito

Roma, 23

In relazione alla vertenza in corso per la stipulazione dei nuovi contratti di lavoro per il personale bancario e per la determinazione di un nuovo sistema di scala mobile, ponendosi l'esigenza di fornire una obiettiva indicazione sui termini reali della situazione in atto, si precisano qui di seguito le proposte avanzate nella giornata del 22 dicembre 1967 dalle associazioni delle aziende — Assicredito ed Acri — per la soluzione della vertenza stessa:

Corresponsione immediata di una busta pari al 70 per cento della mensilità di dicembre 1967; aumento del 4 per cento delle retribuzioni dal 1.o gennaio 1968 ed ulteriore aumento del 2 per cento dal 1.o gennaio 1969; accettazione dell'indice sindacale in vigore nel settore industriale per l'applicazione delle variazioni di scala mobile alle retribuzioni; revisione migliorativa della parte normativa del contratto secondo gli impegni già assunti con le organizzazioni sindacali dei lavoratori».

COME SCOLARETTI i politici in vacanza

Roma, 23

Atmosfera da ultimo giorno di scuola ieri alla Camera. Numerosi cittadini si sono fermati divertiti in piazza Montecitorio ad osservare le frotte di parlamentari che uscivano di corsa dall'austero palazzo carichi di pacchetti, valigie, mantelli, diretti alla stazione o all'aereoporto. Tra i più solleciti ad abbandonare la capitale sono stati i deputati del Friuli-Venezia Giulia che avevano a loro disposizione un aereo militare fornito dal Ministero della Difesa. Gran lavoro v'è stato per gli uffici di segreteria della Camera in connessione all'inatteso impegno che ha richiesto l'approvazione dell'esercizio provvisorio. Centinaia di prenotazioni su treni, aerei, pullman sono infatti «saltate» e non è stato sempre facile o semplicemente possibile rinnovarle per il giorno dopo dato l'eccezionale affollamento di tutti i mezzi di trasporto in questi giorni.

La gran parte degli uomini politici lascia Roma: unisce così l'utile al dilettevole, passa cioè le festività in famiglia e nello stesso tempo può «curare» il proprio collegio elettorale ciò che, alla vigilia del rinnovo del Parlamento, costituisce una preoccupazione non da poco. Anche molti Ministri lasceranno Roma. Tra quelli che restano, Scalfaro, che ha la responsabilità dei trasporti sembra voler rinnovare il suo primato di attaccamento al dovere: l'anno scorso rimase in ufficio a tarda sera del 24 e vi ritornò al mattino presto del 26. Anche il Ministro degli Interni Taviani passerà Natale «sul lavoro», ma le sue responsabilità sono di tale natura da non consentirgli praticamente mai un periodo di ferie. Nenni giocherà a bocce a Formia, La Malfa correrà verso il mare ed il sole del Sud, Natali, Ministro della Marina, andrà invece a sciare in montagna, Moro sarà a Bari, Rumor a Vicenza.

Travolta un'automobile a un passaggio a livello

Reggio Emilia, 23

Il direttissimo straordinario n. 15941 Milano-Bari ha travolto oggi al passaggio a livello di Villa Cavazzoli — in provincia di Reggio Emilia — una «1100» alla cui guida era Ivano Carri di 28 anni residente nella città emiliana. Il giovane è morto sul colpo. Non si conoscono finora le cause dell'incidente, accaduto al km. 64 della linea Bologna-Milano. Il passaggio a livello è custodito, ma pare che le sbarre fossero alzate. La vettura, targata RE 36154, è stata colpita in pieno e scaraventata a circa 30 metri di distanza. Il traffico ferroviario ha avuto un'ora circa di ritardo.

Altre due persone sono morte invece in un incidente stradale avvenuto verso le due della scorsa notte sulla provinciale che collega Sondrio con Albosaggia. A causa dell'eccessiva velocità l'auto guidata dal medico pediatra Giampaolo Minatti, di 29 anni, e con a bordo l'infermiera Giuseppina Cao, di 26, entrambi di Sondrio, ha urtato contro la spalletta del ponte sul fiume Adda. Il Minatti e la Cao sono morti sul colpo.

Il medico e l'infermiera, che lavoravano nell'Ospedale civile di Sondrio, ritornavano da un ricevimento della Società medico-chirurgica valtellinese e si stavano dirigendo verso un locale notturno di Albosaggia, una località a pochi chilometri da Sondrio. L'auto su cui viaggiavano, una «Cortina GT», era preceduta da un'altra vettura guidata da un medico loro amico, il dott. Domenico Corvi. Nonostante il dott. Minatti conoscesse bene la strada, ha affrontato a velocità troppo sostenuta uno stretto ponte su cui si procede a transito alternato. All'ultimo momento, prima di imboccare il ponte, il dott. Minatti ha tentato di ridurre la velocità con una frenata, ma le ruote sono slittate sull'asfalto gelato e la vettura è andata a schiantarsi contro la spalletta del ponte, accartocciandosi. Il dott. Corvi — tornato subito indietro — ha tentato di soccorrere il collega e l'infermiera: Giampaolo Minatti era però morto sul colpo e anche la giovane è morta pochi istanti dopo.

SEDUTA INTERLOCUTORIA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rinviata a gennaio la riforma burocratica

Durante l'odierno esame della situazione i risultati cui si è giunti sono stati però valutati con ottimismo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 23

Il Consiglio dei Ministri ha oggi ampiamente discusso il problema del riassetto della Pubblica Amministrazione ma non è giunto alla decisione che era attesa per prima di Natale. Una strenna mancata dunque per molte decine di migliaia di famiglie italiane.

Il Consiglio ha ascoltato relazioni del Ministro del Tesoro on. Colombo e del Ministro per la riforma della Pubblica Amministrazione on. Bertinelli. Il Governo esaminerà nuovamente la questione il 3 gennaio prossimo, prima cioè del previsto incontro Governo-Sindacati che si preannuncia come conclusivo della lunga trattativa che si è svolta in questi mesi e che sta giungendo, almeno queste sono le indicazioni emerse al Consiglio dei Ministri di oggi, a risultati soddisfacenti.

Nelle loro relazioni, Colombo e Bertinelli hanno giudicato positivo l'andamento della trattativa con le confederazioni ed i Sindacati autonomi. Si tratta ora di tirare le somme di una trattativa che, se è stata laboriosa in alcune sue parti, non mancherà di avere conclusioni a breve scadenza. L'on. Colombo e l'on. Bertinelli si sono ricollegati al lavoro svolto dalle tre commissioni paritetiche: la prima rivolta a risolvere i problemi della Pubblica Amministrazione in senso stretto: riforma dei Ministeri, decentramento e così via; la seconda costituita invece per affrontare i problemi relativi al riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Forse le maggiori difficoltà sono emerse in questa occasione anche per l'estrema importanza della materia che si andava discutendo. Vi sono state difficoltà, ma il lavoro si è rivelato positivo e ha permesso, alla fine, di stabilire, su una piattaforma comune, i parametri minimi e massimi di ogni qualifica statale.

E' stato precisato altresì che è stato possibile fissare i minimi e i massimi degli anticipi che non dovranno essere inferiori a 3.000 lire e non dovranno superare le 8.000 lire pro capite.

Colombo e Bertinelli hanno infine sottolineato come, in questa trattativa, il Governo abbia agito, sui punti sostanziali, con una larga convergenza di vedute. Il Vicepresidente del Consiglio on. Nenni, prendendo atto delle relazioni di Bertinelli e Colombo, avrebbe tenuto a sottolineare la necessità che, svolto ormai il lavoro di esame e di approfondimento di questi problemi, si possa giungere presto a delle decisioni che in pratica dovranno maturare nei preannunciati provvedimenti legislativi. In conclusione, il Consiglio dei Ministri si è trovato d'accordo che la riforma, nell'indicare i principi generali a cui si ispirerà la regolamentazione del diritto di sciopero per i pubblici dipendenti, stabilirà che la sanzione definitiva dovrà avvenire nel quadro del provvedimento generale che regolamenterà appunto l'esercizio di questo diritto per tutte le categorie di lavoratori.

C. M.

SULL'AUTOMOBILE RUBATA c'era una bimba di 4 mesi

Genova, 23

Una «Giulia», con una bambina di quattro mesi a bordo, è stata rubata verso le 23.20, di questa sera in una strada di Genova. L'auto GE 239670, era stata posteggiata in via Pastorino, a Bolzaneto, una delegazione Nord-occidentale di Genova, in val Polcevera, ed è stata ritrovata un'ora dopo. La bambina era a bordo sana e salva.

A bordo della «Giulia» si trovavano solo la piccola e il padre, del quale non è stato ancora reso noto il nome. L'uomo era sceso per comprare un pacchetto di sigarette e il ladro ha approfittato della sua momentanea assenza per rubare l'auto, probabilmente senza accorgersi della presenza della piccina. Quando il padre si è accorto dell'accaduto, spaventatissimo ha telefonato in Questura, probabilmente anche il ladro quando si sarà accorto della presenza della piccola avrà provato un attimo di smarrimento.

PESCANDO DI FRODO uccisero due «sub»

Palermo, 23

La prima sezione del Tribunale ha condannato a due anni, quattro mesi e venti giorni di reclusione, Serafino Cracchiolo e ad un anno, nove mesi e dieci giorni Giuseppe Cracchiolo, i due pescatori di frodo che il 2 agosto scorso lanciarono nel mare di Sferracavallo una bomba che provocò la morte di due giovani subacquei belgi, immersisi per fotografare il fondo marino.

L'albero del peschereccio



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Cesenatico — Un albero di Natale su un motopeschereccio

ISPIRATO AD ALTA SPIRITUALITA' IL MESSAGGIO NATALIZIO DEL PAPA

Nella pace del cuore la fonte di una serena convivenza in terra

Come pensare - ha detto - a un ordine sociale e internazionale senza basarsi su un ordine personale e morale negli uomini che dirigono il mondo e lo compongono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 23

Nel radiomessaggio natalizio, rivolto stasera al mondo dai microfoni della Radio Vaticana con numerose emittenti estere e con la RAI, il Papa ha trattato della «pace del cuore», come presupposto per la convivenza tra gli uomini e le nazioni. Il Papa afferma che è la spiritualità del Natale a suggerirgli questo argomento. Nel giorno festivo della nascita del Redentore «la pace abbia la sua meditazione — ha esortato Paolo VI — anche se questa meditazione potrebbe avere una amara conclusione — come purtroppo tanti istintivamente o logicamente le danno — quella della impossibilità di raggiungere la pace, e tanto meno di conservarla e di farla fiorire in ordinamenti sempre migliori. Se così fosse, l'augurio di pace sarebbe irrisorio e quasi provocatorio al pessimismo e alla disperazione ma oggi la conclusione è ben diversa, perchè è venuto al mondo il Salvatore».

Il Papa ha quindi proseguito: «Noi parliamo spesso, e tanto spesso della pace (il tema merita questa ripetizione e le condizioni pericolanti del mondo lo impongono ad ogni momento), ma, come ognuno vede, noi parliamo ordinariamente della pace fra le nazioni, fra le classi sociali, fra i membri della comunità umana; parliamo della pace esteriore, della pace politica, militare, sociale, comunitaria, di quella cioè che riguarda il giusto equilibrio nei rapporti tra gli uomini. Vogliamo oggi, autorizzati dalla spiritualità del Natale, invitarvi a considerare un'altra pace, quella pace interiore e personale, che ogni spirito umano dovrebbe e vorrebbe avere dentro di sè, come luce della propria coscienza, come dominio ordinato delle proprie facoltà, come espressione sintetica e superiore della propria personalità, e come radice intima e feconda della pace esteriore. Diciamo: la pace del cuore; vero possesso di sè, vero coefficiente di virtù, di serenità e di felicità, vera sorgente della parola buona e sapiente nella sua espressione più intelligente e più forte».

Dopo aver biasimato tutte le forme di «pseudo pace» del cuore nella vita moderna, il Pontefice ha ricordato che la vera pace non è certo quella legata allo scetticismo, alla affannosa proiezione dell'uomo in una febbrile attività esteriore: l'uomo moderno, insomma, manca di vera pace interiore. Dopo aver invitato a meditare sul concetto della pace cristiana il Papa ha quindi sviluppato il tema principale del radio messaggio: la pace esteriore deriva e dipende in gran parte dalla pace interiore. «Occorre che la pace — ha affermato — sia prima nei cuori perchè essa si realizzi negli istituti civili e negli avvenimenti storici. Il cammino può essere lungo, perchè le vie del cuore sono lunghe e spesso ardue e impervie: sono individuali, sono mobili; è vero: ma questo costituisce il dramma umano, che appunto il Natale viene ad arricchire di forze positive e, per se stesse, risolutive. Sì perchè la pace è un ordine; l'ordine suppone una perfezione di rapporti. Fra tutti i rapporti, di cui l'umana esistenza ha bisogno, è primo ed indispensabile quello con Dio. Sappiamo di affermare una verità che molti fra gli uomini di oggi si rifiutano di ammettere: si vive bene, anzi meglio, essi dicono, senza religione, la quale è tanto misteriosa, pone problemi estremamente complessi, toglie, non dà, la pace dello spirito umano. Eppure no, fratelli; di Dio abbiamo insaziabile bisogno; non possiamo fare senza di Lui».

Il Pontefice ha quindi aggiunto: «Ben sappiamo come questo primo fondamento della pace interiore, e conseguentemente della pace esteriore, oggi è contestato; alla religione, nel suo senso positivo ed operante, si nega cittadinanza non solo nel regno di Cesare, dove Cesare è sovrano, e dove il laicismo può essere un doveroso riconoscimento dei limiti del governo temporale davanti alle frontiere del Regno di Dio, ma altresì la si nega nel regno dello spirito, dove la religione è chiamata ad affermare un suo proprio regno, fonte di pace interiore e, di riflesso, di quella esteriore».

Ed ha concluso: «Come pensare ad un ordine sociale e internazionale senza fare assegnamento sopra un ordine personale e morale negli uomini che dirigono il mondo e che lo compongono? E come tale ordine personale e morale può essere sincero, sicuro, stabile senza riferimento a quei principi assoluti e trascendenti che solo la religione ispira e garantisce? La pace con Dio è la sorgente di quella forza morale, di quella rettitudine virile, di quella sapienza fondamentale, da cui può scaturire la pace con gli uomini. Come trovare l'arte di mettere d'accordo gli uomini senza riconoscere alla fratellanza umana il suo primato nella politica e senza valutare il perdono dei torti subiti o reciproci come principio risolutivo degli umani conflitti? E non sono questi basilari criteri di pace terrena fondati su dottrine che solo la religione può suggerire e convalidare? La religione di Cristo, diciamo; quella del Natale; nè più diciamo, perchè ora la nostra parola non è lezione, ma solo messaggio augurale. Forse profetico esso sarà; Dio voglia, nella duplice visione che un giorno questa umile voce, flebile eco dell'annuncio natalizio, troverà ascolto e porterà gaudio e vitalità nuova al mondo avvicinato a Cristo».

E' stato intanto annunciato che, in occasione della «Giornata della pace» che verrà celebrata il primo gennaio in tutto il mondo su iniziativa del Papa, la Messa nell'ospedale del «Bambino Gesù», unendosi in preghiera con i bambini sofferenti.

A. Paglialunga

CIMINO GRAVE

Roma, 23

Sempre grave Leonardo Cimino il presunto killer di via Gatteschi. Le sue condizioni continuano a destare preoccupazione tra i medici curanti del Centro di rianimazione del Policlinico. Frattanto, in serata, Cimino è stato visitato da uno dei suoi difensori, l'avv. Edmondo Zappacosta.

SEI MULTIMILIONARI A CAPODANNO GRAZIE A PARTITISSIMA

Mai visti tanti soldi per una sola lotteria

150 milioni al primo premio e ben 100 alla sesta cartella estratta

Roma, 23

Pioggia di milioni senza precedenti con l'estrazione dei premi della Lotteria di Capodanno che avverrà il 6 gennaio, a conclusione delle trasmissioni di «Partitissima». Lo ha stabilito il Ministero delle Finanze (Ispettorato lotto e lotterie), in considerazione dell'eccezionale livello che — come è dimostrato dal massiccio afflusso di cartoline-voto — si è raggiunto nella vendita dei biglietti.

Oltre al primo premio di 150 milioni, verranno assegnati un secondo premio di 130 milioni, un terzo premio di 115 milioni, un quarto di 110 milioni, un quinto di 105 milioni e un sesto di 100 milioni. Tali premi andranno ovviamente ai possessori di biglietti che risulteranno abbinati ai sei cantanti capisquadra di «Partitissima» (Dalida, Rita Pavone, Claudio Villa, Ornella Vanoni, Bobby Solo e Domenico Modugno) che parteciperanno il 6 gennaio alla finale del torneo.

UN FURTO DI TELEFONATE denunciato a Roma

Roma, 23

La Procura della Repubblica disporrà un accertamento tecnico per stabilire le cause che hanno fatto attribuire a un utente dei telefoni numerosi «scatti di contatore» in più rispetto alle telefonate fatte. Lo interessamento della Magistratura è stato sollecitato dalla signora Anita Uva, la quale ha presentato un esposto in cui denuncia un «furto di telefonate». E' accaduto che l'abbonata ha constatato, a partire dal secondo trimestre di quest'anno, che le bollette del telefono riportavano un numero eccezionale di telefonate che non aveva mai fatto, facendo salire il canone dalle 10-12 mila lire che di solito pagava a 40 mila lire.

Sicura del fatto suo, la signora protestò presso la direzione controllo della società concessionaria del Ministero delle Poste e Telegrafi. Sulla linea della signora Uva fu impiantato un apparecchio «Zoller», che indicava i numeri chiamati dal telefono dell'abbonata. Attraverso la lettura di tali numeri, molti dei quali a lei sconosciuti, la signora ebbe la dimostrazione che nelle sue bollette erano state incluse telefonate che non aveva mai fatto. Di qui la denuncia contro ignoti per furto. Toccherà alla Magistratura stabilire se il fatto denunciato dalla Uva deve attribuirsi ad un guasto tecnico o se invece qualcuno, per non pagare il telefono, si è inserito sulla linea dell'abbonata, accollandole le proprie telefonate.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e sulle regioni del medio versante tirrenico molto nuvoloso o coperto con locali deboli piogge su Liguria, Toscana e Lazio; nevicate su arco alpino e probabili, miste a pioggia, anche su Veneto; nebbie o foschie su Val Padana con gelate notturne. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulle isole da nuvoloso a coperto per nubi prevalentemente stratiformi. Temperatura pressochè stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —7, 2; Verona —4, 3; Trieste 4, 7; Venezia —3, 4; Milano —3, 3; Torino —3 4; Genova 11, 14; Bologna —6, 2; Firenze 5, 8; Pisa 5, 12; Ancona 4, 13; Perugia 5, 10; Pescara —1, 10; L'Aquila —1, 13; Roma Nord 3, 12; Roma Fium. 3, 12; Campobasso 3, 10; Bari 3, 14; Napoli 5, 13; Potenza 2 8; S. Maria di Leuca 6, 13; Catanzaro 5, 13; Reggio Calabria 8, 14; Messina 9, 13; Palermo 11, 16; Catania 3, 17; Alghero 12, 15; Cagliari 11, 17.

ANTIVIGILIA A NAPOLI FUNESTATA DA DUE DISGRAZIE

TRE MORTI IN UNA FAMIGLIA FORSE A CAUSA DELLA MINESTRA

Sei altri componenti ricoverati all'ospedale - Aperta un'inchiesta
Un giovane perde la vita nello scoppio di un deposito di «botti»

Napoli, 23

Due disgrazie sono venute a rattristare questa antivigilia di Natale a Napoli. Vi hanno perduto la vita ben quattro persone e altre sette sono finite all'ospedale. Nella prima tragedia è rimasta decimata una famiglia a causa di un'intossicazione collettiva, nella seconda un giovanissimo artificiere è morto a causa dello scoppio di un deposito di «botti».

Tre dunque i morti in una famiglia a causa di un avvelenamento dovuto a fattori ancora sconosciuti: probabilmente la sua causa andrebbe ricercata in cibi guasti. Le vittime sono Giuseppina Manco di 45 anni, e due sue figlie, Carmela di 19 anni e Rosa di 9. Ricoverati all'ospedale si trovano il capofamiglia Nicola D'Alterio di 54 anni, e gli altri cinque figli, Gennaro di 27 anni, Vincenza di 16, Domenico di 12, Francesco di 10, e Amalia di 5 anni.

Mentre è in corso un'inchiesta, disposta dal Pretore per appurare le cause della tragedia, i carabinieri hanno ricostruito il susseguirsi dei fatti che hanno portato alla sua scoperta. Stamane, verso le 7, Vincenza alzatasi per preparare il caffè ai genitori, si è accorta che entrambi si sentivano male. E' entrata in una stanza attigua, nella quale dormivano le sorelle Carmela e Rosa, e le ha trovate morte. Vincenza D'Alterio ha dato subito lo allarme chiamando il fratello Gennaro, il quale dormiva in un'altra stanza con i fratelli più piccoli Domenico e Francesco. Con un'auto sono stati trasportati a Napoli i genitori e la sorella Amalia, che dormiva nella loro stanza. Giuseppina Manco è morta mentre veniva trasportata in ospedale.

La famiglia D'Alterio da molti anni abita in un appartamento dell'INA-Casa in via Arbusto, in periferia di Marano, un centro agricolo quasi al confine con la provincia di Caserta. I figli, come si è visto, erano sette: Gennaro, muratore, Carmela, che ieri era stata dimessa dall'Ospedale psichiatrico «Leonardo Bianchi» e affidata ai genitori, sotto la loro responsabilità, perchè trascorresse le feste di Natale e Capodanno in famiglia, Vincenza, Domenico, Francesco, Rosa e Amalia.

Ieri sera, secondo quanto accertato, hanno mangiato tutti pasta e fagioli con pane, e poi sono andati a letto. Nella stanza è stato trovato un braciere nel quale era stata messa ad ardere della legna secca; non sembra, tuttavia, che la morte della Manco e delle figlie sia stata causata da esalazioni di ossido di carbonio. Tale ipotesi sarebbe stata esclusa dal medico legale, dott. Di Lauro, chiamato dai carabinieri per l'esame dei due cadaveri trovati in casa.

Nella seconda disgrazia, come si diceva, un giovane è morto e un altro è rimasto gravemente ferito per un'esplosione avvenuta in un deposito di fuochi artificiali. Poco prima di mezzogiorno due boati sono stati uditi da numerosi abitanti di Torre Annunziata, i quali, spaventati, sono scesi in strada, temendo che il Vesuvio si fosse rimesso improvvisamente in attività. I carabinieri hanno però accertato in breve tempo che in località Langella di Boscotrecase era saltata in aria una baracca di legno nella quale erano stati depositati fuochi di artificio, fabbricati clandestinamente.

La baracca saltata in aria era di proprietà di Vincenzo Basile di 35 anni, il quale la usava per la fabbricazione autorizzata di fuochi d'artificio. Poco distante dalla baracca distrutta ve ne sono altre due, nelle quali sono coustoditi grossi quantitativi di petardi, castagnole e bombe-carta. Le due vittime sono Francesco Imperatore di 18 anni, che è morto, e Alberto Di Giacinto di 24, il quale è in pericolo di vita. I due giovani erano stati assunti dal Basile due giorni fa. Si trovavano soli nella baracca intenti a riempire di polvere pirica alcuni involucri di cartone pressato quando, per cause non accertate, è avvenuto lo scoppio che ha fatto saltare in aria la baracca.

Mentre i carabinieri cercano il Basile, fuggito subito dopo il fatto, il Pretore di Torre Annunziata ha disposto un'inchiesta per accertare le cause dello scoppio.

A UN MESE DALLA TRAGEDIA DI VIA SAN ROCCO

Liberi due responsabili dell'esplosione di Udine

Il provvedimento riguarda Perotti padre e l'autista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Udine, 2

Due dei responsabili del tragico scoppio nel deposito clandestino di esplosivi di via S. Rocco, Giacomo Perotti, padre del titolare, e Antonio Bortolusso, l'autista, godono da questo pomeriggio della libertà provvisoria. Il provvedimento della Procura della Repubblica, deciso su richiesta degli avvocati difensori dei due imputati, è stato immediatamente attuato. Verso le 14 all'ospedale dove si trova Giacomo Perotti di 67 anni, è cessato il piantonamento da parte di un agente mentre il Bortolusso, arrestato il 21 novembre scorso, è stato scarcerato.

Giacomo Perotti era stato incriminato per disastro colposo, quadruplice omicidio colposo lesioni colpose gravissime e detenzione abusiva di esplosivi; il Bortolusso per concorso negli stessi reati. In carcere è rimasto ancora il maggiore responsabile della tragedia, il titolare del deposito, Francesco Perotti. Come si ricorderà la paurosa esplosione causò la morte di quattro persone, Vionda Donatis Termini, di 57 anni, suo figlio Ferruccio, di 30, [illegible]no Cattaruzzi, di 40 e Pasqualina Fabbro, il ferimento più o meno grave di 120 persone e danni per oltre due miliardi di lire. A questo proposito c'è da segnalare un certo disappunto per il fatto che fino a questo momento nessuna delle centinaia di famiglie sinistrate dallo scoppio è stata minimamente risarcita dei danni subiti, nonostante le tempestive provvidenze, disposte dalla Regione e dallo Stato.

S. L.

Lavandaie

ISOGNA riconoscere che ci sono mestieri disgraziati. indicare un uomo rozzo, gare, abbrutito, si dice che è «facchino»; eppure, se girele in una stazione vedrete con ale premura, con che garbo i chini aiutano qualche viagiore che per malattia o per chiezza scende faticosamendal treno. Allo stesso modo, designare una donna linicciuta e sguaiata non si troaltra parola che «lavandaia». ambiar nome? No: durante egime che credeva di mutar cia alle persone e alle cose un cambiamento di nome, ompieri furono detti vigili fuoco, i becchini affossatoe via di seguito; ma i facchinon accettarono il titolo di rtabagagli» e alle lavandaie passò nemmeno per il capo chiamarsi in altra maniera. redo che l'ingiusto disprezper le lavandaie sia una noa specialità. Nella pulitissi Olanda le artigiane della izia, così belle nelle candide fie, sono quasi un'istituzione; altrettanto stimate sono in ncia: molto curiose a vedeperchè di solito lavorano su specie di battelli galleggianungo la riva del fiume: e in hilterra, dove i lavatoi sono diversi dai nostri: ogni na è separata dalla vicina mezzo di una parete alta paio di metri e ciascuna ha propria disposizione due rutti d'acqua calda e fredda. nche senza tale separazione, avandaie non chiacchierano, blaterano, non spettegolachè il rumore dei panni ttuti impedisce di udir le ole: cantano, questo sì, a e spiegata ed è un motivo loro incanto. Sono rispettaanche per l'opera loro: chè vono panni coperti d'ogni ura e li restituiscono lindi, ranti di nettezza, buscandoalora malattie se la biancheoltre che sporca, è infetta.

ente che disprezza queste e lavoratrici ne troviamo a fra i borghesi, fra i nuoicchi, fra gli sdegnosi delera manuale. Ma gli artisti, uali sono dotati, per grazia Dio, di una vista acuta semin cerca del bello, non la sano così. Molti quadri, spedegli impressionisti e dei realisti ci rappresentano ladaie.

n poeta che si professava ocratico, che affermava la nità del popolo operoso, di iani due soli ne consacrò: bbri e le lavandaie. Nel fabvedeva se stesso il Carducinfatti il «grande artiere» un fabbroferraio, se picchiae cantava suscitando «fiame festa e lavor nella fucina». er le lavandaie di Desenzacrisse: «Io vi guardo, serie, nziose, solenni lavoratrici: e o. La camicia della sposa lenzuola tra le quali morì etico ieri, la tovaglia delteria e il mantile della mendi Cristo, i calzoncini del bino e la giacca insanguidel micidiale, voi tutto lao lavandaie, e tutto esce co o almen netto dalle acschiumanti sotto i vostri atmenti...». Perchè continua Ogni italiano conosce la abile pagina.

nche il Pascoli guardò le ladaie con occhio benevolo: testimone una poesia che unto «Lavandare» s'intitola. el campo mezzo grigio e zo nero / resta un aratro a buoi, che pare / dimentitra il vapor leggero. / E nzato dalla gora viene / lo bordare delle lavandare / tonfi spessi e lunghe cane. / Il vento soffia e nevica rasca, / e tu non torni anal tuo paese: / quando isti, come son rimasta: / l'aratro in mezzo alla gese».

ve si vede che le lavandaie no un cuore; e non l'hanno anto in poesia. Andate ina visitare la basilica di Su. Sulla tomba di Maria ria regina di Spagna si legqueste parole: «En pruede respectuoso cariño / a memoria / de doña Maria oria / las lavanderas de rid / Barcelona, Valencia, ante, Terragona / a tan virseñora». Gentile atto di oscenza verso la sposa di deo di Savoia: regina spiin giovanissima età, che lavandaie era stata proce costituendo un patronamigliorarne le condizioni. omaggio alle lavandaie è tributato anche da quelch'è insieme letteratura gia, intendo dire l'enigmi Giovanni Chiocca infatti se questi versi in cui il sicato reale e quello apparenfondono senza scorie e sensidui: «Ti accosti (è il gior-antico delle Ceneri) alla piell'ombra dove trema / l'aclustrale; ancora ti richia/ un desiderio umano di zza / e forse pesa al tuo no l'ora / del capo che si anca. Di una lenta / giormercenaria ti rimane / monda memoria delle co/ la pietosa memoria della e. / Ora, curvi i ginocchi, fidi: / "Sono stanca del mondo!" E nel lavacro / tu pieghi il capo e lasci che fluisca / l'ultimo pianto sulle fredde mani. / Ma già nel vento è un candido svolio / di primavera».

Si tratta della lavandaia. Le *Ceneri* sono quelle del bucato; il *capo che s'imbianca* è l'indumento messo nell'acqua; *mondo* qui è detto nel significato di «pulito»; *pieghi il capo* è quanto dire «strizzi il capo di biancheria»; e negli ultimi versi è ritratto il bucato steso ad asciugare. Tutto è disegnato con amore e finezza.

Ma l'elogio delle lavandaie non sarebbe completo se fosse rimasta in disparte la musica. Ed ecco una gentile canzone piena d'interrogativi: chi sa come batte il cuore della bella lavanderina quando incontra di buon mattino quel simpatico morettino? Chi sa come batte il cuore della bella lavanderina quando lava la cuffia di un bambino? Il cuore della lavanderina, la più bella del Portogallo.

Come sono scomparsi gli amanuensi dopo l'invenzione della stampa e i vetturini dopo la nascita dell'automobile e via via tanti altri mestieri, così un giorno non avremo più lavandaie: già si è molto diffusa la adozione della lavatrice meccanica: poi vedremo dei mostruosi robot che tufferanno nell'acqua le loro orride zampe metalliche. Se allora qualcuno leggerà le mie parole sull'ingiallita pagina di un giornale, ne avrà forse un senso di rimpianto e di nostalgia.

Dino Provenzal



Sempre più mascolina la moda femminile nel 1968. Per ambientarla meglio, la modella Frida, ha voluto indossare un giaccone di visone (10 pelli anzichè 30) fra i portuali genovesi

ANATOMIZZATO DA UN NOTO STORIOGRAFO E CRITICO IL GENIO MUSICALE CON DUE PATRIE

Singolare sorpresa una biografia di Busoni best-seller natalizio del mondo tedesco

Una rivalutazione delle opere e delle composizioni sinfoniche del celebre pianista a oltre quarant'anni dalla morte Ricercati i libri che esaltano le imprese militari di Hitler, ma prevalgono quelli democraticamente impegnati

Monaco, dicembre

Anche quest'anno, alla vigilia della «domenica d'argento», la seconda di dicembre, una valanga di libri nuovi si è rovesciata sul mercato natalizio del mondo tedesco; una valanga che non regge il confronto con quelle anteriori alla flessione economica, ma che, nel complesso, è ancora imponente e, per vari aspetti, invidiabile. Dovendo tener conto della minore capacità di acquisto e delle conseguenti maggiori esigenze del pubblico, gli editori sono diventati molto cauti di fronte alla narrativa e quasi ostili nei riguardi della poesia; cifre delle vendite alla mano, essi possono dimostrare che, rispetto a dieci anni fa, la richiesta di generi letterari (i moderni bene inteso, non i classici) è rapidamente diminuita e continua a diminuire. Ciò vale anche per le opere (tradotte) d'importazione, non escluse le americane; le italiane resistono abbastanza bene, ma solo i romanzi di «grandi firme» ormai note come Moravia, Palazzeschi o Bacchelli, rispettivamente i versi di poeti come Montale, Ungaretti o Quasimodo. Il discorso non si riferisce, bene inteso, ai «Taschenbücher», ai tascabili, che condividono la fortuna dei settimanali illustrati e che, in taluni settori, addirittura li battono. Alludiamo alle edicole ferroviarie e degli aeroporti, alle biblioteche scolastiche e a quelle degli innumerevoli circoli culturali popolari. Nella Repubblica federale c'è un altro grosso cliente, la «Bundeswehr» (Forze Armate), che da solo assorbe, fra l'altro, il dieci per cento dei «Taschenbücher» la cui tiratura complessiva settimanale si fa ascendere a oltre cinque milioni di esemplari. Il resto del fabbisogno delle biblioteche militari è coperto con libri di maggiore impegno editoriale, quindi più costosi, soprattutto con opere scientifiche, storiche, filosofico-sociali e politiche.

Curiosa, a proposito di queste biblioteche, la recente inchiesta di un noto giornalista della Radio-TV di Berlino Ovest, il dottor Bernd Juds; curiosa soprattutto perchè se ne è subito impadronito il battagliero e spregiudicato «Spiegel» di Amburgo, con l'aria di dar credito implicitamente, ad alcune delle accuse mosse dal Cremlino al Governo di Bonn, in particolare l'accusa di essere troppo benevolo nei riguardi del partito di «Adolf II» (Adolf von Thadden) che sta guadagnando rapidamente terreno anche là dove sembrava che la democrazia avesse piantate salde radici. Secondo Juds, nelle biblioteche (oltre mille) della «Bundeswehr» occupano un posto di sempre maggior rilievo le opere di accesi nazionalisti accanto alle «classiche» del Terzo Reich, mentre sono esclusi, o non vengono distribuiti, libri in cui sia condannato o anche semplicemente criticato il regime nazista. La precedenza viene data a scrittori che esaltano le imprese militari di Hitler, o ad altri che ne sognano di nuove, totali e più fortunate, come ha fatto già nel 1959 Edwin Erich Dwinger, ex maggiore delle SS ed ex consulente letterario di Goebbels, col romanzo «utopistico» «Accadde nel 1965» in cui si prevede (troppo presto) l'annientamento fisico di tutte le popolazioni sovietiche nelle loro città rase al suolo con strapotenti armi misteriose.

Riferendosi anche alle biblioteche militari, uno degli organi di von Thadden, le «Deutsche Nachrichten», ha constatato con soddisfazione che si incomincia a mettere al bando Grass e Böll, Kästner e Brecht, Walser e Andersch, «arnesi della cricca ebraica», ed ha quindi sollecitato la revoca del veto alla ristampa del «Mein Kampf» che «andrebbe sicuramente a ruba, come va a ruba in alcuni Paesi in cui lo si è pubblicato nelle rispettive lingue, non solo in Grecia, Egitto, Spagna e Portogallo, ma anche in Giappone e negli Stati Uniti». (La bibbia nazista non è andata a ruba, ma è indiscutibile che le vendite sono state buone; nei Paesi con regime autoritario, per imposizione dall'alto; negli altri, per una comprensibile curiosità: la curiosità di conoscere, nel testo originale, i farneticamente «ideologici» di Hitler). Il giornale ha sollecitato anche la pubblicazione delle opere di Houston Stheward Chamberlain, opere che l'editore Bruckmann di Monaco non vuole ristampare in attesa di tempi migliori.

Grande ispiratore

Come è noto, Chamberlain fu il grande ispiratore del razzismo (all'acqua di rose) di Guglielmo II e, successivamente, di quello sanguinario del dittatore del Terzo Reich. La prima e decisiva cotta per la Germania, egli la prese a quindici anni in una stazione termale tedesca, Bad Ems, alla vista del re di Prussia, sfolgorante nella divisa di generale degli ussari, e la cotta si tramutò in ammirazione fanatica quando lo stesso re di Prussia, dopo la débâcle inflitta alla Francia, si mise sul capo la corona d'imperatore di Germania; fu in quella occasione che riconobbe la necessità di una «Deutschland über alles» e ne dedusse il principio della superiorità della razza ariana. A Vienna, poco dopo, trovò una conferma: in quel «calderone di razze inferiori» scoprì la ragione per cui il Sacro Romano Impero degli Absburgo s'era sfasciato, e la spiegazione della fulminea rinascita della Germania. La sua prima opera gli valse l'ammirazione e l'amicizia dell'ultimo Kaiser che un giorno lo proclamò pubblicamente «un formidabile alleato inglese nella battaglia per una grande Germania».

Crollato nel 1918 l'impero guglielmino, Chamberlain ebbe un fitto scambio di lettere con lo esiliato di Doorn che cercò di confortare affermando che la causa non era perduta e che anzi sarebbe ben presto risorto un Reich «potente e temuto». Fu un facile profeta; egli aveva seguito, anche da vicino in Baviera, il movimento dei croceuncinati e ascoltato i discorsi programmatici del suo capo, Hitler, il quale, a sua volta, nel dettare a Hess il suo «Mein Kampf», aveva fatto tesoro anche delle opere del «razzista inglese di fede tedesca». Dopo l'avvento al potere Hitler cambiò idea: non c'erano stati precursori del razzismo tedesco o, per meglio dire, ce n'era stato uno: lui, Hitler, precursore di se medesimo fin dal 1917, anno in cui, quasi cieco per gas asfissianti, concepì in un ospedale militare i principi della superiorità della razza germanica, sui quali poi costruì tutto il resto. (In realtà, si trattava di quasi cecità non oculare, ma mentale, causata da un male giovanile non sufficentemente curato).

Sapore nostalgico

I best-sellers natalizi di sapore politicamente nostalgico sono ancora in netta minoranza; prevalgono quelli (storia, romanzo, eccetera) più o meno democraticamente impegnati. Fra gli storico-politici è una nuova monografia su Konrad Adenauer, molto interessante in quanto vi sono ricostruite le giornate più critiche della giovane Repubblica di Weimar, con particolare riferimento alla parte che vi ebbe il futuro Cancelliere (in quel tempo, borgomastro di Colonia); alla sua tattica di fronte ai francesi che, notoriamente, miravano a staccare dalla Germania le vitali regioni industriali, la Renania e la Ruhd. Ne è autore Karl Dietrich Erdmann; nel suo documentatissimo studio (Adenauer in der Rheinlandpolutik nach dem ersten Waltkrieg, Klett-Verlag, Stoccarda) dimostra l'infondatezza delle accuse dei più accaniti avversari, secondo cui egli sarebbe stato «un potenziale separatista», e afferma che fu invece il più abile antagonista di Clemenceau; proprio il «Tigre», nelle sue memorie, ammise che il fallimento del movimento separatista francofilo era dovuto principalmente ad Adenauer. Risulta poi che Poincarè diffidò, fin dal principio, del «doppio gioco del borgomastro di Colonia» e che più volte raccomandò al proprio uomo di fiducia nella metropoli renana di usare la massima prudenza «con quell'elemento estremamente infido, manovrato dietro le quinte dagli inglesi».

Ma il best-seller più singolare e sorprendente è una biografia: Ferruccio Busoni (Atlantis-Verlag, Zurigo) più singolare e sorprendente, in quanto, pur trattandosi di un libro di limitato interesse, sta ottenendo un grande successo in tutto il mondo di lingua tedesca: da Berna ad Amburgo, da Innsbruck a Monaco, da Vienna a Berlino. Ne è autore un noto storiografo e critico musicale, Hans Heinz Stucken Schmidt, che da tempo s'era proposto di dare un sostanziale contributo a una «giusta riparazione», a una equa valutazione delle composizioni originali dell'eccelso pianista toscano, sulle quali pesano ancora le critiche dure e spesso spietate dei contemporanei, in particolare che la sua musica era cerebrale e, inoltre, «troppo tedesca per gli italiani e troppo italiana per i tedeschi». Fu questo il dramma di Busoni: il pianista rimaneva impassibile di fronte al pubblico acclamante e alla critica osannante, mentre il compositore si rodeva dovendo constatare, o credendo di poter constatare, freddezza negli ascoltatori e ostilità nei recensori i meno maligni dei quali sostenevano che la sua musica era eccessivamente moderna per i conservatori e decisamente antiquata per i moderni. Giova ricordare, avverte Stuckenschmidt, che in quel tempo dominava, da una parte, il verismo fosco-inebbriante di Mascagni e Leoncavallo e, dall'altra, il falso romanticismo erotico di Richard Strauss e di Gustav Mahler; ecco perchè le composizioni di Busoni non riuscivano a far vibrare le corde del sentimento e nemmeno ad accendere la fantasia.

Schietto entusiasmo

Un giorno, il celebre pianista, ebbe un amaro sfogo: «Mi si considera un artista di talento, ma privo d'anima; questo giudizio mi sopravviverà, ma spero che in un non lontano avvenire, in un clima diverso, diciamo pure europeo, i miei lavori troveranno maggior comprensione». Pochi mesi prima di morire gli procurò una grande soddisfazione la lettura di un lungo articolo di Gajanus (Cesare Paglia) di Bologna. «Ecco — disse — un critico musicale che ha voluto e saputo conoscere realmente i miei lavori, e che, per primo, ha avuto il coraggio di scriverne con schietto entusiasmo».

Oggi ancora non si nota un «clima diverso», ma il biografo ne rileva alcuni segni forieri; sta il fatto, osserva, che la «Sonatina seconda», la «Berceuse élégiaque» e la «Fantasia contrappuntistica» spesso vengono eseguite e che abbastanza frequentemente i cartelloni di teatri lirici comprendono le opere migliori, cioè «Turandot» e «Doktor Faust». Insomma, non dovrebbe essere lontano il giorno di una «giusta valutazione» del geniale artista che, come virtuoso del pianoforte, non fu inferiore a Mozart e a Liszt e che, come compositore, può stare accanto ai suoi maggiori contemporanei tedeschi, italiani, francesi e russi. Per convincersene del tutto, bisogna conoscere anche i lavori sinfonici ignorati, e le graziose ariette che Busoni, bambino prodigio, compose ed eseguì a Vienna nel 1875; aveva esordito a cinque anni a Trieste, la città della madre, rivelandosi — come scrisse un critico del tempo — pianista di sbalorditive risorse. Vi sono anche numerose pagine inedite, fra l'altro alcuni «Lieder» che la vedova Gerda (la fedele e coraggiosa compagna svedese, da lui sposata nel 1894) soleva mostrare, e mostrò anche a me, nella sua bella casa ospitale di Berlino, nella Viktoria - Luise - Platz dove essa riceveva i superstiti amici, fra cui il romanziere Jakob Wassermann, e i pochi visitatori per un verso o per l'altro interessati. Un giorno ci mostrò anche il manoscritto originale di uno studio a sfondo polemico: si trattava del «Progetto di una nuova estetica nell'arte musicale» che fu pubblicato a Lipsia nel 1916, mentre l'autore era in volontario «esilio neutrale» in Svizzera dove dava concerti, avendo fra i più assidui ammiratori Romain Rolland e Lenin. In quel tempo, egli era ancora molto ricco. L'inflazione dell'immediato dopoguerra lo ridusse quasi alla miseria; dopo la sua morte (1924), la vedova per sbarcare il lunario e, soprattutto, per far studiare i figli Benvenuto a Raffaello, fu costretta a mettere all'asta la biblioteca: cinquemila volumi quasi tutti di argomento musicale, alcuni di valore inestimabile.

Taulero Zulberti

Rassegna delle mostre d'arte

LA BIENNALE GIOVANILE DI PITTURA A GORIZIA

Il Centro culturale Stella Matutina di Gorizia organizza dal 1963 un Premio biennale di pittura per giovani della nostra Regione, e bisogna dire che critica pubblica e artisti non hanno lesinato consensi alla manifestazione giunta quest'anno alla terza edizione. Non si vuole con questo Premio consacrare nessuno, ma piuttosto rendere possibili con la mostra — cui si affiancano conferenze dibattiti e proiezioni — incontri tra i giovani, favorendone il dialogo nel rispetto di tute le opinioni.

Il Premio non parte da alcuna pregiudiziale; non ci sono preclusioni per alcuna tendenza, e pertanto hanno uguale possibilità di essere accolti dipinti figurali e opere appartenenti alle correnti di maggiore attualità. Si richiede però che i lavori siano suggeriti da una autentica esigenza espressiva e di conseguenza siano qualitativamente ineccepibili. Questo spiega la severa selezione operata anche questa volta dalla Giuria che ha assolto il suo compito non senza difficoltà ma con la maggiore obiettività possibile. Senza dubbio non prevalgono numericamente quest'anno i «dipinti», data l'entità delle opere riportabili alle tendenze di punta, protestatarie e iconoclaste, irriverenti o ironiche, mentre non mancano lavori di gusto decorativo, non partecipi nè della problematica più accesa del momento, nè di esigenze rappresentative della realtà. Si capisce quindi come l'osservatore medio — disposto ad accettare le civili ed educate espressioni della cultura artistica contemporanea, ma non le estrinsecazioni imprevedibili di sentimenti non catalogabili — rimanga perplesso, e dubbioso sulla validità delle stesse. In proposito varrà rammentare come l'arte attraversi tuttora un periodo di transizione, mentre diventano sempre più pressanti le istanze di rinnovamento della società, nel momento stesso in cui i nuovi mezzi di informazione forniscono non tanto motivi di riflessione quanto occasioni di divertimento. Da ciò deriva forse anche all'arte una spinta alla espressione ludica o alla ribellione, come è documentato dalle grandi rassegne internazionali, Biennale di Venezia compresa.

Tuttavia si segnala anche una ricerca a livello responsabile di forme equivalenti alla nostra mentalità di uomini inseriti in una nuova dimensione, dove le inquietudini si uniscono all'avversione nei confronti dei miti e dei compromessi. Dai giovani non si può pretendere una parola definitiva ma, poichè essi sono per natura proiettati verso l'avvenire, è lecito trarre indicazioni dal loro lavoro più di quanto sia possibile da quello degli sperimentalisti di professione, maturati nel cerchio degli interessi di mercato, e spesso «sollecitati» a produrre in una particolare direzione.

La Giuria — dicevamo — ha agito coscienziosamente e tutto sommato ha distribuito i premi senza commettere errori vistosi, anche se qualche riconoscimento può essere stato concesso con troppa fiducia e qualche altro — minore — può non aver tenuto conto di maggiori meriti.

Claudio Palcich, giovane che da anni sta seguendo un suo itinerario, ha ottenuto il massimo Premio e cioè, con il bronzetto dello scultore Mario Sartori, l'importo di 200 mila lire offerto dalla Regione. In realtà Palcich è un artista impegnato con convinzione nell'accostamento di elementi tesi a rilevare impietosamente, ed in senso antigrazioso, le contraddizioni ed i fatti salienti della nostra vita. Una composizione, la sua, serrata, vitalizzata da puntuali allusioni, di evidente effetto. Diverso il discorso di Giorgio iGaiotto che preferisce racocntare, senza concessioni al gusto meramente rappresentativo, emozioni e sentimenti quotidiani in tono diaristico, con un'impaginazione intelligente dei motivi. Ha ottenuto il secondo premio, vantando anche lui un'esemplare coeernza, mentre Bruno Medeot, pittore aggiornato, non lontano da taluni paradigmi della pittura inglese contemporanea, ha avuto il terzo premio. Ivana Gigliotti, impegnata in una raffinata elaborazione di moduli decorativi, e Vittorio Motton, interessato ad una rappresentazione estremamente sobria di motivi urbani, hanno conseguito gli altri due premi in denaro.

A questo punto, considerando i riconoscimenti minori ricevuti da Luciano De Gironcoli e da Gianni Borta, senza dubbio più persuasivi nella loro indagine figurale, ci si può permettere di osservare che proprio a costoro potevano essere rivolti incoraggiamenti adeguati alla loro attività, non limitata ad esiti edonistici. Tuttavia si tratta di giovani che non lavorano sotto l'incentivo esclusivo dei premi, con una maturità che costituisce la migliore garanzia di successo. De Gironcoli è un pittore che dall'uso dei mezzi pittorici puri sa trarre accenti personali quanto mai significativi, mentre iGanni Borta ha tutti i numeri per portare a risultati di franca e virile bellezza il suo amore per una tavolozza ricca e sensuale.

Non possiamo qui elencare e sottolineare i pregi non rari di tutte le opere esposte, e ci limitiamo a segnalare i giovani che hanno rivelato maggiore maturità: Claudio Tonet, assai stringato nelle composizioni orchestrate secondo modi cari al più avveduto astrattismo postbellico, Rolando Mascarin, interessante per le sue immagini di sapore surreale, Mauri, già vincitore della seconda edizione del Premio, Lorenzo Boemo impegnato in una ricerca segnica sostenuta da sicuro istinto, Adriano Bon, Eletta Maria Doveri, Paolo Gerli, Dino Zorzenon, Tonino Cragnolini, Giuseppe Goia, iGorgio Montini, Fabio Venchi, Marino Cassetti. L'elenco potrebbe continuare: preferiamo raccomandare al pubblico di visitare questa mostra che va meditata, al di là dei pregiudizi e delle attese più ovvie.

F. M.

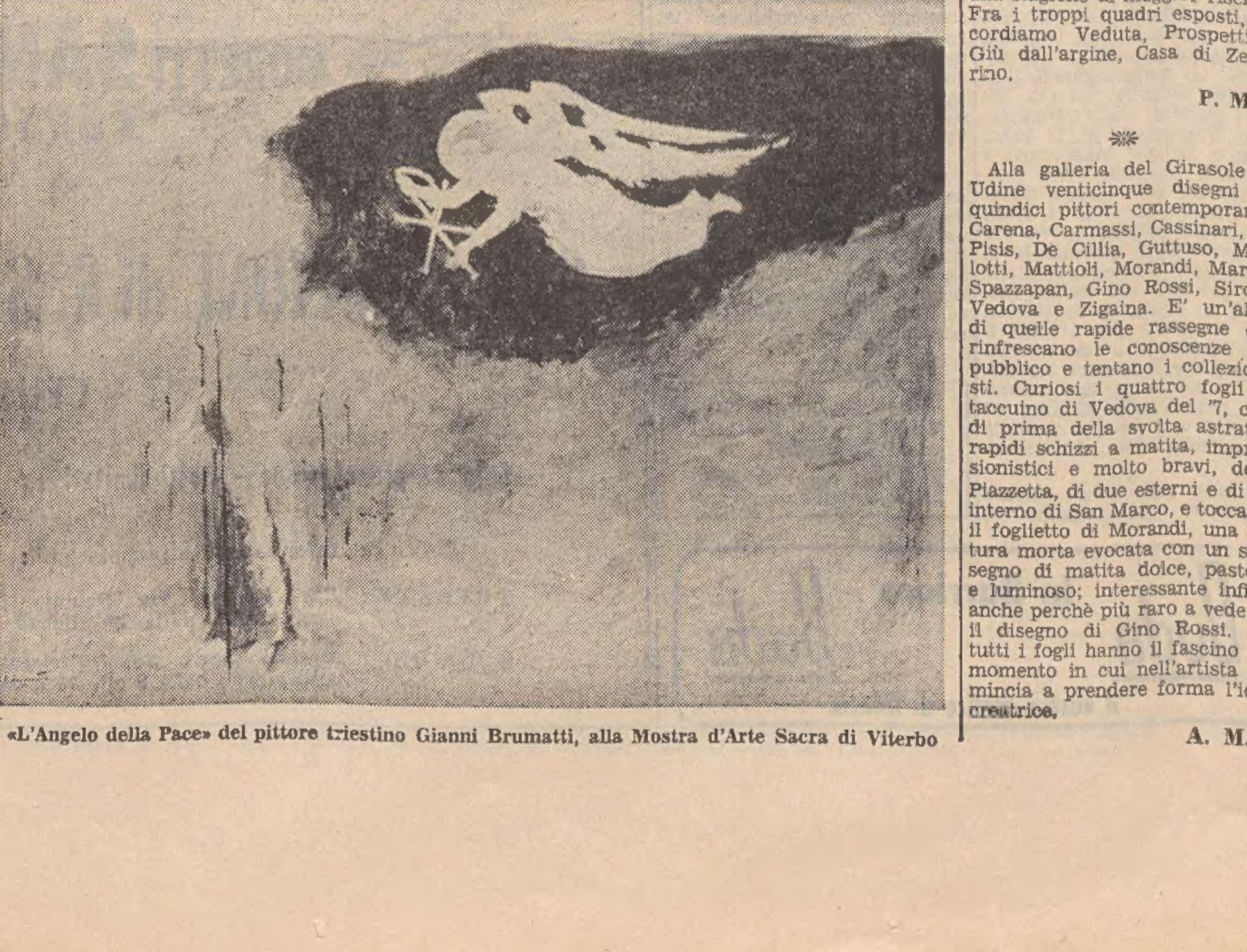
Belluz e Teardo

A Pordenone — nella galleria di Corso Garibaldi — espongono due pittori di diverso temperamento, entrambi facenti parte di quell'Arti Club che ha avuto momenti di gran vivacità e che ora sembra stia tirando le cuoia. Si tratta di Giulio Belluz, di Azzano Decimo, e di Giancarlo Teardo, un veneto friulanizzato da qualche anno. Sono presentati da un poeta azzanese, Ilario Valvasori. A badare alla sregolatezza, ci si accorge — e non solo da oggi — che nel panorama della giovane pittura pordenonese Giulio Belluz si inserisce con grinta, per quei suoi modi sicuri di tracciare, per l'impasto dei colori antigraziosi, per aver capito — insomma — l afunzione non necessariamente consolatoria della pittura. La freschezza e la disinvoltura, però, giocano a Belluz uno scherzo (e c'è sempre da aspettarselo, in questi casi) che è come un osberleffo. Si vede, infatti, che la ricerca è disuperficie, che l'abilità non approfondisce e che gli approdi odierni sono più casuali e meno necessari di quanto si possa far finta di credere. Uno Zigaina scaricato della sua drammaticità, della su atensione morale, potrebbe essere indicato oggi come un chiaro punto di riferimento per il pittore di Azzano. Il quale propone ritratti, figure e paesaggi dove troppo spesso si rimpiange una meditazione mancata, una misura più attenta e rigorosa. Eppure, dopo tutto, Belluz convince. Non sembri un acontraddizione (e anche se sembrasse, poco male...). Convince per il suo temperamento, per la circolazione giovane e sicura del suo sangue: lo si vede in alcuni di questi volti dove un sicuro intuito di umanità e di caratteri trapela con evidenza. Molto efficace il Ritratto n. 10. Ci vorrà, a formare questo artista di così nette parole, un lavoro più assiduo e maggiore consapevolezza culturale. Ha ragione Valvasori, giocando la sua nota sul filo di un apparente disimpegno, quando dice che nel lavoro del pittore «il lungo esitare ha lasciato il segno, come una smorfia, un che di disgusto per un lungo inghiottire che non è riuscito a togliergli l'amore di bocca». Giancarlo Teardo, invece, fa il suo discorso con meno avventura e più cautamente. Vedutista spesso calligrafico (tali furono i suoi inizi) ora sembra mosso dall'intenzione di non restar pago delle cose così come sembrano. I suoi cieli s'increspano leggermente ad un'aria nuova, una trepidazione, un respiro, una maggior vita s'avvertono nei quadri che oggi espone, pur rimanendo ancorato alla sua matrice figurativa. Veneto da capo a piedi, Teardo continua in umiltà le sue proposte: ma le superfici non sono più gessose, l'impianto non sempre è decorativo - scenografico. Niente di nuovo, d'accordo, ma la poesia fa capolino nel lavoro di Teardo, e vorremmo anunciasse una stagione di maggior rischio. Fra i troppi quadri esposti, ricordiamo Veduta, Prospettiva, Giù dall'argine, Casa di Zefferino.

P. M.

Alla galleria del Girasole di Udine venticinque disegni di quindici pittori contemporanei: Carena, Carmassi, Cassinari, De Pisis, De Cillia, Guttuso, Morlotti, Mattioli, Morandi, Marini, Spazzapan, Gino Rossi, Sironi, Vedova e Zigaina. E' un'altra di quelle rapide rassegne che rinfrescano le conoscenze del pubblico e tentano i collezionisti. Curiosi i quattro fogli di taccuino di Vedova del '7, cioè di prima della svolta astratta: rapidi schizzi a matita, impressionistici e molto bravi, della Piazzetta, di due esterni e di un interno di San Marco, e toccante il foglietto di Morandi, una natura morta evocata con un solo segno di matita dolce, pastoso e luminoso; interessante infine, anche perchè più raro a vedersi, il disegno di Gino Rossi. Ma tutti i fogli hanno il fascino del momento in cui nell'artista comincia a prendere forma l'idea creatrice.

A. M.



«L'Angelo della Pace» del pittore triestino Gianni Brumatti, alla Mostra d'Arte Sacra di Viterbo

LUSSUOSO ALBUM PER I FUMETTI DI HOGARTH

Il tout-Paris legge Tarzan



Parigi, dicembre

Sta conquistando il «tous - Paris» lo splendido omaggio che i fumettologi francesi (per iniziativa di Claude Moliterni) han dedicato a Burne Hogarth, il più prestigioso fra i «cartoonists» che han tradotto in strisce disegnate la mitica creatura di Edgar Rice Burroughs, ovverossia «Tarzan, il signore della foresta».

Si tratta di un libro-album di oltre duecento pagine realizzato dalle Editions Azur Claude Offenstadt in veste lussuosa: la medesima, comunque, impiegata in altre iniziative del genere, cioè per i «comics» del francese Louis Forton risalenti ai primi due decenni del secolo cui protagonisti erano i famosi godibili "anarchici" « Pieds Nickelés » (più volte portati pure sullo schermo).

Esattamente come il personaggio di cui ci occupiamo oggi: «Tarzan». Certo la più lucrosa creatura di Burroughs, passata dalle pagine dei romanzi (editi in ogni lingua) al nastro di pellicola per un «serial» che non si è ancora esaurito e contemporaneamente nelle strisce disegnate, insomm anei fumetti. Fu Harold Foster nel 1929 il primo illustratore sotto forma di «comics» di Tarzan. Tavole eccellenti portate avanti fino al 1937, anno in cui Foster si dedicò ad un altro dignitosissimo "fumetto": «Il Principe Valiant».

Contemporaneamente a Foster e dopo di lui furono diversi i «cartoonists» che si provarono a raccontare in storie a quadretti le avventure dell'uomo cresciuto nella giungla e divenuto il padrone di quel mondo favoloso, utopico. Il più acclamato fra questi si chiama Burne Hogarth, americano come Foster. Produsse una lunga serie di racconti praticamente dal 5 maggio 1937 al 20 agosto 1950 (con un'interruzione nell'immediato dopoguerra).

Il volume-gigante curato da Moliterni raccoglie nella riproduzione fedelissima degli originali, interamente a colori, cinque di quei "fumetti": «Tarzan e i Boeri» ch'è il secondo da lui disegnato, quindi risalente al 1937-38, poi «Tarzan e N'Ani», «Tarzan nell'isola di Mua-Ao», «Tarzan e gli Ononoës» e «Tarzan e gli avventurieri» tutti realizzati nel dopoguerra. Ed è choccante rileggerli ora, con occhi adulti. Si capisce intera cioè l'ammirazione che i fans di Hogarth nutrono per queste tavole in cui il movimento delle figure umane e animali equivale ogni volta a uno studio stupendo d'anatomia, dei fasci muscolari tesi nello sforzo di una lotta, di una corsa, di una disperata difesa.

La fantasia di Hogarth, all'inizio un po' succubo del disegno preesistente dovuto a Harold Foster, s'è sbrigliata sino a reinventare il Tarzan com'era stato ideato da Burroughs nei suoi romanzi. L'ha cioè psicologicamente più umanizzato, giustificando però anche il suo attaccamento alla giungla, agli animali di cui conosce il linguaggio. Sarebbe ozioso qui far la storia della nascita di Tarzan come personaggio, risalire cioè a Romolo e Remo allattati dalla Lupa, eccetera. Fermiamoci a Hogarth, a questo anatomista del disegno di cui il volume in parola presenta tra gli altri scritti (uno da lui stesso firmato in cui spiega come s'accostò a Tarzan e come si innamorò delle possibilità grafico-espressive che esso gli rivelò all'istante) una biografia assai esauriente.

Nato il giorno di Natale del 1911 a Chicago, dimostrò prestissimo una rara inclinazione verso gli studi antropologici e nello stesso tempo verso la storia dell'arte. A 15 anni era già, comunque, un provetto disegnatore, e cominciò quindi fin d'allora (o quasi) a firmare le proprie tavole quadrettate. Non disegnò soltanto Tarzan. Fu l'autore anche di un altro personaggio, «Drago» e creò pure un fumetto comico: «Miracle Jones». Per disaccordi contrattuali, nel 1950 (sollecitato da altri desideri), lasciò completamente il fumetto per dedicarsi all'insegnamento artistico nella scuola (School of Visual Arts) da lui fondata pochi anni prima negli Stati Uniti insieme a M. Silas Rhodes.

Per inciso diremo che da questa scuola è uscito tra gli altri Al Williamson, colui cioè che disegna attualmente «Flash Gordon» e che sembra avere ereditato miracolosamente lo stile di Alex Raymond: il primo autore del fantascientifico personaggio.

Burne Hogarth (cui il volume dedica una grande tavola a colori che lo raffigura — in un disegno di Félix Labisse — nei panni di Tarzan attorniato dalle sue belve) è stato definito il Michelangelo dei fumetti. Certo per i suoi stupefacenti studi anatomici realizzati poi per i racconti avventurosi ambientati in un'Africa baroccamente oleografica. Un'Africa che potrebbe, con le sue strane creature, le dorate città, i mostri «tutto testa» eccetera, anche non essere di questa Terra. Per ciò lo studioso inglese Kingsley Amis ha definito certe avventure di Tarzan dei «melodrammi-spaziali terrestri». Giudizio che certo coinvolge, coi romanzi di Burroughs, l'interpretazione grafica data ad essi da Burne Hogarth.

CRONACA DELLA CITTÀ

VALUTAZIONI E COMMENTI DELLE SEGRETERIE POLITICHE

GRAVITÀ DELLA SITUAZIONE CREATA DAL VOTO AL COMUNE

Deplorato dalla DC l'atto del consigliere dell'Unione Slovena «interprete d'una posizione di miope estremismo nazionalista»

Il bilancio preventivo del Comune per il 1967, posto in votazione quando mancavano ormai sette giorni soltanto alla fine d'anno, non è dunque «passato». L'esito del voto, pronunciato ieri all'alba, è stato infatti di parità: trenta «sì» e altrettanti «no». Per l'esattezza, se il bilancio non è stato approvato, esso non è stato neppure respinto. Che cosa succederà allora? Esaminando la cosa secondo un punto di vista essenzialmente tecnico, il bilancio — trattandosi invero di un consuntivo delle spese già fatte — dovrà essere per legge approvato nei prossimi giorni, tra Natale e Capodanno, da un funzionario designato dal Comitato regionale di controllo sugli atti degli Enti locali. Un tempo, com'è noto, tale funzione veniva esercitata dal Prefetto attraverso la nomina di un commissario «ad acta», il quale si limitava — in casi del genere — a recarsi in Municipio, a prendere atto del documento e a sottoscriverlo per renderlo operante. Ora, invece, tale competenza è passata alla Regione. Sempre da un punto di vista tecnico, la Giunta non è tenuta a dare le dimissioni; qualora lo facesse, non le subentrerebbe, nell'amministrazione del Municipio, un commissario; bensì il Consiglio sarebbe chiamato a esprimere una nuova Giunta. Le dimissioni della Giunta sarebbero invece la conseguenza inevitabile nel caso che fosse respinto il preventivo per il 1968, trattandosi di un «preventivo» vero e proprio e non già di un'elencazione di spese già fatte qual era in pratica il bilancio 1967. In quest'ultimo caso, deve esserci qualcuno — appunto un commissario di nomina della Regione — che ponga un avallo a spese già sostenute. Un commissario interviene per contro a reggere un'amministrazione quando quella elettiva non sia in grado, e perciò si dimetta, di predisporre l'attività futura.

Fin qui le considerazioni di carattere tecnico originate da una legittima curiosità sulle prospettive aperte dal voto di ieri. Ma tornando alla seduta-fiume, conclusasi alle 3.40 del mattino dopo otto ore di discussione, c'è ancora da dire del clima che l'ha caratterizzata, inizialmente venato di diffusa inquietudine e incertezza e via via più incandescente, a mano a mano che dalla successione degli interventi andava delineandosi lo schieramento delle posizioni finali. Il Sindaco aveva concluso la sua replica sottolineando che «la Giunta, retta da una maggioranza relativa, ha ispirato e continua a ispirare la sua azione al programma politico scaturito dall'accordo fra i partiti di centro-sinistra, D.C. e PSU, al quale aveva a suo tempo aderito anche l'Unione slovena; questa maggioranza — aveva dichiarato — ha sempre considerato e considera il bilancio come un atto prettamente amministrativo e quindi rivolge a tutti i consiglieri comunali, di qualsiasi parte politica, l'invito a valutarlo come tale ed a votarlo nell'interesse della stessa comunità cittadina».

E c'era una certa attesa di conoscere se qualcuno avrebbe accolto l'invito, poichè i rappresentanti di alcuni gruppi d'opposizione, intervenuti nel dibattito che si era sviluppato nelle precedenti sedute, avevano manifestato un atteggiamento possibilistico. Ma uno ad uno si è sciolto ogni dubbio, col trascorrere delle ore: tutte le opposizioni avrebbero votato «no». Ed anche il rappresentante dell'U.S., Dolhar. Da notare che questi ha assunto sulla questione della scelta del terreno per la «Grandi Motori» una posizione personale di netta intransigenza. Infatti il suo collega di partito alla Provincia, Rudolf, si è dimesso da assessore ma continua a restare in carica per non mettere in crisi quella Giunta.

Persino il consigliere del PRI, che mai aveva sottoscritto accordi coi partiti della Giunta, al contrario dell'US, e proprio per i dissensi sul piano CIPE, ha sentito il dovere di esprimere un voto di favore sul bilancio, e ciò nel superiore interesse della comunità che non può essere privata — ha detto — di un Sindaco e di un'amministrazione elettiva proprio nel momento in cui Trieste si appresta a celebrare il cinquantenario della Redenzione.

Le ragioni addotte dagli altri gruppi d'opposizione sono state in sintesi le seguenti. Comunisti, PSIUP e indipendentisti: «no» su tutta la linea. Liberali: il piano quinquennale non è proprio da buttar via e, sul piano politico, della situazione di crisi sono colpa i partiti che hanno voluto formare una maggioranza talmente aleatoria. Missini: favorevoli al piano ed anche al bilancio da un punto di vista esclusivamente amministrativo, ma assolutamente contrari a sostenere una Giunta «nella quale la presenza dell'assessore Hrescak può essere dal MSI subita ma non accettata».

A questo punto, ormai scontato l'esito finale della votazione, le ultime battute nell'aula sempre più affollata di pubblico col trascorrere delle ore sono state particolarmente dure e polemiche; per cui appariva più che mai insolita — in quel clima infuocato — la presenza di alcuni giovani in «smoking», accompagnati da graziose ragazze in abiti da gran sera, sfavillanti e lunghi fino a coprire le scarpine argentate, che reduci da qualche festa avevano deciso di attendere l'alba al Consiglio comunale.

Ed ecco, all'indomani del voto, le prime valutazioni e commenti dei partiti. Il bilancio di previsione per il 1968, già illustrato e discusso in aula, dovrebbe essere posto in votazione — come preannunciato — a metà gennaio, alla ripresa dei lavori consiliari dopo le vacanze natalizie. Ma di fronte alla prospettiva di un nuovo insuccesso, che equivarrebbe alle dimissioni automatiche della Giunta e all'avvento di una gestione commissariale, si riuniranno per decidere sul da farsi sia il gruppo consiliare e il comitato provinciale della D.C. sia gli organi direttivi della federazione provinciale del PSU.

In una nota della segreteria provinciale, la D.C. sottolinea intanto «la positività dell'impegno amministrativo della Giunta presieduta dal Sindaco Spaccini» richiamando «i molti favorevoli giudizi espressi anche da consiglieri dell'opposizione». Ma il voto di parità sul bilancio «pone purtroppo le premesse per una situazione grave all'interno dell'Amministrazione comunale e ciò proprio in un momento in cui gli enti locali sono chiamati a produrre il massimo sforzo in una delicata fase di transizione e di avvio ad un più incisivo sviluppo economico della città e in vista delle solenni celebrazioni del Cinquantenario». Un voto destinato ad avere «profonde ripercussioni», continua la nota, in quanto «ha portato alla luce elementi nuovi nel panorama politico triestino». Uno degli elementi caratterizzanti del dibattito sul bilancio è rappresentato — secondo la D.C. — dal voto negativo del consigliere dell'Unione slovena «che non ha ritenuto di accogliere l'invito dei capigruppo della D.C. e del PSU a non pregiudicare con un grave atto la vita di un'amministrazione elettiva e a continuare la collaborazione coi partiti di centro-sinistra». Di fronte all'atteggiamento negativo del rappresentante dell'US si pone ora l'accento, negli ambienti della D.C., sulla continuità della linea politica del partito nei confronti dei problemi della minoranza slovena. Linea che persegue «l'armonica convivenza fra maggioranza italiana e minoranza slovena, in opposizione ad ogni tentativo di creare riserve etniche da una parte e tentativi di assimilazione dall'altra». Anche per questo risulta difficile giustificare — rileva ancora la nota — la posizione assunta dal cons. Dolhar, peraltro non condivisa dalla maggioranza della popolazione di San Dorligo della Valle, cioè della zona interessata allo insediamento della Grandi Motori Trieste, che con la modernità delle sue strutture e i suoi 2200 posti di lavoro rappresenta un'autentica ricchezza, un bene prezioso per l'intera comunità triestina.

«Rimane comunque l'auspicio — conclude la nota della D.C — che il grave atto del consigliere Dolhar, che si è fatto interprete di una posizione di chiuso e miope estremismo nazionalista, risulti un episodio isolato e venga anzi contestato dalla maggioranza delle formazioni politiche che si raccolgono nella coalizione degli sloveni democratici, dai quali ci si attende la ripresa della linea di collaborazione democratica anche al Comune di Trieste, tenendo presenti le necessità e gli interessi dell'intera comunità triestina, di cui gli sloveni sono parte integrante».

Dal canto suo la segreteria del PSU «denuncia alla città e alla classe lavoratrice — in un commento sul voto dell'altra sera — la collusione verificatasi tra forze eterogenee e antitetiche, incapaci di costituire alcuna alternativa all'attuale maggioranza al solo scopo di paralizzare l'amministrazione democraticamente eletta e di consegnare la città ad una probabile amministrazione commissariale, proprio nel momento in cui è necessario che un Sindaco e una Giunta controllino e verifichino l'attuarsi degli adempimenti del piano CIPE».

I NEGOZI PER LE FESTE

PROMEMORIA DEGLI ORARI

OGGI, 24 dicembre i negozi del settore abbigliamento, arredamento e merci varie sono aperti dalle 8.30 alle 13; i negozi di generi alimentari e i fiorai dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 19; le macellerie dalle 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30; i barbieri dalle 8 alle 13.

DOMANI, LUNEDI' 26 tutti i negozi resteranno chiusi, con le seguenti eccezioni: i fiorai, che terranno aperto dalle 8 alle 13; le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle 8 alle 21.30.

MARTEDI' 26 tutti i negozi resteranno chiusi, con le seguenti eccezioni: rivendite pane che terranno aperto dalle 7.30 alle 12; latterie (aperte dalle 7 alle 12); fiorai (aperti dalle 8 alle 13); pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che saranno aperte dalle 8 alle 21.30.

La luce del Natale



(«Giornalfoto»)

Una cometa natalizia brilla con suggestivo effetto in cima alla torre per l'illuminazione dello scalo di Campo Marzio. A farla risplendere sono stati i ferrovieri della vecchia stazione dove ormai da un pezzo non sostano più treni per passeggeri. Ma i tre re Magi sono viaggiatori diversi dagli altri. Chissà che, anche per poter sistemare meglio i cammelli, non decidano di arrivare con un «merci»?

Questa e le mille altre che allietano la città nelle serate festose di fine dicembre sono le luci più appariscenti del Natale. Ma c'è anche la luce che illumina gli animi, fatta di amore per il prossimo, di generosità, di solidarietà.

Visitare i carcerati e visitare gli infermi son opere di misericordia alle quali con più slancio ci si dedica nello spirito della massima festa cristiana. Il Sindaco non le ha trascurate: ieri alle 9 si è recato a visitare i detenuti al Coroneo e un'ora dopo si è incontrato, nella sede di via Cicerone, con i bambini dei quali si prende cura l'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici. Nel pomeriggio, alle 16, è andato all'Ospedale maggiore per intrattenersi con i dipendenti comunali che vi sono accolti e più tardi ha fatto visita ai ricoverati nello Ospedale dei lungodegenti. Domani a mezzogiorno l'ing. Spaccini si recherà all'Ente comunale di assistenza per visitare i ricoverati.

Il rito a San Giusto sul nuovo altare

Oggi, vigilia di Natale, nella cattedrale di San Giusto sarà consacrato il nuovo altare maggiore, che viene a sostituire quello preesistente. Ci si adeguerà così ai nuovi dettami del Concilio ecumenico Vaticano II, e si riuscirà a far apparire il presbitero quale maestosa aula liturgica rifatta sulle vestigia archeologiche della basilica paleocristiana.

Alle 9.15, dalla cappella accanto al «tesoro» della cattedrale, muoverà il corteo rituale, presenti il capitolo, il clero parrocchiale, i parroci della città e i seminaristi. Dopo il suggestivo rito della consacrazione, l'Arcivescovo celebrerà al nuovo altare la Messa prelatizia della «dedicazione» e terrà l'omelia commemorativa, ricordando che l'altare viene dedicato all'Immacolata.

Le funzioni natalizie si incentrano sulla Messa solenne di mezzanotte, che sarà preceduta alle 22.40 dal canto del Mattutino e dal Te Deum; oggi la cattedrale verrà aperta alle 22.15. Domani, festività di Natale, mons. Santin celebrerà alle 10 il solenne Pontificale; al Vangelo sarà tenuta l'omelia, una delle più importanti di tutto l'anno. Alle 17 canto dei Vesperi e benedizione, seguiti alle 19 dalla Messa vespertina. Per San Stefano si osserverà l'orario festivo: alle 10 Messa Pontificale del preposito capitolare, con la assistenza dell'Arcivescovo. Tutte le Messe festive, del Natale, saranno celebrate al nuovo altare maggiore.

Oggi, vigilia di Natale, per la messa di mezzanotte al Tempio mariano di monte Grisa verranno effettuate le seguenti corse straordinarie dal capolinea di piazza Oberdan: ore 23.30 da Trieste per borgo San Nazario e monte Grisa; ore 1 dal santuario per Trieste; ore 1.02 da borgo San Nazario.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Si concreta l'aumento del Fondo di rotazione

In diretto rapporto con la Grandi Motori l'assegnazione dei venti miliardi in più

Altri 20 miliardi di lire a favore del Fondo di rotazione, destinato a promuovere nuove iniziative economiche nella nostra provincia e in quella di Gorizia. Il disegno di legge, che autorizza lo stanziamento di tale somma, è stato approvato nella seduta di ieri del Consiglio dei Ministri.

Si attua così quanto il Ministro del Tesoro, on. Colombo, aveva annunciato lo scorso agosto e cioè l'inserimento a questo fine della somma di 4 miliardi di lire nel bilancio dello Stato; analoghi stanziamenti saranno ripetuti negli esercizi successivi, fino al 1972, essendo previsto che l'integrazione di 20 miliardi venga ripartita in cinque annualità.

La decisione del Consiglio dei Ministri viene a soddisfare una comprovata esigenza del Fondo di rotazione, il cui presidente prof. Martinelli, nel corso di una conferenza stampa di qualche mese fa, aveva fatto notare l'urgenza di tale intervento. Infatti attualmente le richieste di finanziamento ascendono a 33 miliardi e 825 milioni di lire. Fra le maggiori, particolare importanza assume quella di 22 miliardi e mezzo della Grandi Motori Trieste, e quella di 8 miliardi e 900 milioni dell'Italcantieri, per l'ampliamento del cantiere navale di Monfalcone.

Era evidente che a tali finanziamenti non si poteva sopperire con i normali mezzi del Fondo. Da qui, appunto, l'annuncio del Ministro Colombo che nel bilancio statale dell'anno prossimo sarebbe stata inserita la somma di 4 miliardi, da ripetersi ogni anno fino al 1972. La legge particolare con cui viene aumentata di 20 miliardi la dotazione del «Fondo» consente il finanziamento di iniziative che rivestono un interesse del tutto speciale per questa zona.

La decisione — come s'è visto — è in diretto rapporto con il piano CIPE e interessa particolarmente la Grandi Motori Trieste. A parte la polemica sulla scelta del terreno che rischia di mettere in crisi la Giunta comunale, si registrano continui progressi verso l'attuazione dell'imponente iniziativa.

E' di questi giorni la notizia che l'Ente del porto industriale sta conducendo a buon punto le trattative con il Comune di San Dorligo (nel cui ambito, appunto, sorgeranno i nuovi grandi stabilimenti) per l'acquisizione di terreni per 96 mila metri quadrati, di cui quel Comune ha già deliberato la cessione. Questi fondi verranno ad aggiungersi ai 10 mila metri quadrati per i quali il Comune di Trieste sta trattando la permuta, mentre sono già in corso le necessarie pratiche per l'acquisizione di altri 5 mila metri quadrati di terreni di proprietà della Curia; a buon punto, inoltre, sono i contatti con numerosi proprietari della zona.

E' da rilevare, ancora, come proceda con celerità notevole l'iter della legge per l'ampliamento del comprensorio industriale. Il Ministro all'industria e commercio, Andreotti, ha già predisposto il relativo disegno di legge, trasmettendolo ai competenti Ministeri della Marina mercantile, dei Lavori pubblici e degli Interni, che di concerto dovranno esaminarlo e approvarlo. E' pertanto da presumere che tale impegno fondamentale avrà una prossima, favorevole conclusione.

A tutto ciò si aggiunga la notizia, recentissima, dell'approvazione in via definitiva, da parte del Parlamento, della legge che stanzia oltre 89 miliardi e mezzo di lire, nel periodo 1967-73, a favore dell'industria cantieristica. Tale definitivo suggello interessa in modo particolare la nostra zona, in quanto nella nuova legge rientra pure l'iniziativa che l'IRI, nel quadro delle decisioni del C.I.P.E., ha assunto in compartecipazione con la FIAT per la creazione della Grandi Motori Trieste, la cui realizzazione richiederà un investimento complessivo di 42 miliardi di lire.

Tutta una serie di adempimenti, quindi, che depongono a favore della normale prosecuzione dei contatti e degli interventi a seguito dei quali la Grandi Motori Trieste — grazie anche al nuovo stanziamento di 20 miliardi a favore del Fondo di rotazione — dovrà divenire realtà entro i termini stabiliti.

MARTEDI' 26

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

DAL «TERMINAL» NEL NOSTRO GOLFO ALL'ALTO RENO

AMPLIAMENTO DELL'AREA SERVITA DALL'OLEODOTTO

Il nuovo collegamento realizzato tra Ingolstadt e Karlsruhe permette di rifornire praticamente l'intera Europa Centrale

L'oleodotto transalpino, con terminal nel nostro golfo, rifornisce da ieri praticamente tutta l'Europa centrale. Il primo quantitativo di petrolio ha cominciato infatti a fluire dalle raffinerie di Ingolstadt verso quelle di Karlsruhe, grazie alla alla stazione di pompaggio dell'oleodotto RDO (Rhein-Donau Oelleitung), che è stato invertito per alimentare le raffinerie della zona di Karlsruhe, collegando pertanto il sistema di rifornimenti direttamente attraverso la pipeline da Trieste via Ingolstadt nella regione densa di raffinerie dell'Alto Reno.

A quanto inoltre si apprende, si trova in fase di attuazione un collegamento tra la sponda orientale del Reno e la sponda occidentale, per rifornire gli stabilimenti che si trovano ubicati in quella zona. Deriva, da ciò, che le raffinerie di Karlsruhe possono quindi venir rifornite da Trieste, come un tempo lo erano dal Mediterraneo mediante l'oleodotto sud-europeo.

La pipeline della RDO è stata invertita con una tubazione di 65 centimetri di diametro e ha una possibilità finale di erogazione di 15 milioni di tonnellate annue; essa è collegata con l'oleodotto transalpino mediante un parco serbatoi intermedio sistemato a Ingolstadt. E' da rilevare, in proposito, che l'oleodotto transalpino è il più grande che esista nell'Europa occidentale, con un metro di diametro e una capacità finale di 54 milioni di tonnellate all'anno.

Il costo complessivo dell'inversione tecnica dell'oleodotto RDO è stato di 35 milioni di marchi tedeschi, che sono compresi nel costo totale di costruzione dell'oleodotto transalpino, ammontante a 800 milioni di marchi tedeschi. Interessati nella gestione complessiva del TAL sono gli stessi tredici complessi internazionali che avevano cointeressenze nella pipeline Rhein-Donau. Conviene in merito rilevare che, in base alle previsioni di mercato risultate dagli studi compiuti, le maggiori compagnie petrolifere svilupparono già anni addietro varie soluzioni per trasportare il petrolio greggio nell'interno dei Paesi dell'Europa mediante una rete di oleodotti.

Il primo a nascere fu l'oleodotto sud-europeo che parte da Laverà, vicino a Marsiglia, e arriva a Karlsruhe, e poi da lì, mediante un altro oleodotto interno, l'RDO, va a Ingolstadt. Vi sono ovviamente altri oleodotti che partono dal Mare del Nord e si dirigono verso l'entroterra, e che in maniera diretta o indiretta sono collegati fra loro. L'oleodotto transalpino è un derivato di questo piano generale, anche se opportunamente modificato al momento della sua nascita per il logico adattamento alle ultime previsioni di mercato.

E' naturale che l'ampliamento della nostra pipeline comporta una maggiore affluenza di navi. Attualmente giungono nella baia di Muggia due petroliere al giorno in media; tale percentuale è ora destinata a una progressiva ascesa.

SUD AMERICA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1, tel. 23362

CAPODANNO A VIENNA

L'UTAT effettua dal 29/12 al 2/1 un viaggio a **VIENNA**.

Sono inoltre disponibili alcuni posti per le gite a **VILLACO - KANZEL** 30/12 - 1/1 e ad **ABBAZIA** 30/12 - 1/1 e per la Crociera a **LUSSINPICCOLO** con la M/n «Liburnija» dal 31/12 al 2/1.

Iscrizioni:
UTAT, via Imbriani e Galleria Protti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	29	53	14	63	40
CAGLIARI	41	48	69	32	50
FIRENZE	59	45	56	77	33
GENOVA	82	38	18	79	46
MILANO	2	21	26	62	9
NAPOLI	10	13	87	54	72
PALERMO	79	26	63	72	27
ROMA	28	12	70	55	8
TORINO	88	1	18	52	7
VENEZIA	19	53	34	47	3

Schedina Enalotto:

1, x, x, 2, 1, 1, 2, 1, 2, 1, 1, 1

La direzione dell'Enalotto comunica le quote relative al concorso n. 51: ai quattro vincitori con punti dodici spetterà la quota di 6.465.000 lire circa; ai 128 vincitori con punti undici: 151.500 lire circa; ai 1134 vincitori con punti dieci: 17.100 lire circa.

I dodici sono stati realizzati a Cosenza, Frosinone, Piacenza e La Spezia. Montepremi: 64.652.122 lire.

Gli undici di Trieste sono stati giocati ai Banchi Lotto di via Giulia 55, di via Mercadante 2 e di via San Nicolò 14 (tutti anonimi, su scheda doppia) e al bar di via Montorsino 6 (scheda sestupla, firmata).

UN SORPASSO AZZARDATO A GRIGNANO

Scontro nel tunnel con quattro feriti

Due «spider» uguali in tutto e per tutto (persino nel colore) si sono violentemente scontrati ieri a tarda sera sotto la seconda galleria di Grignano. I passeggeri delle vetture (due più due) sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'Ospedale mentre le macchine gemelle sono finite nel deposito di rottami di Valmaura.

All'origine della disgrazia vi è — secondo i carabinieri che sono accorsi sul posto e che hanno rilevato l'incidente — un azzardato sorpasso in un punto vietato sia dalla segnaletica verticale sia da quella orizzontale.

Alle 22.30 la «Giulietta» rossa targata TS 48316, stava percorrendo la statale «14» proveniente da Trieste e diretta a Sistiana. Al volante era il bracciante Giorgio Cavalieri di 26 anni, abitante in via Marconi 18, il quale aveva al proprio fianco l'amico Ezio Bortul, di 21 anno, impiegato, abitante in via Giacinti 4.

Prima di uscire dal primo tunnel, la veloce auto ha sorpassato una macchina che procedeva a velocità più moderata. Mentre la «Giulietta» si trovava ancora spostata sulla sinistra, dalla parte opposta è sopraggiunta la vettura-gemella: la Giulietta «spider» targata TS 45735 guidata dallo studente Fabio Nascimben, di 19 anni, abitante in via Madonnina 6 che stava dirigendo verso Trieste assieme alla propria fidanzata Nadia Grion, di 18 anni, studentessa, abitante in via Fabio Severo 49. Le due macchine, ad un certo momento si trovavano, per dirla con termini marinari, in «rotta di collisione». Ogni tentativo per evitare il grave scontro si è reso inutile. Le frenate e le sterzate rapidissime compiute dai due conducenti sono servite soltanto ad impedire uno scontro frontale che sarebbe stato disastrosissimo.

Le due auto sono entrate ugualmente in collisione e, mentre una si è fermata da una parte del tunnel, l'altra ha proseguito sino all'altra uscita. Nella galleria, sparsi in ogni direzione, pezzi di carrozzeria e di cristalli infranti.

Sul posto dell'incidente si sono fermati alcuni automobilisti, i quali hanno soccorso i feriti che apparivano più gravi; hanno quindi fatto intervenire la Croce Rossa.

I tre giovani sono stati ricoverati d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi di una settimana ciascuno mentre la ragazza ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con la stessa prognosi.

Rito per San Spiridione dei serbo-ortodossi

Un solenne Vespro, in onore del Patrono San Spiridione durante il quale si procederà alla tradizionale benedizione e distribuzione dei pani, sarà celebrato questo pomeriggio con inizio alle 16 nel tempio della comunità serbo-ortodossa. Al rito sarà data un'impronta ecumenica dalla presenza di sacerdoti di tutte le Chiese cristiane. Quelli cattolici saranno tre, in rappresentanza dell'Arcivescovo Santin.

A quasi settecento bimbi, figli dei dipendenti comunali iscritti ai sindacati CISL, CCdL e CGIL saranno distribuiti pacchi dono martedì con inizio alle 10.30 al cinema «Aurora». Seguirà una proiezione cinematografica. Alla manifestazione interverranno il Sindaco e il segretario generale del Comune.

Il G. S.
VIGILI del FUOCO
TRIESTE
porge vivi auguri ai propri Dirigenti, atleti e sportivi tutti

tutte le ore
Krapfen
e frittole
alle
pasticcerie
GIORGI

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adele - Il sole sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.25. La luna nasce alle 23.25 e tramonta domani alle 12.10.

Ieri: temperatura massima 6,4; minima 4,6; pressione mb. 1019,9 stazionaria; umidità 70 per cento; calma di vento; cielo coperto; mare calmo con temperatura di 9,4 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 3.33, cm. 24 e alle 15.25, cm. 3 sopra il l. m.; bassa alle 10.48, cm. 12 e alle 21, cm. 25 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Al Lloyd via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Turni delle farmacie per il 25 e 26 dicembre — Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, alla Minerva, piazza S. Francesco, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli via di Servola 80 (Servola), tel. 816296; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 44591.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

COMUNICATO

Si avverte la spettabile Clientela che, in conseguenza dell'agitazione proclamata dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori del credito per i giorni 27, 28 e 29 dicembre 1967, potranno essere effettuate soltanto operazioni che rivestano carattere di assoluta urgenza, come prelevamenti su conti correnti e su libretti di risparmio, con esclusione quindi di ogni altra. Ed anche queste unicamente presso la

SEDE CENTRALE DELL'ISTITUTO

via Cassa di Risparmio n. 10

Trattenimenti e cenoni per
SAN SILVESTRO

Ristorante «da Dante»
Classico CENONE DI SAN SILVESTRO
VEGLIA DANZANTE
Due orchestre — Due piste da ballo
A TUTTI GLI INTERVENUTI VERRANNO OFFERTI DEI COTILLONS
I signori clienti sono pregati di prenotare tempestivamente i tavoli ancora disponibili
TEL. 24038

AI RISTORANTE FURLAN - MONRUPINO
tel. 227125: continuano le prenotazioni per il
GRAN CENONE DI SAN SILVESTRO
ORCHESTRINA THE LORDS — BALLO

ALBERGO - RISTORANTE
KRIZMAN - RUPINGRANDE
Prenotazione CENONE DI FINE D'ANNO
RICCO MENU CON ORCHESTRA

Albergo Ristorante TRANSALPINA
GORIZIA - Prenotazioni tel. 2008
Cenone di San Silvestro con orchestra

RISTORANTE «BELVEDERE»
GORIZIA - Via Terza Armata 155
TRADIZIONALE CENONE
DI SAN SILVESTRO
RICCO MENU'
Prenotazioni e informazioni: TELEFONO N. 87084

Taverna friulana alla «TAVERNA D'ORO»
Cenone di San Silvestro
Cucina casalinga - Vini tipici locali
GORIZIA - BORGO CASTELLO 20 - TELEF. 5565

HOTEL EXCELSIOR - GRADO
TRADIZIONALE
VEGLIONE E CENONE DI SAN SILVESTRO
Per informazioni e prenotazioni tavoli:
GRADO — TELEFONO N. 80188

MORETTI SANS SOUCI
GRADO
GRAN VEGLIONE di S. SILVESTRO
CENONE - DANZE
Solo su prenotazione - Posti limitati
Informazioni e prenotazioni:
TRIESTE: Bar Ariston, via Romolo Gessi, telefono 61249, ogni giorno dalle 18 alle 20
GRADO: Moretti Sans Souci, telefono 80708, pref. 0431 ogni giorno dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

L'ATTIVO E IL PASSIVO DI UN BILANCIO DI IDEE

Opinioni e sentimenti in gioco al Comune nella notte del voto sul preventivo 1967

Il voto sul bilancio preventivo 1967 al Consiglio Comunale e le posizioni assunte nell'occasione dai diversi schieramenti politici sono il tema di numerose lettere pervenuteci in questi giorni. Pubblichiamo volentieri — in quanto riassuntiva del punto di vista espresso anche in altre — questa del dott. U. N.:

«Ho letto ora l'articolo intitolato „Stasera è in gioco più che un bilancio" e, a botta calda, tento di dire la mia opinione.

«Ammiro l'abilità con cui è trattato un argomento così scabroso e difficile ma — a mio parere — la perorazione finale con l'invito alle opposizioni di destra di approvare il 22 dicembre 1967 il bilancio preventivo 1967, non è convincente, anche se si richiama al grossissimo impegno delle celebrazioni del cinquantenario della Vittoria e se fa risalire tutte le responsabilità alla precedente amministrazione, che indubbiamente ne ha moltissime (ma la nuova non ha potuto o voluto ripararne nessuna).

«La votazione sul bilancio risulta nel caso attuale piuttosto svuotata del suo contenuto tipicamente politico e ha forse più carattere formale e amministrativo, tanto che — nella mia ignoranza — penso che a questo atto potrebbe essere provveduto da un commissario prefettizio nominato „ad hoc", che la sbrigherebbe in mezz'ora.

«Ma mi pare eccessivo chiedere alle opposizioni la rinuncia a far risaltare con il voto contrario il loro giudizio sulla politica della DC triestina, politica che sta dimostrando la sua inadeguatezza proprio rispetto ai problemi di fondo della vita e dell'avvenire della città.

«La vicenda del terreno per la sede della Grandi Motori ne è, forse, esemplare riprova: la DC ha voluto rinnegare la tradizione (liberal-nazionale) di Trieste e ha puntato, non badando a spese, al conseguimento d'una mera maggioranza numerica, unendosi a movimenti spurii come indipendentisti e sloveni, il cui connato più tipico e importante è la componente anti-italiana. Per ottenere questo risultato numerico ha fatto concessioni e cedimenti che erano impensabili. Basta ricordare, per un solo esempio, che il Comune di San Dorligo dice di sì alla Grandi Motori ma ribadisce il suo no (e la DC lo conferma) all'installazione di cittadini di lingua italiana nel suo territorio. E questo è contro la Costituzione, che afferma la libertà di residenza. La DC accetta a Trieste quello che rifiuta — giustamente — in Alto Adige.

«L'amore alla città, la carità di Patria, il sentimento democratico non mi pare possano giustificare anche solo la „sospensiva" a un giudizio su una linea programmatica politica che è fallimentare, perchè non ha raggiunto alcuno degli obiettivi che si era prefissa.

«Mi si voglia scusare, ma qui non si tratta di politica fegatosa delle opposizioni, ma proprio della „testa" della maggioranza relativa. Perchè, per quanto riguarda il fegato al posto della testa, è proprio la DC che in questi tempi l'ha più ampiamente utilizzato, addirittura nei suoi rapporti interni.

«Del resto, risparmiare oggi alla DC la sconfitta in un voto può voler dire rinviare l'evento forse solo di qualche mese. E io in coscienza non vedo quale grande iattura sia per Trieste presentarsi alle celebrazioni del cinquantenario della redenzione con un commissario prefettizio in luogo di una Giunta in cui figura ancora un assessore che ha bene meritato in particolare per aver combattuto fino al 1964 contro il destino italiano della città. E questo suo passaggio nella „stanza dei bottoni" ha dimezzato i voti sloveni al partito socialista e anche i voti preferenziali prima conseguiti.

«Io posso convenire che non è più tempo di chiusure nazionalistiche ma sono ben convinto che la situazione di Trieste non consente oggi, in una visione a lungo termine, i cedimenti e le rinunce che con tanta facile generosità sono stati fatti. Già la preseenza quotidiana della massa dei „turisti" sloveni modifica la fisionomia della città e con la rete d'interessi palesi e occulti che si sta sempre più sviluppando ne intacca profondamente tutti i tessuti economici. Nel tempo lungo cosa avverrà?

«E' un interrogativo al quale io non so rispondere.

«Forse il 1968 potrà chiarire qualche cosa».

Proprio come abbiamo scritto noi, venerdì sera al Consiglio comunale era in gioco più che un bilancio: era in gioco la soluzione concreta e soprattutto sollecita del problema dell'insediamento della «Grandi Motori Trieste» (un contributo indispensabile al rilancio della nostra economia, le cui vicende tante apprensioni e tante amarezze hanno suscitato); ma era anche in gioco la politica «di fondo» della Giunta o meglio il giudizio su di essa. E' evidente che la «linea» della Giunta può essere condivisa solo dai partiti che la compongono e non da quelli che la combattono, ma a questi ultimi si era creduto di poter rivolgere un appello, non già affinchè rinnegassero i propri principii, ma perchè con un voto favorevole o con un'indulgente astensione dimostrassero di non voler rendere ancora più faticoso e faticato di quanto già non sia il cammino della «Grandi Motori Trieste» verso il traguardo della sua realizzazione.

Il contrapporre al «no» dell'Unione Slovena un «sì» alla Giunta poteva essere un signorile contributo dei partiti italiani d'opposizione al ristabilimento d'una solidarietà nazionale turbata dai passati eventi ai quali il nostro lettore allude. E' quanto ha fatto il Partito repubblicano, il cui atteggiamento al tempo del tanto combattuto «rimpasto» della Giunta e le cui riserve sulla politica della DC e del PSU non sono stati e non sono meno decisi di quelli di altre formazioni politiche nazionali.

Comunque non consideriamo il punto di vista del nostro lettore meno rispettabile del nostro per il solo fatto che è diverso: l'amore per la democrazia consiste soprattutto nella capacità di non considerarsi i soli depositari della verità.

Il nostro cortese contraddittore conclude la sua lettera con un preoccupato accenno alle masse dei turisti sloveni che possono modificare la fisionomia della città. Vogliamo terminare anche noi con questo tema: una città non muta e non può mutare, quali e quanti che siano i suoi ospiti e i suoi clienti, se sa rimanere fedele a se stessa.

Perciò si accolgano con triestina larghezza di vedute e con italiana cortesia gli stranieri, ma senza mutare, in funzione di essi, il nostro stile. Perchè ci sono due modi d'essere ospitali: quello di chi sa far rispettare le tradizioni della propria casa e lo stile, per così dire, alla «Orient Gold»: scritte di benvenuto in sloveno, servizievoli colloqui in serbo-croato e... oro fasullo.

FESTEGGIATI GLI ANZIANI DEL LAVORO

STRENNE AI CANTIERI E PREMI DI FEDELTÀ

Alla presenza dei dirigenti dei Cantieri e con la partecipazione del presidente ing. Vignuzzi e del direttore generale dott. Tartarelli, si è proceduto alla tradizionale distribuzione delle strenne natalizie ai figli dei dipendenti. In precedenza era stata effettuata dall'ing. Battagliarini, direttore del Cantiere San Marco e dall'ing. Cattana, direttore della Fabbrica Macchine Sant'Andrea, la consegna dei premi di fedeltà al lavoro a 77 dipendenti dei CRDA.

L'ing. Vignuzzi, dopo aver rivolto parole di vivo elogio ai benemeriti del lavoro, si è intrattenuto con gli anziani e in particolare con quattro lavoratori che vantano ben quaranta anni di ininterrotto lavoro al servizio della società..

Ecco l'elenco dei premiati: 40 anni di servizio: Seno Iginio, Di Monte Vincenzo, Ferletti Giuseppe, Muller Carlo. 35 anni di servizio: Bordon Dario, Valenti Spartaco, Slocovich Giovanni, Plisca Denis, Piccinini Marino, Grassi Bruno, Seculin Silvio, Dobrilla Fausto, Rovatti Marcello, Pinto Giovanni, Tonetto Giuseppe, Salazar Francesco, Gaiotti Luigi, Ferrari Nullo, Vivona Matteo, Giurco Tullio, Fontanot Tullio, Longo Ermanno, Cossutta Vincenzo, Kvacic Ladislao, Possega Rodolfo, Besenghi Luigi, Malusà Benvenuto, Klemse Ernesto, Manià Antonio, Fregonese Lorenzo, Spessot Bruno, Milocco Egidio, Tedesco Giovanni, Prenar Giuseppe, Peric Giuseppe, Kemperle Valerio, Macorini Augusto, Degrassi Bruno, Sidari Adalberto, Chierego Adriano, Bossi Giovanni, Deschmann Massimiliano, De Luisa Aurelio, Borghes Mario, Guidotti Raffaele, Scala Giordano, Cepek Vladimiro, Negode Danilo, Crisafulli Silvio, Balzer Alberto, Petrina Sergio, Persoglia Enrico, Ellero Angelo, Toscan Pietro, Fontanot Giacomo, Ellero Angelo, Antoni Danilo, Poletto Luciano, Fontanot Giusto, Roiaz Andrea. 25 anni di servizio: Dolcar Trevisan Anna Maria, Giurco Antonio, Deveglia Rossetti Anna, Rebeschini Lidia, Nemaz Senizza Enrica, Colombin Bacer Nerina, Volsi Evaldo, Bernard Carlo, Bencina Zuzig Adriana, Cescutti Wallace Giacomina, Cattonar Mario, Debegnac Chiara Ondina, Venier Carlo, Friolo Stefano e Marzan Giovanni.

Capodanno sulla m/n «Liburnia»

In crociera da Fiume il 31 dicembre via Arbe a LUSSINPICCOLO con ritorno a Fiume il 2 gennaio 1968.

Quote da L. 15.000

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI Trieste, via Cicerone 4, tel. 29243

RIEVOCATO IN APPELLO UN INVESTIMENTO IN VIA DELL'ISTRIA

Processo anche alle «zebre» in seguito a un incidente

Le strisce sbiadite sotto accusa assieme all'automobilista che travolse un ragazzo ferendolo - Condanna confermata

Più che a un imputato, processo al traffico urbano alla Sezione promiscua del Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi, P. M. dott. Franzot, cancelliere dott. Abbà. Il fatto che il Collegio deve vagliare è come comunemente si dice, di ordinaria amministrazione, ma il fatto stesso consente alla pubblica e alla privata accusa, nonchè al difensore, di esprimere il proprio punto di vista sulla circolazione che, a Trieste, non scorre proprio liscia come l'olio. Per colpa di chi? Di tutti un po', inclusa la civica amministrazione.

Il Tribunale prende in esame l'appello del rappresentante Ettore Zampolli, di 27 anni, abitante in via Barbariga 5/1 che ricorse contro una sentenza del Pretore. Nel pomeriggio del 9 marzo dello scorso anno, lo Zampolli stava guidando la sua «Fiat 600», targata TS 23352, lungo la via dell'Istria in direzione di Valmaura. Avvicinandosi alle pallidissime «zebre» tracciate all'altezza dell'ingresso principale del Camposanto, l'automobilista urtò Giampiero Bernardis, di 11 anni, abitante in via dei Soncini 64/8, che s'era staccato dal marciapiedi di destra e, assieme a sua madre, Angela, s'era diretto verso l'opposto. Alcune macchine avevano rallentato e lo Zampolli, sopraggiunto all'ultimo momento, si trovò davanti il ragazzo, frenò, sterzò ma non riuscì a evitarlo: prima di cadere al suolo, il Bernardis sfondò con una gomitata il parabrezza dell'utilitaria. L'investito fu ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi di venti giorni. Dello incidente si interessarono i carabinieri di Servola che, al termine degli accertamenti, deferirono lo Zampolli all'autorità giudiziaria per lesioni colpose.

Il 19 maggio scorso, l'automobilista fu giudicato dal Pretore che lo riconobbe colpevole del reato addebitatogli e, riconosciuto nel cinquanta per cento il concorso della vittima e con la concessione delle «generiche», lo condannò a 40 mila lire di multa con i benefici di legge e al risarcimento del cinquanta per cento alla parte lesa (i genitori del ragazzo si costituirono Parte civile) con l'assegnazione di una provvisionale e al pagamento delle spese di costituzione e rappresentanza di P. G. Lo Zampolli ricorse contro la sentenza, e di ciò il processo... al traffico cittadino.

Il P. M. entra subito nel vivo dell'argomento facendo rilevare come gli sbiaditi tracciati pedonali possano far incorrere in errori spesso fatali sia utenti che pedoni, e a questo proposito il dott. Franzot afferma che «vorrebbe vedere sul banco degli imputati anche il funzionario del Comune addetto alla manutenzione stradale...». Il rappresentante della Pubblica accusa analizza poi in ogni sua sfumatura l'insolubile problema del traffico urbano «con i suoi campioni di guida, campioni che quando vedono una macchina che rallenta per dare la precedenza a un pedone immediatamente ritengono che il conducente sia uno sprovveduto della guida e che, pertanto, si meriti anche l'incoraggiamento di un paio di insulti». Il dott. Franzot conclude chiedendo la conferma della prima sentenza.

Il rappresentante di Parte Civile, avv. Pagnini, a sua volta sostiene che «le zebre dopo essere state ripassate con il colore sono visibili per una settimana...» e discute quindi del fatto, invocando la conferma delle deliberazioni del Pretore.

Il difensore avv. Columba afferma che non corrisponde assolutamente al vero il fatto che «sempre gli automobilisti e soltanto essi siano i responsabili degli incidenti che accadono...». Il patrono illustra poi come nella zona dove si verificò l'investimento esiste un sottopassaggio sormontato da una ben visibile scritta, sottopassaggio che il ragazzo doveva conoscere in quanto abita da quelle parti. Il difensore invoca di ridimensionare la corresponsabilità dell'imputato, la pena inflittagli e la provvisionale. Ancora una breve precisazione dell'avv. Pagnini: il cartello del sottopassaggio esiste — dice — ma è sopra il sottopassaggio stesso e non già nel punto dove una volta esisteva la «zebra» ormai... agonizzante. Detto per inciso, dopo l'apertura del sottopassaggio, sul tracciato pedonale si passi una mano di bitume ma si vede che la cancellazione è stata insufficiente.

Il ricorso comunque non ha apportato alcun beneficio allo Zampolli: il Tribunale ha confermato la prima sentenza e lo ha condannato al pagamento delle spese del secondo giudizio e di quelle di rappresentanza e costituzione di P.C. anche per questo processo.

Studenti premiati al Liceo «Galilei»

Ieri mattina professori ed allievi del Liceo scientifico «G. Galilei» hanno sottolineato la chiusura del primo trimestre con una simpatica e semplice cerimonia. Il preside Luigi Cozzi ha rivolto parole di buon augurio a tutti per le prossime festività e per il proseguimento dell'attività scolastica. Ha poi preso la parola Fabio Ortolani, rappresentante dell'AGEA, l'associazione degli ex allievi del «Galilei», il quale ha rilevato che l'attività dell'associazione diventa sempre più funzionale e conferma le attese aspettative. L'Ortolani ha poi consegnato il Premio AGEA 1967 a Mario Perentin per l'ottima votazione da lui riportata quest'anno, e per il conseguimento del primo posto al concorso Esso di fisica, assieme al collega Alvise Vendramin, anch'egli premiato. Una medaglia d'oro è stata poi consegnata a Sergio De Luik per aver riportato la media più alta agli ultimi esami di maturità scientifica.

La cerimonia si è conclusa con un reciproco scambio di auguri tra professori e allievi di oggi e di ieri.

Al Municipio c'è stato il tradizionale scambio degl iauguri natalizi tra il Sindaco Spaccini e i capiripartizione e capiservizio del Comune a nome dei quali ha parlato il segretario generale dott. Vucusa.

Solidarietà e conforto



(«Giornalfoto»)

Anche gli infermi assistiti durante tutto l'anno dalla benemerita Sezione triestina della «Lega italiana contro i tumori» hanno avuto la strenna natalizia, consistente nella distribuzione di 216 pacchi-dono di varia misura a seconda della composizione familiare dei singoli malati. Ogni pacco è stato completato con un indumento di lana (grazie al contributo di 485 mila lire da parte di una anonima benefattrice) e — grazie al magnifico risultato della «Settimana del cancro» — nel corso della quale sono stati introitati il mese scorso oltre tre milioni di lire — c'era anche, per ciascuno, un deposito di denaro. Alla manifestazione ha presenziato la gentile consorte del Commissario del Governo, presidentessa onorario del comitato di assistenza. C'era anche monsignor Bottizer, della Missione cattolica americana. L'organizzazione è stata curata dalle infaticabili benefattrici del comitato e da membri del consiglio direttivo.

LE ORE DELLA CITTA'

È nato Gianluca

Biglietti di augurio, telefonate, strette di mano, scambio di doni, sorrisi, qualche linea di commozione. E' il clima ormai consueto del Natale che si realizza anche da noi, la notte, pur nella febbre della tipografia sempre in lotta con il tempo. Stanotte in questo furore è arrivata anche una voce (al telefono) che annunciava una nascita; ma sì, proprio con un beneaugurante anticipo di ventiquattro ore sulla simbolica notte di Betlemme: era nato da pochi istanti Gianluca, primogenito di Fulvio Pischianz, nostro caro compagno di lavoro. Ma possiamo testimoniare che il neo-padre non ha perduto la calma, e che con gli occhi ridenti di felicità ha «chiuso» le pagine di sua competenza con la nota abilità e sveltezza, pensando con affetto particolare — com'è intuibile — alla gentile signora Livia, che da parte sua aveva risolto brillantemente il problema di una edizione davvero straordinaria. Da tutti noi i migliori auguri.

Premio a uno studente

Suggellata un'amicizia tra la Sezione giovanile della Lega Nazionale ed un giovane udinese. Alcuni rappresentanti della Sezione giovanile della Lega Nazionale hanno incontrato ieri pomeriggio a Udine uno studente (segnalato dal Sindaco di quella città) a cui sono stati consegnati i fondi raccolti «pro sinistrati Udine». Da questa iniziativa sono state poste le premesse per una futura collaborazione tra i giovani triestini e quelli udinesi.

Comitato pro Seminario

La «busta d'inverno», che distribuita domenica scorsa ritorna oggi nelle chiese della città, dà inizio al ciclo 1967-1968 della raccolta delle offerte dei fedeli triestini per la vita del Seminario. Come di consueto, anche questo ciclo si svolgerà in quattro tempi seguendo l'anno liturgico, e ad ogni tempo il Seminario ricambierà la generosità degli amici con il bollettino appositamente preparato e con la Messa secondo le loro intenzioni. L'offerta di questo primo tempo, oltre ad essere per il Seminario il gradito dono natalizio degli amici, sarà anche l'espressione della gratitudine della città per la recente ordinazione di cinque nuovi sacerdoti.

Spesa minima, molto caldo

Bruciatori gas città, liquido nafta, kerosene, radiatori elettrici, contanti forti sconti, rateazioni contro effetti, da *Bazzanella*, F. Venezian, 5.

L'atelier Chiappa

augura alla sua affezionata clientela *Buon Natale* e *Felice Anno*.

Natale al C.M.M.

Lunedì, festa di Natale, dalle ore 17.30, consueta riunione familiare di tutti i soci.

SS. Natale «da Dante»

I Sigg. Clienti sono gentilmente invitati a prenotare i tavoli per il pranzo di Natale. Telef. 24038.

Sposi da sessant'anni



All'antivigilia di Natale del 1907 i signori Giovanni Boncina e Lidia Saitz iniziarono con il «sì» pronunciato a Pola la loro vita di sposi. Ieri, a sessant'anni da quel giorno felice, essi festeggiano l'approdo a un porto che a pochi coniugi è dato di raggiungere. Rallegramenti e auguri vivissimi.

Lotta alla distrofia

E' uscito l'ultimo numero del 1967 del periodico «Distrofia muscolare» diffuso dall'UILDM. La pubblicazione è ricca di notizie sugli sviluppi della lotta per debellare la grave infermità e in particolare sugli impegni regionali per una moderna politica sanitaria che non può prescindere dal riconoscimento della distrofia come malattia sociale. Il periodico si completa di una cronaca sulle manifestazioni indette nella nostra città in occasione della «Settimana della distrofia muscolare» e di varie rassegne tra cui quelle dedicate alla stampa nazionale ed estera che si è occupata dei problemi sanitari nel settore specifico.

Danze alla Ginnastica

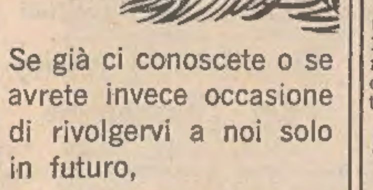
Dalle ore 16 alle ore 20 alla Società Ginnastica Triestina trattenimento danzante con la brillante orchestra «The Billows». Martedì il trattenimento si ripete dalle ore 16 alle 20.

«Camiceria moderna»

di via Mazzini 40 (angolo via S. Lazzaro) fa presente alla sua affezionata clientela di aver allestito, in occasione del S. Silvestro, una vetrina di camice da sera e papillons per il gusto più esigente.

Statistiche sugli infortuni

E' in distribuzione il numero unico annuale del «Notiziario statistico» dell'INAIL. Nel volume sono contenuti i dati statistici sull'andamento del fenomeno infortunistico fino al 31 dicembre 1966 per le gestioni agricola e industriale nel riepilogo nazionale e nel dettaglio regionale e provinciale, nonchè i dati sulle retribuzioni medie e assolute e sugli esposti al rischio infortunistico a livello provinciale. Vi figurano inoltre, la distribuzione delle rendite, dirette e a superstiti, costituite ed in vigore, il censimento degli invalidi assistiti dall'Istituto, due tavole sull'organizzazione sanitaria e, infine, una indagine sulle malattie professionali, manifestatesi nel 1964. E' preannunziata l'edizione di «Supplementi», nei quali saranno riportati: dati trimestrali sul movimento infortunistico del 1966 secondo gli schemi ormai tradizionali; statistiche a carattere sanitario e relative alle cause di infortunio; altre statistiche di particolare interesse anche ai fini della prevenzione.



Se già ci conoscete o se avrete invece occasione di rivolgervi a noi solo in futuro, gradite comunque l'augurio più fervido di un Natale sereno, che dalle pagine del vostro giornale vi rivolge GIORNALFOTO.

Doni dell'UILDM

La presidenza dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare ha distribuito nella propria sede di corso Italia 7 giocattoli, panettoni e altri dolciumi a piccoli infermi i quali hanno anche ricevuto indumenti invernali offerti dalle signore del comitato femminile. Altri doni a persone colpite dalla distrofia muscolare sono stati recati, a cura del comitato, in abitazioni private e negli ospedali.

San Silvestro a Grignano

L'Hôtel Orchidea (tel. 224181) è aperto tutto l'anno. Si accettano prenotazioni per il Cenone di San Silvestro. Allieterà la serata il complesso «I melodici».

La Calzoleria Viale

ricorda ai suoi affezionati clienti sportivi il vasto assortimento di scarponi da ski e dopo ski delle migliori marche. Visitateci prima di fare i Vostri acquisti.

Natale e «Mimosa»

due nomi genialmente associati per la scelta dei regali natalizi per voi e i vostri cari. *Profumeria Mimosa*, via Roma 14.

Da «Arredamenti Trieste»

in via Settefontane 74, si continua l'esposizione dei nuovi modelli di camere da letto, sale da pranzo, soggiorni, tinelli, salotti cucine ecc. di solida e garantita costruzione. I nostri progettisti sono anche a disposizione dell'affezionata clientela per qualsiasi esigenza di arredi.

Bengala (bengai)

di ogni tipo. Vasto assortimento. Negozi autorizzati alla vendita: *Cartoleria B. Bernardi*, Roiano via S. Ermacora 2; Opicina, via Nazionale 87.

Guidare d'inverno

Come si guida d'inverno? Dipende da come si impara a guidare... Questo può essere un momento propizio per conseguire la patente, perchè l'*Autoscuola San Giusto*, nota per lo scrupolo e la perfezione dei suoi corsi teorici e pratici ha deciso di applicare, durante tutto il mese di dicembre, eccezionali tariffe sul corso completo. *Autoscuola San Giusto*, via Fabio Severo 4.

Lo chef per Natale

Lo chef del ventesimo supercoop di via Palestrina 5 informa l'affezionata clientela del reparto gastronomico che in vista delle prossime feste natalizie, potrà trovare i seguenti piatti speciali: salmone, gamberetti reali, gamberetti con russa, galantine di petto di tacchino, porchetta alla romana, vitello tonnato, patè di fegato, rustico, baccalà alla vicentina, baccalà mantecato, polenta calda e insalata russa Bellavista.

Da Presel

via S. Francesco 16: troverete un vasto assortimento di oggetti da regalo per il prossimo Natale. Visitateci in tempo, potrete scegliere i pezzi più originali di una produzione artigiana mondiale ed essere consigliati e serviti per il meglio.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale Tel. 95239, via Paduina 5.

Mode Diana

via Pascoli 42, presenta un vasto assortimento di cappotti ed abiti da sera ai prezzi più bassi di Trieste. Visitateci e vi convincerete.

Daisy Tudor

invita le sue gentili clienti a visitare la tradizionale mostra natalizia giornalmente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30. La mostra rimarrà aperta tutto il mese di dicembre. Via S Nicolò 22/II piano, tel. 31098.

Al Gran Bar Ariston

Viale Romolo Gessi 16, tel. 61249 veglionissimo di fine Anno. Continuano le prenotazioni per il Cenone L. 6000 e dopo cena L. 2500. Orchestra scelta. Saloni rinnovati. Sala giochi.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Il televisore Watt Radio

Un apparecchio prestigioso che non fa rimpiangere la spesa di acquisto e garantisce una ricezione perfetta. Soltanto da *Radio Franco*, via Carducci 8, tel. 35332 e via San Francesco 33, tel. 763119.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «*Fabbrica Barnaba*», Pallini 15, tel. 44258.

Parchetti e moquettes

di *M. Polteri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Al «Tortellino d'oro»

le squisite paste alimentari di produzione giornaliera preferite dalle massaie per i pranzi natalizi. Specialità cannelloni. Via Donota 4, tel. 29433

Zamponi-Zamponi-Zamponi

Le *Formaggerie Lombarde* di via Carducci 26, offrono alla clientela un vasto assortimento di zamponi cotti e da cuocere, dei più rinomati salumifici modenesi.

Superofferta Coop

In tutti i Supercoop e nei tradizionali negozi delle Cooperative Operaie è in corso la superofferta di Natale: prodotti di qualità a prezzi d'eccezione.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 100 (53-212); mandarini 182 (59-330); limoni 118 (83-141); banane 253 (220-286); mele 77 (24-168); pere 94 (36-153).

Verdura: aglio 800 (650-1000); bietole costa 88 (50-100); bietole locali 500 (400-600); cappucci 65 (53-71); cavolfiori 129 (118-153); verze 36 (24-59); cicoria 75 (50-88); cipolle 55 (45-71); finocchi 71 (47-83); insalate diverse 156 (63-250); insalata locale 200 (150-400); patate 48 (36-94); pomodoro 165 (141-440); radicchio rosso variegato 200 (125-313); radicchio locale verde I 1200 (800-1600); radicchio verde imp. 250 (225-350); sedano locale 130 (120-180); sedano rapa imp. 106 (83-118); spinaci locali 400 (350-450); spinaci imp. 138 (100-200); carciofi 55 (50-80).

Soggiorni CIT a Corvara

dal 7/1 al 4/2 - 7 giorni L. 21.000
dal 5/2 in poi - 7 giorni L. 25.200

E' indispensabile prenotarsi al più presto presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Trieste, Piazza Unità 6, telef. 24793 - 24794.

SEGNALAZIONI

Trieste e le Conferences

L'ing. Aldo Suppani ci scrive: «Dopo le precedenti mie segnalazioni, pubblicate su "Il Piccolo" del 16 maggio e del 15 novembre, vorrei far seguito con una terza nota — di stretta attualità — a completamento d'una situazione che lascia perplessi gli operatori triestini sulle possibilità attuali e future del nostro porto; e ciò ove si consideri, che alle note carenze infrastrutturali e funzionali si aggiunge un elemento determinante ed avente notevole peso, sullo sviamento del traffico su altri porti nordici e jugoslavi.

«Come è noto la Società di navigazione "Italia", compagnia di preminente interesse nazionale, ha tra l'altro continuato le tradizioni della Società di navigazione Cosulich (già Austro-Americana) con il servizio marittimo Trieste-New York.

«Di tale servizio, una volta fiorente, è rimasta poca cosa. Dopo la seconda guerra mondiale furono, come è noto, assegnate a questa linea le motonavi "Saturnia" e "Vulcania", le quali, essendo superate per quanto riguarda l'economicità, vennero al momento della loro eliminazione sostituite con una sola unità, la turbonave passeggeri "Cristoforo Colombo", riducendo il servizio a sole dieci partenze annue.

«La declassazione del porto continua progressiva nei vari settori. Oggi infatti tutta la programmazione degli spazi è nelle mani di Genova, mentre Trieste — una volta sede efficiente di questi servizi marittimi — è ridotta alle funzioni di secondo ordine d'un subagente. La ripartizione dello spazio è quindi in mano di chi non ha interesse di curare gli interessi del nostro porto.

«La "Colombo", infatti, scala dopo Trieste i porti di Palermo e Napoli, dove completa il carico. Premesso ora che il porto di Napoli non è servito solamente dalla "Colombo", ma anche da altre navi della stessa compagnia sulla linea di Genova, questo porto viene favorito da parecchie partenze mensili. Per quale ragione non si tiene conto di questa situazione per dare una doverosa preferenza di spazio a Trieste?

«La posizione d'un operatore triestino è invero molto scossa se dopo mesi e mesi di preparazione, riesce a piazzare negli Stati Uniti della merce della quale viene richiesto un urgente imbarco di prova di 10 tonnellate, venga a trovarsi di fronte ad un rifiuto di spazio che lo obbliga di dover considerare l'inoltro della sua partita incontrando maggiori spese, via Livorno o Genova.

«Un altro lato della situazione triestina è segnato dal fatto che dei porti adriatici solo Venezia e Trieste sono conferenziati, mentre il porto di Fiume è libero ed ha quindi il grande vantaggio della libera trattazione dei noli marittimi in quanto non vincolato a tariffe conferenziate. Dal porto di Fiume si offrono inoltre con navi di bandiera jugoslava, partenze ogni dieci giorni, alle quali sono da aggiungere quelle navi di bandiera estera, che scalano in quel porto. Poichè tali navi possono trattare liberamente i noli da Fiume, è ovvio che il mercato d'esportazione jugoslava ne trae beneficio, mentre da Venezia e Trieste debbono essere applicati i noli conferenziati.

«Anche qui viene spontanea la domanda: chi tutela gli interessi di Venezia e di Trieste? A chi è da ascrivere la responsabilità di una situazione che non trova giustificazione nel considerare legale di classificare Trieste come porto conferenziato, in quanto:

— i servizi marittimi per gli Stati Uniti sono peggiori di quelli di Fiume, porto libero;

— si pratica un trattamento discriminatorio nei confronti di Fiume a tutto danno del porto di Trieste?

«Se il Governo di Belgrado non ha accettato che Fiume venisse dichiarata porto conferenziato, perchè viene tollerata una tale imposizione a danno di Venezia e Trieste?

«Sono dell'avviso che la questione della politica dei noli d'una compagnia di preminente interesse nazionale non possa accettare simili imposizioni limitando l'attività e le funzioni di questi porti nazionali.

«Il problema potrebbe essere orientato ad un aggiornamento generale dei servizi dei porti adriatici italiani per il Nord America che porterebbe a stabilire uno stesso livello nella quotazione dei noli e congiuntamente all'inserimento di unità più adatte nel servizio commerciale con partenze più frequenti».

Ci sarà una via Sturli

L'anziano lettore al quale, come a tanti triestini, è cara la memoria del prof. Adriano Sturli, leggerà con soddisfazione la notizia che ci viene fornita gentilmente dall'assessore comunale Luciano Ceschia, in risposta alla segnalazione comparsa il giorno 8: il nominativo dell'illustre medico prof. Adriano Sturli è già in evidenza per la futura intitolazione di una strada. A questo proposito l'assessore desidera aggiungere «che si è ancora in attesa delle notizie biografiche su alcuni insigni medici concittadini, tra i quali il prof. Adriano Sturli richieste all'Associazione Medica Triestina, allo scopo di predisporre i provvedimenti per l'intitolazione delle strade.

«Per quanto riguarda la proposta del lettore di mutare la denominazione "Via della Guardia" per intitolare la strada al dott. Sturli, si fa presente che l'attuale "toponimo" è considerato insostituibile».

Che significa «fittizio»?

«Ho pagato all'Acegat la somma di lire mille per "levatura fittizia e trasporto fittizi" di un contatore dell'acqua. A titolo di prova di quanto affermo ho il talloncino ricevuta, dal quale appunto ho trascritto la causale del versamento.

«Come è possibile chiedere un corrispettivo per un servizio che non viene effettuato? La parola stessa, fittizio, non si presta ad equivoci. Si tratta di un "diritto di ufficio", di ispezione? Dirlo chiaramente, sembrerebbe meno una presa in giro». Lettera firmata.

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

APERTA LA CAMPAGNA SOCIALE 1968

VANTAGGI E SERVIZI

- soccorso stradale
- lavaggio, ingrassaggio ecc. a tariffe minime
- posteggi
- polizza gratuita furto o infortuni
- noleggio autovetture
- abbuono sul prezzo dei carburanti
- Creditauto: sovvenzioni ai soci per l'acquisto di autovetture a tasso d'interesse minimo
- abbonamento gratuito a «L'Automobile»
- sconti S.A.R.A. e A.L.A.
- sconti sulle autostrade I.R.I.
- carnets d'assistenza all'estero
- consulenza legale, tecnica, turistica, medica, sportiva, ecc.

In omaggio l'Atlante Garzanti - Enciclopedia Geografica, un volume di circa 900 pagine con 33 tavole a colori o altri splendidi regali.

Un libretto buoni sconto per acquisti presso le maggiori Ditte cittadine.

Un portatessera - portapatente

Quota annua Lire 7.000 più I.G.E.; ridotta Lire 6.500 più I.G.E.; soci familiari Lire 5.000 più I.G.E.

RADIO CHICCO

concessionario della

PHILIPS

offre il più vasto assortimento di

RADIO - TV ELETTRODOMESTICI DISCHI

alle migliori condizioni con il più efficiente ed accurato servizio Assistenza tecnica

VENDITA RATEALE

Visitateci e vi convincerete

VIA S. LAZZARO 8 Tel. 23-170

VIA IMBRIANI 11 Tel. 93-838

Mercoledì 27 dicembre inizia la vendita fallimentare

Con sconti fino al 30% sui prezzi di fabbrica

della merce dei magazzini di via Crispi n. 20 comprendente tessuti in lana, tela, flanella e misti, impermeabili, abiti e soprabiti confezionati, biancheria e maglieria per uomo e signora.

flavia

Provate senza impegno i nuovi modelli nelle versioni berlina e coupé, telefonando alla Commissionaria.

1.5, 1.8, 1.8 a iniezione ora anche con **idroguida**.

Trazione anteriori, 4 freni a disco, signorilità, sicurezza.

Commissionaria LANCIA: Ditta **RODOLFO ROETL** Via S. Francesco 46 - Tel. 38528

CIT Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA FIUME gior. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO, giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

PER NOZZE-BATTESIMI ONOMASTICI-GIUBILEI



OROLOGERIA-OREFICERIA ARGENTERIA

CAVALLAR

Via San Lazzaro, 15 angolo via delle Torri

tutte le ore Krapfen e frittole alle pasticcerie GIORGI

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE e VENEREE

Vi. S. Francesco (Policlinico) Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 Tel. 37265 Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Aut. 16640/67

Dott. Emerico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì TRIESTE, V. A RISMONDO N. 11 Telefono 761870

(Aut. 2083/7-55)

DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE ALL'IGIENE E SANITA'

L'impegno della Regione nell'assistenza psichiatrica

Imminente la presentazione di un disegno legge all'Assemblea Altre delibere della Giunta nel settore sociale - Opere pubbliche

Nel corso di una visita allo Ospedale psichiatrico di Udine, l'assessore regionale all'igiene e sanità, Nardini, in un breve discorso rivolto alle autorità e ai dirigenti che lo hanno accompagnato, ha annunciato la imminente presentazione al Consiglio regionale di un disegno di legge recante provvedimenti per lo sviluppo dei servizi sanitari delle istituzioni per l'assistenza psichiatrica. Sarà questa quindi una delle leggi che l'Assemblea del Friuli - Venezia Giulia esaminerà alla ripresa dei lavori dopo l'intervallo delle festività natalizie e di Capodanno.

Dopo un accenno alla «storia» dell'ospedale psichiatrico, il dott. Nardini ha rilevato come non poteva mancare una particolare attenzione della Regione autonoma per il problema della sanità mentale e della assistenza psichiatrica, settore nel quale da qualche tempo si nota una concorde volontà per una sostanziale riforma delle sue tradizionali e peculiari strutture. In armonia con queste finalità — ha detto Nardini — il progetto pone in primo piano le iniziative intese a promuovere lo sviluppo dei servizi psichiatrici extra - ospedalieri, mentre solo in linea subordinata considera gli interventi per la «gestione» degli ospedali psichiatrici di tipo manicomiale, nella previsione che taluna Amministrazione provinciale debba superare pesanti situazioni finanziarie in conseguenza della passata gestione di questi presidi sanitari.

Dovrebbe comunque trattarsi — ha detto Nardini — di interventi eccezionali e contingenti, anche perchè tra i vantaggi che le nuove strutture extra-ospedaliere potranno assicurare c'è senz'altro quello delle economie conseguenti alla diminuzione del tasso di spedalizzazione (il fenomeno è provato statisticamente nei Paesi, come Inghilterra, Francia, Russia, ove si sta sviluppando l'organizzazione psichiatrica extra-ospedaliera. Il disegno di legge prevede ancora borse di studio per il personale medico e di assistenza, in quanto il numero degli addetti — particolarmente degli psichiatri — è del tutto insufficiente rispetto ai bisogni.

Questo il senso, questi gli obiettivi — ha detto ancora Nardini — del disegno di legge che proporremo nei prossimi giorni al vaglio della Giunta e quindi del Consiglio regionale. Nell'ambito della regione Friuli - Venezia Giulia renderemo così ancora più incisiva e vigorosa la spinta verso la riforma psichiatrica, riforma, verso cui hanno già orientato la loro azione amministratori e medici lungimiranti.

Dopo aver ricordato che anche per la presente legislatura nazionale il Parlamento non discuterà la riforma psichiatrica, di cui esiste un progetto di legge, l'assessore Nardini ha concluso il suo intervento rilevando che la Regione con l'annunciato provvedimento intende operare una democratica opera di pressione e di convincimento, nella quale è auspicabile ottenga l'appoggio di tutta la opinione pubblica.

Sempre in materia di assistenza sanitaria e sociale, la Giunta regionale ha preso nel corso della sua ultima seduta una serie di significativi provvedimenti, su proposta dell'assessore al lavoro, assistenza sociale e artigianato, Dal Mas, nel campo degli interventi antitubercolari e per il settore dei lavori pubblici. La Giunta ha infatti concesso un contributo di cinquanta milioni di lire a favore del Consorzo provinciale antitubercolare di Udine, ai sensi della legge n. 23 del 1965. Tale intervento consentirà al Consorzio l'estensione dell'assistenza antitubercolare, per malattie extra-polmonari, a favore di categorie di lavoratori, e loro familiari, in particolare stato di bisogno e attualmente non coperte da questa assicurazione, mediante ricovero in istituti ospedalieri e sanatori.

In base alla legge regionale n. 12, del 1966, la Giunta regionale ha poi ratificato sei decreti dell'assessorato ai lavori pubblici riguardanti opere di pronto intervento per ripristini dopo calamità naturali o di urgente sistemazione a scopo preventivo. Quattro provvedimenti riguardano l'Amministrazione comunale di Muggia, uno il Comune di Chiusaforte, e uno quello di Tarcento. Sono stati approvati inoltre i seguenti progetti di lavori: sistemazione e riattamento del fabbricato del Comune di Cordenons, situato in via San Michele ed adibito a macello comunale (spesa complessiva lire 5.520.000); ripristino e sistemazione delle strade del Comune di Cordenons danneggiate dall'alluvione del novembre 1966 (spesa complessiva lire 50.940.000); ripristino della briglia a protezione dell'acquedotto sul torrente Susaibes, nel Comune di Andreis (spesa complessiva lire 1 milione 40.000); ripristino delle opere pubbliche del Comune di S. Vito al Tagliamento danneggiate dalle alluvioni del novembre 1966 (spesa complessiva lire 14.100.000).

Sempre su proposta dell'assessore Masutto, la Giunta ha approvato il progetto dei lavori di ripristino delle opere pubbliche del Comune di Ovaro, danneggiate dalle alluvioni del novembre 1966. E' prevista una spesa di lire 24.050.000. L'importo è compreso nel contributo assegnato dal Ministero dei lavori pubblici alla Regione Friuli - Venezia Giulia perchè provvedesse all'esecuzione delle opere di propria competenza.

In base alla legge regionale n. 12 del 6 luglio 1966 la Giunta ha quindi approvato la spesa di lire 13.293.658 per lavori di pronto intervento riguardanti il ripristino provvisorio di opere pubbliche dissestate e la eliminazione di situazioni pregiudizievoli per la pubblica incolumità nel Comune di Forni di Sopra, conseguenti alle alluvioni del novembre 1966.

RISERVATE AD UNIVERSITARI

Borse di studio per orfani di guerra

L'Opera nazionale orfani di guerra bandisce un concorso per l'assegnazione ad orfani di guerra che siano studenti universitari, meritevoli e bisognosi, di 300 borse di studio — di cui n. 100 da lire 200 mila, e n. 200 da lire 300 mila per gli universitari che frequentano Atenei siti in un Comune non facente parte della provincia in cui risiede il loro nucleo familiare o in cui essi hanno la loro residenza abituale — relativamente all'anno scolastico 1967-68.

Le domande degli interessati, complete di tutti i documenti richiesti dovranno pervenire ai Comitati provinciali entro il 15 gennaio 1968; quelle che perverranno dopo tale data verranno respinte.

Per informazioni rivolgersi al locale Comitato provinciale dell'Opera nazionale per gli orfani di guerra, via Mercato Vecchio n. 1 (tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12).

MOSTRE D'ARTE

Una grande rassegna alla «Galleria Barisi»

La Galleria Barisi allinea nella sua sala una quarantina di dipinti, acquerelli, xilografie e disegni di artisti triestini. Sono presenti opere di Guacci, Carà, Perizi, Righi, Rosignano, Russian, Sormani, Bomben, Cornachin, Duiz, Moretti, ecc.

L'interessante mostra che si inaugura oggi rimarrà aperta fino al 7 gennaio.

SARÀ BENEDETTA STAMANE NELLA CHIESA DI CHIADINO

La «Via Crucis» di Pentassuglia



Stamane, vigilia di Natale, sarà benedetta nella Chiesa di San Luigi Gonzaga, in via Chiadino, la «Via Crucis» opera dello scultore Giorgio Pentassuglia. I quattordici bassorilievi in rame sbalzato saranno benedetti durante la sacra funzione di mezzogiorno. L'opera vuole significare un atto di omaggio a don Emilio Gamboso, parroco della chiesa, da parte dei fedeli in occasione del suo venticinquesimo anniversario di sacerdozio.

Va sottolineato il giudizio che la commissione d'arte sacra, — composta dal Vicario generale mons. Bosso, da mons. Bottizer, da mons. Pugliesi, dagli architetti Nordio e Frandoli, e dai professori Campitelli e Orlando — ha voluto esprimere, dopo aver esaminato l'opera del Pentassuglia. La commissione oltre ad esprimere un voto nettamente favorevole ha voluto anche ribadire il suo plauso perchè in essa si ravvisa la alta maturità dell'artista, cioè di un uomo che ha sentito, vissuto, sofferto ed espresso i suoi sentimenti nell'opera, animandola di alta spiritualità. I bassorilievi presentano la caratteristica di una felice continuità. L'autore ha cercato inoltre con soluzione positiva di inquadrare la configurazione della sua opera nell'ambiente architettonico della Chiesa.

Giorgio Pentassuglia ha 35 anni. Nato a Colmo di Rozzo (Istria), si è dedicato anche all'opera pittorica, ma da quattro anni impegna la sua attività specialmente nei bassorilievi in rame. Ha partecipato a «collettive», si è affermato in un'esposizione artistica alla Mostra del Fiore e in una rassegna della Endas. Indubbiamente questa sua ultima opera in ordine di tempo, la «Via Crucis» raggiunge punte elevate di impegno artistico e di sentimento.

Di Pentassuglia il critico Carlo Milic ha scritto nella presentazione dell'opera: «Nello sforzo di creare un ordinamento autonomo per la sua opera, Pentassuglia elimina ogni elemento aggiuntivo e soprattutto ogni addizione abbellitoria nella sua rappresentazione: sembra anzi che la coordini e la identifichi con lo stesso ritmo architettonico dell'edificio, realizzando una parte visuale integrata in un complesso organismo plastico. Il riferimento ad un rapporto di «unità-molteplicità» nella produzione artistica, che informa questa proposta di Pentassuglia, interviene ad esteriorizzare compiutamente i temi di corrispondenza tra i piani della realtà creativa umana e l'elevazione spirituale dell'artista, temi ancor oggi rintracciabili quali punti d'unione significanti l'evidenza del Divino».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Piero Cerni, nel trigesimo, dalla moglie 10.000 pro Asilo «Palutan», 10.000 pro A. N. F. F. A. S.

In memoria del dott. Cesare de Stradi, nel 1.o ann.io (26-12), dai genitori 10.000 dalla cugina Romana Miani-Baljcovich 10.000, da Gabriella Serra 10.000, dalla fam. Tominich 5.000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria del dott. ing. Carlo Nicolò Giacomelli, nel 1.o ann.io (26-12), dal dott. Virgilio Tositti 5.000, da Gino Prennuschi 5.000 pro Fondo Baneli.

In memoria dell'avv. Ugo Harabaglia, nel VI ann.io, dalle sorelle Harabaglia 10.000 pro Ospedale Infantile.

In memoria di Guido Geangeli, nel XIX ann.io, dalla sorella Teresa ved. De Bortoli 10.000 pro Istituto Teresiano.

In memoria di Giusto Riavini sen. nel XXII ann.io, (27-12), dalla figlia 10.000 pro E.C.A. (assistenza vecchi), 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del dott. Carlo Pernicich, nel 1.o ann.io dalla moglie 50.000 pro Ospedale Infantile (lettino Maria Pernicich).

Per Natale, da Maria Pulz 1000 pro Villaggio del Fanciullo e 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilio Scatola, dalla moglie 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Santuario Monte Grisa; dalle famiglie Gennari, Nicolini, Lenardon 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla fam. Armocida 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Elsa Mandelberg Conti, dalla fam. Oppenheim 5000 pro Comunità israelitica (benefic.).

In memoria di Giovanni Bacci, da Tullio Luzzatto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Vianello, dalle ex infermiere di Padriciano, Besednjak, Milazzi, Otta, Di Toro-Trenta e Ventrella 6000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Guido Cavicchi, da Gianna Geron e Maria Raguseo 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Licia Cicala, dalle famiglie Marcocci, Bensi e Cerar 6000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gioconda e Arrigo Bremini, da Alda e Giuseppe Vidi 5000 pro Altare Caduti senza croce.

In memoria di Gino Dalfiume, da Ada Nordio 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fulvia Perotti da Gallico Rappresentanze 2000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria del prof. Corrado Pier Guidi, da N. N. 4000 pro Ospedale Infantile (reparto spastici), 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Tersille Fabbris, da L. Z. 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori, da Gino e Rosa de Socchieri, dalla figlia Gina 1500 pro Chiesa B. V. delle Grazie, 1500 pro rifugio ASTAD.

In memoria di Giuseppe Bastianetto, dalla moglie Anita 5000 pro rifugio animali ASTAD, e 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Logher, dalla nipote Anita Bastianetto 3000 pro Istituto Rittmeyer e 4000 pro Chiesa di Santa Rita.

In memoria di Alice Pestelli, dalla figlia Anita Bastianetto 3000 pro Tempio Mariano.

In memoria di Rodolfo Posar, da Maria Posar e figli 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Stefania Bisiacchi, dalla nipote Nives 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lucia Crisciani, da Gigliola e Ginevra 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Sagrati Leardi da Lidia Gutty 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Sauli, dai genitori 20.000 pro Opera Caduti senza croce (altare).

In memoria dei propri cari, da Carmela e Arturo Venier 5000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria di Rosalia Kukanja in Sablich, dalla famiglia Furlan 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Umberto e Giuseppina Pess, dalla figlia Renata 10.000 pro Seminario Vescovile.

In memoria di Francesco Doles, dalla famiglia Postelli 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ersilia Todeschini, da Anna e Carla Cleva 2000 pro Ospedale Infant. (lettino Giovanni Cleva).

In memoria di Giovanni Meriggi, dai colleghi del Comune, Segreteria generale, sez. IV, 10.400 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Giuditta Straulino ved. Cherubini, dal personale della Provincia distaccato presso l'Istituto tecnico nautico di Ts 15.300 pro Istituto tecnico nautico statale di Trieste (cassa scolastica).

In memoria di Giovanni Casanova, dalla sorella Rina 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Croce Rossa Italiana 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Olivo Maria ved. Seheri, da Ferdinando Giustal 2000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppina e Carlo Cosina, dalla famiglia Carlo Licen 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

Da O. C. 2000 pro Operazione lana.

Dagli amici del mercoledì 1500 pro Lega Nazionale.

Da N. N. 10.000 pro Domus Lucis.

Da Mariella Iermol 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Elsa Maionica dal prim. prof. Guglielmo Ferrari 10.000 pro Ospedale Infantile; da Lucia e Tullio Medani 5.000, da Medea Bruckner 1.000 pro Centro tumori; da Guido e Alma Manni 2.000 pro Lega tumori; dalla fam. prof. G. Levi - Castellini 2.000 pro Liceo - Ginnasio «D. Alighieri» (cassa scolastica); da Adelina Dannecker 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Gabrio e Licia Szombathely 5.000 pro Villaggio del fanciullo; da Francesco Giulia Titti Giubilo 3.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Antonio Bullo, padre della segr. Bullo, dal preside, insegnanti e personale scuola Media «Brunner» 27.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Jolanda Giacomi dai colleghi della direzione MCTC 4.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Madre Antonietta Guarnieri da Aspasia Sevastopulo 3.000 pro Ospedale Infantile (fondo barone Economo).

In memoria di Guido Cavicchi da Maria Steidler 2.000 pro chiesa B.V. del Rosario.

In memoria di Giovanni Bacci da Elda 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Magnarin dalla famiglia Matteo Marin 2.000 pro E.C.A.

Per una ricorrenza da Alma Poggi 2.000 pro Operazione Lana.

Da A. P. Ramponi 3.000 pro Domus Lucis.

IN UN'ATMOSFERA PROFUMATA DI GIOIA E DI BONTA'

Torna con i giorni di Natale la leggenda nostrana dei Tre Re

Soltanto ai diseredati dalla sorte non è dato di sentire la serenità che riempie nella festa più cara il cuore di tutti, grandi e piccini

Tempo di Natale. L'aria è flagellata dalla gelida bora. Quasi è notte. Una scampanellata breve, energica. Inginocchiati, tre maschietti, recano ognuno fra le mani un moccolo acceso. I Tre Re. La fiamma rischiara in su le vispe faccine arrossate dal freddo. All'uscio accorre, se c'è, la famiglia al completo, mentre ha inizio il coro gradito:

«Noi siamo i Tre Re — venuti dall'Oriente — per adorar Gesù. — Gesù Bambino nasce — in tanta povertà; — nè fisse, nè fasse — nè fogo per scaldarse — Maria, Luisa, — Sant'Ana sospira — perchè sta note al mondo — xe nato el Redentor. — Canta, canta rosa e fior — che xe nato el nostro Signor, — el xe nato a Betleme — fra un bue e l'asinelo (...)

Finita la cantata, i Tre Re aspettano la ricompensa e non appena chiusa la porta si odono i litigi per la giusta divisione. C'è anche chi li respinge o nega l'obolo. In tali casi, sempre cantando, i tre imprecano con voce irritata: «Tanti ciodi su la porta, — tanti diavoli che ve porta! — e se piaserà al Signor — torneremo un altro anno — viva viva el novo de l'anno».

Tempo di Natale. Se lo ricorderan certo i nostri nonni il Natale d'un tempo e quello di cui sarà loro narrato dai nonni di allora. Quanto all'abbondanza della roba ce n'è anche oggi, ma una volta era di tutti, si può dire, il godersi serenamente tale festa. La gente si forniva di tanto ben di Dio che gli acquisti venivano portati a casa nientemeno che sui carretti, e ceste, damigiane, valigie, fagotti, tutto nel traffico cittadino recava un senso di benessere, sì, e di pacifica allegrezza.

Già. Le feste sono state sempre attese dai più come delizia gastronomica, e se sfogliamo i nostri giornali, uno ad esempio, il satirico ed umoristico «La Pulce», vediamo tra quegli avvisi economici (1886) la rèclame del «burro di Milano, del latte della latteria popolare triestina, della panna montata, e amaretti e creme di Venezia, salsiccerie, ostriche di Zaule, conchiglie, selvaggina, pollameria». I negozi eran tenuti aperti fino alla mezzanotte della Vigilia, affollatissimi quelli dei giocattoli di cui, stupendi, se ne vedevano da Richetti «Al San Nicolò».

Interessante a sapersi, quanta e quale era l'importanza commerciale della nostra città se nella cartoleria Moscheni, in via San Sebastiano n. 1, si comperavano «biglietti d'augurio italiani, tedeschi, francesi, inglesi, greci». E bisognava comparire; fare o rendere visite, mandare qualche regalo. Gli eleganti si provvedevano di guanti «glacés»: le qualità superiori eran vendute al prezzo di Fiorini 1 al paio. Verso la fine del 1890 lo stabilimento C. Schmidl e C.o lancia l'ultima grande novità: l'organino Mignon, recente strumento musicale meccanico del più perfetto e completo sistema: Fiorini 25».

Un po' di culinaria: il pranzo di magro della Vigilia era costituito, e lo è tuttora (o lo sarebbe, dati i prezzi del pesce): minestra di piselli coi cubetti di panfritto al parmegiano, risotto di caperozzoli, anguilla, sogliole, cavolo verzotto. Le prime arance sono comparse a San Nicolò e splendono del loro mediterraneo colore. La frutta secca e quella esotica è a profusione. I piroscafi del Lloyd Triestino portano ananas, banane, datteri. Tornando al pesce, non possiamo fare a meno di ricordare i pescivendoli che indicano la loro mercanzia con le frasi più suggestive. Delle seppie gridano sfiatandosi: «Le ciama mama, che bei oci che le ga'».

A Natale c'era sempre l'uso del mandorlato. La «fine-fleure» non acquistava, perchè avvolti in vivaci scatole, se non mandorlati e torroni di Cremona, Benevento, Napoli. Ottimi ne fabbricavano i nostri Urbanis, Pizzarello, Paulin, Mioni, Eppingher, e più tardi Gianforcaro e Pirona.

I pubblici esercizi erano affollati da marittimi, da negozianti di vari Paesi. «Ottima birra imperiale della rinomata fabbrica di Temesvar» al Restaurant Temesvar; pesce e vino alla trattoria «Furlani ex Tobia», all'«Antica Osteria Anna Bonavia» sita dietro il Magistrato (come denominavano il Municipio) o alla «Nuova Osteria al Buon gotto di S. Vincenti». Dovunque si frigge, si arrostisce, s'inforna, e si lardella.

La cena di Natale. E' una così intima festa, la più intima della casa. L'«albero» o un semplice ramo di vischio, qualche fiore, un nastro rilucente. Chi non sente il desiderio di stare unito ai propri cari in quel giorno? La guerra, le guerre rovinarono ogni cosa ma ben lo sanno i nostri lontani, quelli che son tornati, di quanta lacerante nostalgia avevano pervaso il cuore la notte di Natale!

C'è la Messa di mezzanotte; la gente vi si avvia lasciando sulla tavola gli avanzi delle «frittole», dopo aver giocato a cucù, alla tombola, all'oca: gli onesti e innocenti giochetti di un tempo. Oggi moltissima gente diserta la casa per festeggiare il Natale fra le nevi di un rifugio alpino, attratta dagli sport invernali, e la poesia della famiglia perde l'alone della sua dolcezza. Le donne si sono mascolinizzate, i tempi sono impressionantemente cambiati; la femminilità va subendo gravi e difficili svolte. Non che la donna ritorni al fuso o al telaio, ma si limiti una benedetta volta, nella sigaretta, smettano certune l'uso eccessivo dei calzoni, frequentino meno assiduamente i bar, e educhino, educhino, educhino, queste mamme, alla bontà, alla gentilezza, alla generosità, le loro creature.

E' tempo di Natale. Il tradizionale alberello campeggia nel mezzo dell'ambiente e rallegra l'infanzia, cui si associano la adolescenza, la maternità e persino la vecchiezza. La luce delle candele accese dà una nota di gioia, un profumo di bontà, un alito di pace. E' un giubilo generale. Sui volti di tutti, grandi e piccini, si legge la serenità che riempie gli animi in questo giorno che tutti, meno i diseredati dalla sorte, sogliono festeggiare.

Giungerà, sì?, il Natale della vera pace, quello che vedrà uniti davvero gli uomini di ogni lingua, giungerà, sì?, per tutti, un giorno, il Natale, anche ai miserabili vaganti per le strade della Terra, e per quelli cui nesuna beneficenza arriva, nessuna mano viene stesa a proteggerli, nè un cuore ad amarli d'una voce che li proclami fratelli?

Notte di Natale. La parola è nell'aria e squilli e suoni, tintinnii, voli di angeli sono nel cielo con i lumi delle più vivide stelle.

Bice Polli

Ricordato lo spirito del «Giornalino»

Aria di festa l'altra sera alla Lega Nazionale. Puntuali come ogni anno i piccoli lettori della biblioteca dedicata all'indimenticabile Luigi Bertelli Vamba si sono ritrovati per trascorrere una serata in gaia allegria.

La festicciola si è iniziata con parole di occasione dette ai piccoli presenti dal presidente del Patronato della biblioteca e segretario centrale della Lega Nazionale, il quale ha portato anche il saluto del presidente del sodalizio, impossibilitato a presenziare. Quindi Fabio Semerano, lettore della biblioteca e alunno della quinta classe elementare, ha ricordato le vicende de «Il Giornalino della Domenica», i nomi di quanti collaborarono ad esso, lo spirito che regnava fra i suoi abbonati di tutta l'Italia e il contributo letterario mai disgiunto da insegnamenti atti a istillare lo amore di patria nelle giovani generazioni.

E' seguita la premiazione dei lettori più assidui: a Liana Benedetti è andato il primo premio, seguita da Bruno Spanghero, mentre il terzo premio è stato aggiudicato a Fabio Semerano.

PER IL 1968

Autolinee di gran turismo nel Friuli - Venezia Giulia

Si è svolta a Roma la 19.a conferenza nazionale per le autolinee da gran turismo da attivare nell'anno 1968. La conferenza nazionale è l'assise nella quale — sulla base delle istruttorie preliminari elaborate localmente, e di una discussione conclusiva svolta in quella sede — vengono accordate le concessioni delle linee automobilistiche di gran turismo per tutto il territorio italiano. Ad essa partecipano, quindi, in veste di enti concedenti, e rispettivamente per le proprie circoscrizioni, il Ministero dei trasporti e le Regioni autonome a statuto speciale.

Per quanto riguarda specificatamente i servizi di gran turismo di competenza della Regione Friuli-Venezia Giulia — rappresentata a Roma da un funzionario dell'Assessorato del turismo e dei trasporti — a conferma o a modifica di servizi preesistenti sono state accordate, per il 1968, sette linee di gran turismo per un totale di 1100 chilometri. Si tratta, fra l'altro, di un giro della regione, di un'escursione da Trieste a Fusine Laghi, di un giro della città di Trieste, di una gita a frequenza quadrisettimanale da Trieste alla Grotta Gigante e alla Vedetta d'Italia, nonchè di gite a circuito chiuso dalla spiaggia di Lignano ad Aquileia, Trieste e Redipuglia, e dalla spiaggia di Grado a Udine, Cividale e Tricesimo.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni per il soggiorno invernale a San Cassiano per il periodo 7-28 gennaio '68, a condizioni particolarmente favorevoli. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1 - telef. 68-795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al 9.o corso di sci per studenti che avrà luogo a Forni di Sopra i giorni 21-28 gennaio e 4-11-18 febbraio 1968. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico, 1 - Telef. 68-795.

Nuovi posteggi in via Petrarca

Nuove disposizioni per la sosta dei veicoli in via Petrarca sono state impartite dal Sindaco: sul lato degli stabili con numeri pari nel tratto compreso tra la via Ginnastica e la via Stuparich non sarà più consentito il posteggio dei motocicli. L'ordinanza il cui scopo è di consentire il posteggio in via Petrarca al maggior numero possibile di macchine senza arrecare intralcio al traffico, prevede altresì la sosta delle autovetture a cavallo del marciapiede sul lato degli stabili con numeri dispari nei tratti compresi fra la via Ginnastica e la via Stuparich e la via Buonarroti e la via della Pietà.

Poichè lungo quella strada il traffico si svolge a senso unico di marcia, è stata anche autorizzata la sosta dei veicoli sul lato sinistro, rispetto alla direzione di marcia, nel tratto fra la via Ginnastica e la via Stuparich.

All'Intendenza di Finanza (Ufficio di Gabinetto) possono rivolgersi dalle 10 alle 12 dei giorni feriali gli interessati al bando di concorso per esami a 300 posti di vicegeometra in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali.

d'Amico Società di Navigazione

LINEA ESPRESSO MERCI e PASSEGGERI
Italia - Centro America
Golfo Messico - Nord Pacifico
(Ass. alle Conferenze Centro America, Messico, Medgulf, Nord Pacifico)

Mn. GIOVANNI D'AMICO
Veloc. 17 nodi - Mezzi sollev. sino 40 t. - Spazio refrigerato sarà sotto carico a TRIESTE il 2 genn. 1968 direttamente per
CRISTOBAL (Colon-Panama) - LOS ANGELES - SAN FRANCISCO - PORTLAND SEATTLE - VANCOUVER

Mn. FELICE D'AMICO
Velocità 16 nodi - Mezzi di sollevamento sino 50 tonn. sarà sotto carico a TRIESTE il 5 gennaio '68 per
LA GUAYRA - BARRANQUILLA - CARTAGENA - VERA CRUZ - HOUSTON - NEW ORLEANS - MOBILE

Mn. PAOLO D'AMICO
Velocità 16 nodi - Mezzi di sollevamento sino a 42 tonn. sarà sotto carico a TRIESTE il 15 genn. '68 direttamente per
CRISTOBAL (Colon-Panama) - LOS ANGELES - SAN FRANCISCO - PORTLAND SEATTLE - OAKLAND - VANCOUVER
(salvo variazioni)

Per informazioni, noli, imbarco merci, ecc. rivolgersi:
TRIESTE — Agenzia D. Tripcovich — Via della Borsa num. 3 Tel. 24941 (4 linee) - Telegr. DAMICONAVI - Telex 46135
ROMA — Sede della Società: Corso d'Italia n. 35 B Tel. 860.051 - 2 - 3 - 4 - Telegr. DAMICONAVI

OMAGGIO A MATERNINI



(«Giornalfoto»)

Il prof. Matteo Maternini, direttore dell'Istituto strade e trasporti della nostra Università, ha ricevuto in Municipio, dalle mani del Sindaco Spaccini, il sigillo trecentesco del Comune. L'ing. Spaccini ha accompagnato il gradito omaggio con parole di riconoscimento per il contributo dato dal prof. Maternini allo studio dei problemi del traffico e della circolazione in città, che diventano sempre più difficili e delicati a seguito del continuo incremento della motorizzazione privata.

Alla cerimonia hanno assistito pure l'assessore comunale ai servizi pubblici e industriali, Vascotto, il presidente e il direttore dell'Acegat, Stasi e Spangaro. La consegna del sigillo trecentesco, sarebbe dovuta avvenire nei giorni scorsi, in occasione della cerimonia del ventesimo annuale di fondazione della Confederazione italiana delle aziende municipalizzate.

LA SCUOLA INTERNAZIONALE NEL CLIMA NATALIZIO

Gaie feste di ragazzi all'insegna dell'abete

Un discorso del presidente Marussi sul futuro dell'Istituto



(Foto VIC - Sistiana)

Gli allievi della Scuola internazionale durante la visita al Castello di Duino, raccolti intorno al Principe di Torre e Tasso

Al Scuola internazionale di Trieste che — com'è noto si è trasferita quest'anno nel nuovo edificio di Grignano — si è concluso il primo trimestre con due manifestazioni ispirate alle festività natalizie. Alcuni giorni or sono gli allievi della Scuola, che appartengono ad otto Paesi diversi, sono stati ospiti del Principe di Torre e Tasso al Castello di Duino, per una festicciola che ha offerto l'opportunità di incontrarsi con i coetanei delle scuole elementari del paese.

Venerdì 22 dicembre gli alunni della «Internazionale» hanno offerto invece un saggio comprendente brani di recitazione e canzoni sul tema «Christmas around the World» (Il Natale nel mondo) al saggio erano presenti il presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola, prof. Antonio Marussi, l'ispettore scolastico dott. Petracca, il direttore didattico dott. Casini, la signora Spaccini, consorte del Sindaco, e numerosi genitori; faceva gli onori di casa il prof. Bernard Quibeck che ha rivolto un breve indirizzo di saluto agli ospiti illustrando poi il carattere internazionale della cerimonia intesa a sottolineare i sentimenti di fratellanza che accomunano gli uomini di tutte le nazioni e soprattutto nella ricorrenza natalizia.

Il prof. Marussi ha quindi ricordato le origini della Scuola che in un primo momento intendeva soddisfare precise esigenze degli istituti internazionali aventi sede a Trieste, ma i cui scopi si sono recentemente ampliati per offrire anche alla cittadinanza italiana l'occasione di educare i giovanissimi alla conoscenza della lingua inglese oggi tanto essenziale nel mondo della cultura e dell'economia.

Da questo punto di vista la Scuola rapresenta anzi un esperimento pilota che potrà avere notevoli importantissimi sviluppi; si tratta cioè di proporre la creazione di un istituto con insegnamento nelle due lingue italiana ed inglese, riconosciuto dallo Stato. A questo esperimento il Ministero della pubblica istruzione sta guardando con grandissimo interesse, e non è senza significato che una simile proposta parta dalla città di Trieste che tra tutte le città italiane è quella con più spiccata vocazione internazionale.

Concludendo il suo discorso, il prof. Marussi si è augurato che con l'aiuto del Governo regionale, questo esperimento possa essere portato al successo e servire di modello su piano nazionale.

STATO CIVILE

23 dicembre

MORTI: Vittorello Virginia a. 76; Cernigoj in Turchi Albina a. 57; Morel Giuseppe a. 69; Latin Carlo a. 53; Gandolfo Mario a. 66; Franzil in Romani Caterina a. 70; Moscolin Giovanni a. 75; Tisin ved. Zanella Luigia a. 74; Benvenuto ved. Degrassi Palma a. 81; Turri Franco a. 59.

NATI: 15.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vigini Antonio, operaio con Colombo Silvia, commessa; Netti Mario, sarto con Rizzo Malla, sarta; Sparvoli Giuseppe, sottuff. Esercito con Baldas Emanuela, casalinga; Amitrano Francesco, operaio con Cicino Lucia, casalinga; Luis Fulvio, studente con Bosutti Rita, allieva ass. sanitaria; Cecchini Giuseppe, meccanico con Kostic Luisa, apprendista banconiera; Ciani Ferdinando, radiotelegrafista con Tercon Agnese, impiegata; Mejak Boris, aiut. uff. giudiziario con Zennaro Egle, aiut. uff. giudiziario; Albanese Livio, radiotecnico con Mezzetti Doriana, sarta; Albenzio Angelo, guardia P. S. con Gargano Grazia, sarta; Fantini Giovanni, meccanico con Ugrin Alina, casalinga; Suban Pierandrea, studente univers. con Pagani Fulvia, studentessa; Paron Sergio, perito industr. con Lisjak Ernesta, parrucchiera; Giuliani Quirino, pittore con Sivitz Laura, commessa; Maccacheri Gianrico, carabiniere con Cordioli Bianca, casalinga.

CROCIERE AL SOLE con la M/n «ANNA C»
PALMA DI MAIORCA MALAGA, CASABLANCA CANARIE, MADERA
L. 74.000 a persona per coppie di sposi; L. 99.000 per individuali
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Trieste, Piazza Unità, 6 - Tel. 24793

tutte le ore Krapfen e frittole alle pasticcerie GIORGI

per tutto il mese di dicembre
SERENISSIMA MOBILI
offre la mobilia dei suoi negozi di via Barbariga 5 (Roiano) e di via Castaldi 3
a metà prezzo

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRIME VISIONI

NATASCIA (GUERRA E PACE)

Dostojewskij, no, Tolstoi, sì; Gorkij sì, Pasternak no; l'altalena potrebbe continuare, poiché i nomi sono tanti e la prospettiva è quella che decide se uno scrittore può venire divulgato o deve essere ignorato. Sottigliezze che magari fuori dai confini dell'Unione Sovietica sfuggono ai più, soggette come sono allo spirare dei venti politici, per cui difficilmente si stabilisce una comune e duratura unità di misura. Ma Tolstoi, e in particolare «Guerra e pace», fanno monumento sopra la folla, e quindi nulla osta alla consacrazione filmica in grande stile e con il massimo rispetto. L'ha eseguita, iniziando nel '65, Serghei Bondarciuk, attore provetto («La cicala», «La giovane guardia») e regista di valore («Il destino di un uomo»), curando con umiltà, e quindi con intelligenza, che la sua fosse una «lettura» più di cuore che di testa, fedele sempre allo slogan di Gorkij seguito fin dalla giovinezza: «L'uomo è fatto per la felicità come l'uccello per il volo».

Da qui la fedele, rispettosa e affettuosa trasposizione, con il pedale premuto sugli accenti lirici e sul valore della parola, sulle immagini ariose, sui colori, sul paesaggio che non potrà mai essere rifatto in altro luogo. C'è insomma odore di Russia autentica nel film di Bondarciuk, ed è anche la sua forza, dopo l'impegno produttivo che vede muovere centinaia di migliaia d'uomini. Un affresco gigante, talvolta didascalico per forza maggiore, ma sempre affascinante e tenero, sempre generoso nello spettacolo e nella serietà. Un cinema al servizio della buona letteratura, ma in un certo senso anche al servizio di se stesso.

Nievo alla Radio a cura di A. M. Famà

Martedì prossimo, 26 dicembre, andrà in onda dai microfoni di Radio Trieste il racconto di Ippolito Nievo «La viola di San Bastiano», nell'adattamento di Anna Maria Famà.

Il racconto, che è stato realizzato dalla Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana per la regia di Ugo Amodeo, è, si può dire, il primo incontro del famoso scrittore con il Friuli, nel cui tipico ambiente i personaggi rappresentano «l'anima e la favella del paesaggio», sullo sfondo di una veglia natalizia friulana.

EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA



MARCELLINO PAN Y VINO



domani sera in Arcobaleno

BUAZZELLI presenta

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

All'EDEN

UN FELICE ED ALLEGRO NATALE con

PAUL NEWMAN.



GUERRA, AMORE E FUGA

SYLVA KOSCINA



TECHNICOLOR® | TECHNISCOPE®

UN FILM UNIVERSAL

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile
Calendario repliche
EDIPO RE
di SOFOCLE
OGGI 24, domani 25 e martedì 26, alle ore 17 (termine ore 19.30)
ULTIME DUE REPLICHE
MERCOLEDI' 27, alle ore 20.30
GIOVEDI' 28, alle ore 20.30

GRATTACIELO
« NATASCIA »
Dal romanzo di TOLSTOI
SPETTACOLARE GIGANTESCO TECHNICOLOR

Cinema RITZ
«I GIORNI DELL'IRA»
IL PIU' GRANDE WESTERN DELL'ANNO A COLORI
G. Gemma - L. Van Cleef

GIARDINO PUBBLICO
VIA GIULIA
LUNA PARK
APERTO TUTTI I GIORNI dalle ore 12 alle 23

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Riposo.
AUDITORIUM. Teatro Stabile di prosa. Oggi, domani 25 e martedì 26 alle ore 17: «Edipo Re» di Sofocle, con Giulio Bosetti, Franca Nuti e Filippo Scelzo. Regia di Orazio Costa Giovangigli. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, telefono 36372.

EDEN. Oggi e festivi ore 15: «Guerra, amore e fuga». E' una divertente avventura densa di azione e magistralmente interpretata da Paul Newman e Sylva Koscina. In technicolor.
EXCELSIOR. Apertura ore 14.30, ultima 22.10: «James Bond 007 Casino Royale», con Peter Sellers, Ursula Andress, David Niven, Woody Allen. Technicolor.
EXCELSIOR. Oggi e domani alle 10 e 11.30: «Silvestro il magnifico». Arrivano i vostri beniamini Silvestro, Titti e Gonzales in una serie di divertenti cartoni animati in technicolor. Martedì: «Il barone di Münchhausen». Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura ore 14.30, ultima 22.10: «Questi fantasmi», con Sofia Loren e Vittorio Gassman, Aldo Giuffrè e Margaret Lee. Technicolor.
GRATTACIELO. Oggi e festivi ore 15: «Natascia». Dal capolavoro di Tolstoi «Guerra e pace». La più affascinante storia d'amore in uno spettacolare technicolor interpretato dai migliori divi dello schermo russi e realizzato con mezzi che non hanno precedenti nella storia del cinema. Vietate tutte le tessere.
NAZIONALE. 14, ultima 22 precise: «Quella sporca dozzina», con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Charles Bronson, Jim Brown, Richard Jaeckel, George Kennedy, Trini Lopez, Ralph Meeker, Robert Ryan, Telly Savalas, Clint Walker e Robert Webber. Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni.
RITZ. Oggi e festivi ore 15. Giuliano Gemma, Lee Van Cleef per la prima volta insieme interpretano stupendamente il più grande western dell'anno: «I giorni dell'ira». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese tutte le tessere.

ALABARDA. Oggi e festivi ore 14: «Faccia a faccia», in technicolor, techniscope. Eccezionale capolavoro! Violenza contro coscienza: fatalmente contrapposte faccia a faccia, con la insuperabile interpretazione di due grandi artisti: Thomas Milian e Gian Maria Volontè. Non è vietato!
AURORA. 14.30 (ultima 21.30). Più bella, più romantica, più desiderabile che mai ritorna Michèle Mercier nella sua ultima interpretazione: «La indomabile Angelica», con R. Hossein. Technicolor. Domani e martedì inizio ore 15.
CAPITOL. Oggi e festivi ore 14: «Nel sole». Il più divertente film di Natale con i due supercomici Ciccio Ingrassia e Franco Franchi (l'autista e il maggiordomo) e con Romina Power e Al Bano. Spettacolare technicolor Titanus. Importante: alle prime cento coppie di spettatori che interverranno al primo spettacolo, verrà offerto un buono omaggio per il ritiro di un disco 45 giri di Al Bano presso la Raifon Musica di viale XX Settembre.
CRISTALLO. Oggi, domani e martedì inizio ore 14. Il più grande film dell'anno: «Agente 007 si vive solo due volte», Sean Connery è James Bond. Panavision technicolor. Sospeso ogni tipo di tessere.
FILODRAMMATICO. Oggi e domani ore 14.30: «La sfinge d'oro», technicolor. Fascino esotico con avventurose vicende d'amore in una metropoli moderna con Anita Ekberg e Robert Taylor. Martedì 26, ore 14.30: «Non c'è posto per i vigliacchi». Colorscope Warner con Chad Everett e Marylin Bewini.
GARIBALDI. 15: «Parigi brucia!». Jean Paul Belmondo, Charles Boyer, Leslie Caron, Kirk Douglas, Glenn Ford, Gert Froebe. Domani ore 15: «Boeing, Boeing». Jerry Levis, Tony Curtis. Martedì ore 15: «Funerale a Berlino».
IMPERO. 15 (ultima 21.30). Un regalo di Walt Disney per il Natale: «Quattro bassotti per un danese», con D. Jones e S. Pleshette. Technicolor. Domani e martedì inizio ore 15.
MODERNO. 15: «La Bibbia». Il più grande spettacolo di tutti i tempi con la partecipazione dei più famosi attori dello schermo girato in 70 mm e proiettato sul più grande schermo di Trieste. Technicolor. Prezzi: I posti L. 450; II posti L. 350.
VITTORIO VENETO. 14.45: Technicolor: «Le dolci signore». Ursula Andress, Virna Lisi, Marisa Mell, Claudine Auger, Brett Halsey, Pierre Cassel, Lando Buzzanca. Eleganti, belle affascinanti, le dolci signore vi faranno impazzire. Regia di L. Zampa. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30 (ult. 21.30): «Nè onore, nè gloria», in technicolor. Un formidabile dramma di amore e di guerra con Anthony Quinn, Alain Delon, Claudia Cardinale. Domani ore 14.30: «S.S.S. Sicario Servizio Speciale», in technicolor con Rod Taylor e Trevor Howard. Martedì ore 14.30: «...e venne la notte». Splendido technicolor con Jane Fonda e Michael Caine.
ALCIONE (tel. 96162). 14.30: «Cat Ballou». Tutta una risata in questo irresistibile divertentissimo film del West, con Lee Marvin (il cow-boy più sbronzo d'America) e la bellissima Jane Fonda. Domani ore 14.30: «I figli del leopardo». Comicissimo a colori con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Martedì ore 14, il colossale «20.000 leghe sotto i mari» di Walt Disney. Technicolor cinemascope con Kirk Douglas e James Mason, tratto dal famoso romanzo di Giulio Verne.
ALDEBARAN. 16: «Delitto quasi perfetto». Il giallo che diverte in technicolor con Philippe Leroy, Pamela Tiffin e Graziella Granata. Domani e martedì ore 15: «Django». Un western eccezionale, nuovo, violento e spietato in technicolor con Franco Nero. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 14: «Quiller memorandum». Il famoso capolavoro dello spionaggio internazionale magistralmente interpretato da Alec Guinness. Panavision. Ultimo giorno. Domani: «Hôtel Paradiso».
ASTORIA. 10 e 11.30. Per grandi e piccini: Tom e Jerry in «Mouse for sale». Segue il film: «Daniele nella gabbia dell'orso». Technicolor.
ASTORIA (Ponziana). 14.30, 17, 19.30, ult. 22: «L'armata Brancaleone». Il film più divertente dell'anno. Un eccezionale technicolor con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Gian Maria Volontè, Maria Grazia Buccella, Folco Lulli, Barbara Steele ed Enrico Maria Salerno. Strepitoso successo. Domani ore 14, 16, 18, 20, 22: «Requiem per un agente segreto». Technicolor techniscope con Stewart Granger, Daniela Bianchi, Peter Van Eyck e Georgia Moll. Per la regia di Sergio Sollima un autentico capolavoro ricco di suspense. Martedì ore 13.30, 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22: «A qualcuno piace caldo». L'ancor oggi insuperato successo comico, un film da vedere e rivedere con Marylin Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon e con George Raft, Pat O'Brien e Joe E. Brown.
ASTRA. 15.30 (ult. 21): «Il bello, il brutto, il cretino». Comicissimo technicolor con Franchi e Ingrassia. Domani ore 15.30: «Missione speciale Lady Chaplin», con Ken Clark. Technicolor. Martedì ore 15.30: «Fantasia» di W. Disney.
IDEALE. 14.30. Dopo «Un pugno di dollari» e «Qualche dollaro in più», Clint Eastwood ritorna con: «Il magnifico straniero». Successo!
LUMIERE. 14: «I predoni del Sahara». Technicolor con G. Mikell e Pamela Tudor. Domani ore 14: «Il colosso di Roma» (Muzio Scevola). Scopecolor. Martedì ore 14: «Fantomas '70».
MARCONI. 14.30: «E venne la notte». Technicolor con Michael Caine e Jane Fonda. Domani, il capolavoro in technicolor: «L'occhio caldo del cielo», con Rock Hudson e Kirk Douglas.
RADIO. 15 (ult. 20): «Cincinnati Kid». Technicolor con Steve McQueen, Ann Margret e E. G. Robinson. Domani ore 14.30: «Tramonto di un idolo». La vita e gli amori di un grande attore in un autentico capolavoro con Stephen Boyd, Elke Sommer, Eleanor Parker, Joseph Cotten, E. Borgnine. Technicolor. Martedì ore 15, 18.30, 22: «Parigi brucia?». Un colosso dello schermo con i più grandi attori del cinema mondiale tra cui Alain Delon, Glenn Ford, Kirk Douglas, George Chakiris, Orson Welles, Simone Signoret, Leslie Caron.
SERVOLA. 14.30. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in un film atomico: «I due parà». Una valanga di risate. Domani, più potente di Bond, più scanzonato di Flint: «Agente Jo Walker Operazione Estremo Oriente». Scopecolor. Martedì, un western eccezionale: «All'ombra di una Colt».

MUGGIA

VERDI. 15: «Non stuzzicare la zanzara», con Rita Pavone, Raffaele Pisu e Giulietta Masina. A colori.
VOLTA. 15: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro». Capolavoro in technicolor con Rossana Podestà, Philippe Leroy e Gastone Moschin.

UDINE

ARISTON. 15: «Il dottor Faustus».
ASTRA. 15: «I giorni dell'ira».
CAPITOL. 15: «Natascia».
CENTRALE. 15: «Io, due figlie, tre valigie».
ODEON. 15: «Questi fantasmi».
PUCCINI. 15: «Due per la strada».
CRISTALLO. 15: «Il magnifico texano».
FRIULI. 16: «Non mi dire mai good bye».
DIANA. 16: «La caduta delle aquile».
ASQUINI. 16: «Lo specchio della vita».
FERROVIARIO. 16: «Adios Gringo».
SAN GIORGIO. 16: «I combattenti della notte».

GORIZIA

CORSO. 15, 17.50, 20.45: «Natascia» (Guerra e pace), con S. Bondarciuk e L. Saveljeva. Scope a colori. Domani e martedì medesimo programma con il seguente orario: 15, 18.15, 21.30.
VERDI. 15: «Due per la strada», con A. Hepburn e A. Finney. Scope a colori. Ult. 21. Domani (ult. 21.30) e martedì medesimo programma con ultimo spettacolo alle 22.
MODERNISSIMO. 15, 17.15, 19.45: «Vivere per vivere», con Y. Montand e A. Girardot. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Domani e martedì medesimo programma con inizio alle 15 e ultima alle 22.
CENTRALE. 15: «I barbieri di Sicilia», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21. Domani e martedì medesimo programma con inizio alle 15.15 e ultima alle 21.30.
VITTORIA. 15: «Addio Lara», con G. Chaplin e P. Mac Enery. Scope a colori. Ult. 21. Domani e martedì medesimo programma con ultimi spettacoli alle 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Doppio bersaglio», con Y. Brynner e B. Ekland. A colori. Ult. 21.30. Domani medesimo programma. Martedì. 14.30: «I due violenti», con A. Scott, G. Martin e S. Andersen. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «La cintura di castità». Martedì: «Lo scatenato».
PRINCIPE. 14: «I ragazzi di bandiera gialla». Marisa Sannia e G. Pettenati. Scope a colori.
EXCELSIOR. 14: «Agente 007 si vive solo due volte», con Sean Connery. A colori.
S. MICHELE. 14: «I sette magnifici Jerry». Domani: «Il magnifico gladiatore».
MARCELLIANA. 14: «OSS 117 minaccia Bangkok». Domani: «Erik il vichingo».

RONCHI

RIO. 15: «10.000 dollari per un massacro», con Fernando Sancho e Gary Hudson. Cinemascope a colori. Ult. 21.30. Domani: «Come le foglie al vento», con Rock Hudson, Dorothy Malone e Lauren Bacall. A colori. Martedì: «Per qualche dollaro in meno», con Lando Buzzanca e Raimondo Vianello. Cinemascope a colori.

GRADISCA

COMUNALE. «Penelope, la magnifica ladra».
EDEN. «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica».

SAGRADO

ITALIA. «Ringo nel Nebraska».

IL PIU' DIVERTENTE FILM DI NATALE

Trionfa al CAPITOL



ROMINA POWER • AL BANO

NEL SOLE

LINDA CHRISTIAN · CARLO GIORDANA · HELEN CHANEL
CARLO TARANTO · ENZO MAGGIO · EZIO BUSSO · CRISTINA SACCHETTI
ENRICO MONTESANO · CARLO COLOMBINI · LORETTA GOGGI · MIRELLA POMPILI csc
con NINO TARANTO ANTONELLA STENI
e con FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
REGIA DI ALDO GRIMALDI
Un film prodotto da GILBERTO CARBONE per la MONDIAL TE.FI
EASTMANCOLOR



IMPORTANTE: alle prime 100 coppie di spettatori che interverranno al primo spettacolo, verrà offerto un buono omaggio per il ritiro di un disco 45 giri di AL BANO presso la RAIFON MUSICA di Viale XX Settembre

AL CINEMA FENICE

NATALE CON SOPHIA E VITTORIO IN ALLEGRIA



CARLO PONTI presenta
SOPHIA LOREN · VITTORIO GASSMAN
questi fantasmi
un film di RENATO CASTELLANI
con MARIO ADORF · ALDO GIUFFRÈ e con MARGARET LEE
liberamente ispirato alla commedia "Questi fantasmi" di EDUARDO DE FILIPPO
TECHNICOLOR

Orario spettacoli: Apertura 14.30 - Ultimo 22.10

AL CINEMA EXCELSIOR

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

CHARLES K. FELDMAN presenta
JAMES BOND 007 CASINO ROYALE
PETER SELLERS
URSULA ANDRESS
DAVID NIVEN
WOODY ALLEN
JOANNA PETTET
ORSON WELLES
DALIAH LAVI
DEBORAH KERR
WILLIAM HOLDEN
CHARLES BOYER
GEORGE RAFT
JOHN HUSTON
TERENCE COOPER
BARBARA BOUCHET
GABRIELLA LICUDI
TRACY REED
TRACEY CRISP
KURT KASZNAR
ELAINE TAYLOR
ANGELA SCOULAR

IL PIU' FAVOLOSO JAMES BOND 007 NEL PIU' STRAVAGANTE, DIVERTENTE, PAZZO E SPETTACOLARE FILM DI QUESTO MONDO!

JAMES BOND 007 CASINO ROYALE



LA CANZONE "CASINO ROYALE" È INCISA DA HERB ALPERT SU DISCO A&M SIO

COLUMBIA CEIAD

Orario spettacoli: Apertura 14.30 - Ultimo 22.10

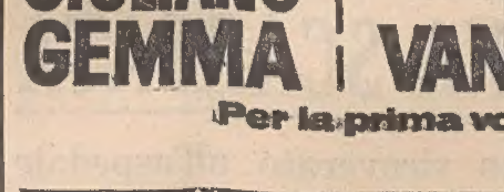
I DUE GRANDI SUCCESSI DI NATALE

AL RITZ

NATALE 1965 PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ
NATALE 1966 IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO
NATALE 1967 I GIORNI DELL'IRA

GIULIANO GEMMA | LEE VAN CLEEF

Per la prima volta insieme



AL GRATTACIELO

Dal romanzo di LEONE TOLSTOI GUERRA E PACE



NATASCIA

Regia di SERGHEI BONDARCIUK
con Ljudmila Saveljeva · Serghei Bondarciuk · Viaceslav Tikhonov
SOVCOLOR / Produzione MOSFILM / Distribuzione ITAL-NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

AL NAZIONALE - Un film indimenticabile

METRO-GOLDWYN-MAYER PRESENTA
UNA PRODUZIONE KENNETH HYMAN

QUELLA SPORCA DOZZINA



LEE MARVIN · ERNEST BORGNINE · CHARLES BRONSON · JIM BROWN · JOHN CASSAVETES · RICHARD JAECKEL · GEORGE KENNEDY · TRINI LOPEZ · RALPH MEEKER · ROBERT RYAN · TELLY SAVALAS · CLINT WALKER · ROBERT WEBBER

sceneggiatura di NUNNALLY JOHNSON e LUKAS HELLER dal romanzo di E.M. NATHANSON diretto da ROBERT ALDRICH prodotto da KENNETH HYMAN in METROCOLOR

QUESTO FILM E' TRATTO DAL ROMANZO «I DODICI DANNATI» DI M. NATHANSON EDITO DA LONGANESI

ORARIO SPETTACOLI: Apertura ore 14 - Ultimo ore 22 precise VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8, 13, 15, 20, 23: Giornale radio; 6.30: Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc Jokey; 11.40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Si o no; 13.15: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Qui, Bruno Martino; 14: Favole natalizie e supplementi di vita regionale; 14.30: Vigilia in musica; 16.30: Pomeriggio con Mina; 17.56: Radiotelefortuna 1968; 18: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache; 19.05: Orchestra diretta da Hugo Montenegro; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Radiosport; 20.25: La voce di Ornella Vanoni; 20.30: Batto quattro; 21.20: I pastori; 22.20: Natale con Barbara Streisand; 23: Milano: Assegnazione del Premio della Bontà «Notte di Natale»; 23.30: Coro di voci bianche; 23.55: In collegamento con la Radio vaticana, dalla Cappella Sistina: Santa Messa celebrata da Paolo VI.

SECONDO PROGRAMMA

7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 18.30, 21.30 22.30: Giornale radio; 6.30: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.27: Radiotelefortuna 1968; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.45: Il complesso della domenica: «The Golden Gate»; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 15.25: Mike Bongiorno presenta: «Ferma la musica»; 16.25: Buon viaggio; 16.30: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa; 18.36: Aperitivo in musica; 19.23: Si o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: «Amahl e i visitatori notturni», opera in un atto di G. Menotti; 20.50: Intervallo musicale; 21: La nascita e l'infanzia di Cristo nei Vangeli apocrifi; 21.40: Musica e candeline.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Schubert; 9.55: La Domus aurea. Conversazione; 10: Musiche di Mozart e Hasse; 10.30: Musiche per organo; 10.55: Musiche di Bartók; 11.15: Concerto operistico; 12.10: Una leggenda calabrese del Natale. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di van Beethoven e Dvorak; 15.30: «La nascita di Cristo», di Felix Lope de Vega Carpio; 17: Coro «Heinrich Schutz» e tenore Peter Pears; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Musiche di Britten; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Missa Luba. Direttore Pere Guido Haazen; 21: Club d'ascolto: La tradizione popolare musicale da Natale alla Epifania; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste; 23.25: Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per archi; 11.15: VI rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste; 11.30: L'amico dei fiori; 12.05: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Cardinali»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *Pace in terra agli uomini di buona volontà.*
12.30: *La TV degli agricoltori.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: *Riprese dirette di avvenimenti agonistici.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.00: *La canzone di Natale.*
RIBALTA ACCESA
18.00: *Settevoci - Giochi musicali.*
19.00: *Telegiornale.*
19.10: *Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.*
19.55: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«La fiera delle vanità» di W. M. Thackeray.*
22.00: *Carla Fracci in: «C'era una volta... uno schiaccianoci» - Fantasia musicale.*
23.10: *La domenica sportiva.*
23.40: *La indicazione del S. Natale - Conversazione di S. E. il Card. Giuseppe Siri.*
23.55: *Eurovisione - Germania: Monaco - Dalla chiesa di S. Michele: Santa Messa, celebrata da S. E. il Card. J. Dopfner.*

TV SECONDO

18.20: *Pedro De Urde Malas - Commedia in tre giornate di Miguel Cervantes.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.10: *Intermezzo.*
21.15: *Le più belle comiche di Charlot.*
22.15: *Cristo Libertador - La Chiesa nel Nord Est del Brasile.*
23.00: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*

PER L'ACCUSATORE NON C'E' BISOGNO DI ALTRI TESTIMONI: I GIORNALISTI HANNO DETTO LA VERITA'

Un'inchiesta sull'operato di De Lorenzo proposta ai giudici dal Pubblico Ministero

Dopo soltanto mezz'ora di permanenza in camera di consiglio la Corte ha rimandato ogni decisione al 13 gennaio
Raffaele Jannuzzi afferma che il SIFAR trasmise falsi rapporti all'allora Presidente della Repubblica Antonio Segni

Roma, 23

Colpo di scena nell'odierna udienza del processo De Lorenzo. Per il Pubblico Ministero tutto è chiaro: i giornalisti hanno detto la verità, il contenuto dei loro articoli ha trovato rispondenza nelle dichiarazioni dei testi, in tutta la realtà che è scaturita dall'indagine dibattimentale. Per questo è opportuno dare inizio immediatamente alla discussione che, stando così le cose, dovrebbe essere soltanto una semplice formalità. Da tutto ciò discende una conseguenza logica: De Lorenzo ha assunto una posizione estremamente delicata e il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la trasmissione al suo ufficio della copia dei verbali di udienza «per quanto di competenza».

Questa la richiesta imprevista del Pubblico Ministero dott. Occorsio al processo. Il magistrato, in sostanza, ha affermato che gli imputati Eugenio Scalfari e Lino Iannuzzi, rispettivamente direttore e redattore del settimanale, hanno raggiunto la prova dei fatti e quindi ogni ulteriore sviluppo della causa per diffamazione promossa contro di loro dal generale Giovanni De Lorenzo e del colonnello dei carabinieri Mario Filippi può considerarsi superflua.

I giudici della Quarta sezione penale, dopo mezz'ora di Camera di consiglio, hanno deciso di riservarsi sulla richiesta del collega, rinviando il dibattimento al 13 gennaio prossimo. Con la stessa ordinanza il Tribunale ha ordinato che la copia del rapporto Manes, allegata ieri agli atti processuali, sia chiusa nella cassaforte della cancelleria del Tribunale.

In apertura d'udienza, il Presidente Casella ha comunicato che il Comandante dell'Arma dei carabinieri, gen. Ciglieri, ha scritto al Tribunale chiedendo di non divulgare il «rapporto Manes». Il documento è stato acquisito ieri agli atti del processo, ma Ciglieri sostiene che il rapporto riguarda notizie che dovrebbero rimanere segrete. Successivamente il P.M. dott. Occorsio ha rilevato che non risulta alcuna proibizione per la divulgazione dell'atto. «Ho letto il rapporto — ha affermato — e non sembra contenere fatti che possano avere comunque attinenza a segreti militari o di altra natura.

«Alcuni elementi contenuti nel rapporto — ha proseguito Occorsio — potrebbero inoltre integrare fatti costituenti reato per i quali è obbligatorio il riferimento all'autorità giudiziaria. Per questi motivi ritengo legittimamente acquisiti al processo gli atti. Ritenuto che dagli atti del dibattimento già espletati — ha sostenuto il P.M. — è emerso in modo chiaro che il contenuto degli articoli incriminati rispecchia sostanzialmente quanto fu riferito agli imputati da fonti di informazione qualificate, ritenuto che è stata provata la verità dei fatti fondamentali posta alla base degli articoli stessi, e cioè:

1) La preparazione nel giugno-luglio 1964, in concomitanza con la crisi di Governo, di un piano d'emergenza relativo all'ordine pubblico predisposto dal gen. De Lorenzo all'insaputa dell'autorità di Pubblica sicurezza e pertanto al di fuori dei suoi poteri;

2) La compilazione a cura del SIFAR di liste di persone da arrestare, consegnate per disposizione del gen. De Lorenzo ai comandi dell'Arma, con l'ordine di tenersi pronti a provvedere al concentramento delle dette persone;

3) La tenuta di riunioni presso il Comando generale alle quali parteciparono alti ufficiali e in occasione delle quali il gen. De Lorenzo prospettò l'esistenza di una situazione politica pesante, invitando i suoi dipendenti ad attuare le misure su accennate;

4) La mancata informazione del piano di emergenza predisposto al vice Comandante generale dell'Arma dei Carabinieri;

5) Il controllo contemporaneo da parte del generale De Lorenzo dell'Arma dei Carabinieri e del SIFAR, con collocazioni di ufficiali di sua personale fiducia nei così detti posti chiave;

«Ritenuto che alcune circostanze non vere o non provate contenute negli articoli (soprattutto in relazione al comportamento del col. Filippi) vanno inquadrate sotto il profilo dell'errore scusabile; considerato pertanto che nel caso in specie si è fatto uso del diritto di informazione e di cronaca in relazione a fatti di pubblico interesse; considerato che ai fini del presente processo di diffamazione a mezzo stampa, non è necessario accertare che i fatti di cui è stata provata la verità integrino o meno determinate fattispecie criminose previste dal Codice penale o dal Codice penale militare; ritenuto che tale valutazione va fatta nella sede competente, anche in relazione alla particolare posizione che vede nel procedimento il generale De Lorenzo depone come teste sotto il vincolo del giuramento; per questi motivi chiedo che l'eccellentissimo Tribunale voglia: a) rigettare le istanze di ammissione di testi sui quali si è riservato, ritenendo il processo sufficientemente istruito; b) dichiarare chiusa l'istruttoria dibattimentale fissando l'inizio della discussione; c) disporre che copia di tutti gli atti dibattimentali venga trasmessa all'ufficio del Pubblico Ministero per quanto di competenza».

Ha quindi preso la parola, pronunciandosi sull'intervento del Pubblico Ministero, il patrono di Parte civile, avv. Crisafulli. «Facciamo forza a noi stessi — ha detto il difensore di De Lorenzo — per restare calmi. La politica non doveva entrare in aula e invece vi ha fatto irruzione. E' entrata a sovvertire l'ordine e la giurisdizione. Ha dilatato il processo oltre i confini naturali, oltre i termini della querela, e la stessa potestà del Tribunale, legata alla querela di parte. Faccio omaggio al generale De Lorenzo e alla sua forza d'animo mentre si fa scempio delle istituzioni da lui rappresentate. De Lorenzo non ha nulla da rimproverarsi e da temere. La giurisdizione è stata offesa qui e in Parlamento. C'è un ricordo al Consiglio di Stato sul provvedimento di rimozione di De Lorenzo dalla carica di Capo di Stato maggiore dell'Esercito e qui si considera definitivo questo provvedimento. E' un fatto che disonora il Paese!».

PRESIDENTE: «La invito a discutere l'incidente e a non divagare».

Avv. CRISAFULLI: «Il Pubblico Ministero ha osato affermare in quest'aula di aver letto il rapporto Manes. Impugno di falso l'udienza di ieri... Noi non abbiamo letto il rapporto».

PRESIDENTE: «Debbo invitarla all'uso della lingua italiana. Il rapporto Manes è stato dato per letto in questa aula».

Avv. CRISAFULLI: «Comunque noi non lo conosciamo. Ci rimettiamo al Tribunale per la sua acquisizione. Insistiamo poi perchè siano citati altri testimoni. Bolleremo con il marchio della falsità l'on. Anderlini! Mi sorprende il fatto che il Pubblico Ministero non abbia invitato l'on. Schiano ad indicare chiaramente la fonte delle sue notizie. E' indispensabile citare il Presidente del Consiglio Moro. Era allora il Presidente del Consiglio designato. Nessuno meglio di lui può parlarci di questi fatti, anche perchè De Lorenzo, in quel periodo, ebbe frequenti contatti con lui. Perchè il Pubblico Ministero si è opposto e continua ad opporsi alla citazione di Moro? Non certo in nome della ricerca della verità!».

PUBBLICO MINISTERO: «Le sue insinuazioni, avvocato, non mi toccano!».

Crisafulli dopo la battuta del Pubblico Ministero, ha ripreso il suo intervento:

«Manes non era stato informato di ciò che accadde nel giugno del '64 perchè non doveva essere informato. Era informato chi stava sopra a De Lorenzo. Chiedo la citazione del generale Mancinelli, diretto superiore di De Lorenzo, perchè deponga sull'attività del SIFAR; del gen. Aldo Rossi, Capo di stato maggiore della Difesa, perchè riferisca quali disposizioni ricevette da Segni quando fu convocato nel luglio del 1964 per dare ragguagli sulla situazione del Paese; dei generali Aloja, Market, Cento e Celi, comandanti gli ultimi tre delle Divisioni dei carabinieri.

NON SVELA SEGRETI MILITARI IL RAPPORTO DEL GEN. MANES

«Chiedo la citazione di tutti gli ufficiali che fecero dichiarazioni a Manes. Abbiamo ragione di pensare che abbiano dichiarato ciò che hanno dichiarato sotto la coartazione. Devono venire qui anche i Ministri Taviani e Andreotti per parlare degli ordini che diedero (De Lorenzo non può svelarli perchè vincolato dal segreto), della genesi e della costituzione delle famose liste, della Brigata meccanizzata, della personalità del generale De Lorenzo, galantuomo, legato solo alla disciplina militare. Chiediamo che venga a deporre anche il Vicepresidente del Consiglio Nenni perchè riferisca sui rapporti da lui avuti con il gen. Viggiani capo del SIFAR nel periodo precedente al luglio del 1964. Per tutti questi motivi chiediamo che vengano respinte le richieste del Pubblico Ministero e si proceda nella istruttoria dibattimentale con l'interrogatorio dei testi da noi indicati».

P. M.: «Chiedo che sia messo a verbale la impugnazione di falso fatta dall'avv. Crisafulli. Essa potrebbe portare alla nascita di altri procedimenti».

Avv. CRISAFULLI: «Noi vogliamo far rilevare al Tribunale che l'inciso del verbale "si danno per lette" è stato verbalizzato dopo la fine dell'udienza di ieri, su richiesta del Pubblico Ministero».

PRESIDENTE: «Noi ci siamo soltanto riservati di allegare agli atti il rapporto quale mezzo di prova. Ci spieghi qual'è il falso che si sarebbe commesso».

P. M.: «Tutto al più ci può essere stata una violazione del codice di rito».

Avv. CRISAFULLI: «Lei, signor Pubblico Ministero, ha formulato delle accuse...».

P. M.: «Se c'è qualcuno che ha formulato delle accuse, questo è lei, e fuori posto!».

Avv. CRISAFULLI: «Va bene: desisto dalla mia richiesta riguardante il falso.

PRESIDENTE: «Ne prendiamo atto. Occorre però mettere a verbale che lei, in un primo momento, aveva annunziato che voleva impugnare di falso la udienza».

Ha quindi preso la parola lo avv. Liuzzi, difensore degli imputati: «Il cielo si è rasserenato — egli ha detto — c'è solo una lamentela da parte nostra: di questi famosi atti, allegati al processo, fino a questo momento noi difensori non abbiamo avuto notizia. E' vero che abbiamo concordemente accettato che gli atti fossero dati per letti. Lo abbiamo fatto nella fiducia di conoscerli prima della fine dell'udienza. Invece, nonostante una precisa autorizzazione del Tribunale, ciò non è stato possibile. Che cosa sia successo tra le undici e le quattordici di ieri noi non lo sappiamo. Ed è questo il solo punto di doglianza da parte nostra. Il Pubblico Ministero ha preso visione di un atto reso sconosciuto all'imputato. Debbo inoltre respingere l'insinuazione che in questa aula si sia voluta fare entrare la politica, dalla porta di servizio, dopo averla cacciata dalla porta principale. Non è vero. Non è vero neppure che siano state sovvertite le regole della giurisdizione. Il Presidente che con tanta serenità ha diretto questo dibattimento non lo avrebbe mai permesso. Il Presidente ha dimostrato con tutte le sue ordinanze di non voler ampliare questo pocesso oltre i limiti consentiti dalla legge. Qui tutto quello che è stato detto sembra falso. E la sola persona veritiera sembra essere quella del querelante. Al mio spirito di difensore non piace dire qualcosa contro una persona che in questo momento si trova (il difensore si rivolge al gen. De Lorenzo e gli dice: "Se ne renda conto Generale") in una grave situazione di imbarazzo e di disagio. Quanto al rapporto Manes debbo far rilevare che nelle lettere di accompagnamento non veniva fatto alcun cenno al presunto segreto politico militare».

PRESIDENTE: «Per la verità debbo rilevare che in testa alla lettera è scritto "riservata personale"».

Avv. LIUZZI: «Ma in essa non vi è alcun riferimento all'articolo 342 del Codice di procedura penale, in virtù del quale i pubblici ufficiali richiesti di svelare segreti a loro conoscenza possono rifiutarsi di rendere nomi all'autorità giudiziaria. Qui si tratta solo di un ripensamento tardivo del gen. Ciglieri, il quale invoca riservatezza. Le mie conclusioni non possono pertanto che essere identiche a quelle del Pubblico Ministero. D'altra parte non posso nemmeno oppormi alla richiesta della Parte Civile di ascoltare nuovi testimoni. Ciò perchè i giornalisti che io difendo sono convinti di aver scritto quello che hanno scritto in buona fede e nella certezza di rivelare all'opinione pubblica circostanze realmente accadute. Per questi motivi ci rimettiamo alla decisione del Tribunale».

Prima che i giudici si riunissero in Camera di Consiglio il giornalista Jannuzzi ha chiesto la parola per poter fare una dichiarazione: «Ritengo di dover fare alcune precisazioni utili e doverose — egli ha detto — dopo le richieste del P. M. anche al fine di mettere il Tribunale in condizione di valutare la possibilità di citare come testi il generale Beolchini e il gen. Aloja. Come ho già precisato nel mio interrogatorio, torno ad escludere che alcuna responsabilità possa farsi risalire al Capo dello Stato dell'epoca, on. Segni, per i fatti del giugno-luglio 1964. Questo è stato confermato da due importanti circostanze che ho appreso dal Consigliere di Stato Lugo, componente la commissione d'inchiesta Beolchini, e dallo stesso gen. Aloja. Al primo chiesi se fosse vero che nel giugno-luglio a cura del SIFAR, venissero compilati giornalmente rapporti sulla situazione politico militare e sull'ordine pubblico dal momento che non rispondevano alla realtà, nel senso che questa veniva alterata o distorta, o addirittura falsamente rappresentata come catastrofica».

«Il consigliere Lugo mi confermò la circostanza e aggiunse che nei rapporti si assumeva che negli ambienti politici militari non si aveva più fiducia nei Partiti in genere e nell'on. Moro in particolare e che si sollecitava l'intervento diretto e personale del Capo dello Stato. Mi disse altresì che essendosi la commissione meravigliata per questi fatti vennero interrogati gli ufficiali del SIFAR che ne erano i compilatori e che erano i responsabili dei rapporti. Costoro riferirono che anche il generale De Lorenzo, comandante dell'Arma, era dello stesso avviso nel senso che aveva ritenuto opportuno e necessario rappresentare la situazione in quei termini al Capo dello Stato. Chiesi poi di incontrare il gen. Aloja, il quale acconsentì. Gli dissi esplicitamente che volevo spiegazioni sulla circostanza apparsa sul settimanale «Vita» e cioè che egli avrebbe avuto nei giorni caldi della crisi una conversazione telefonica con l'on. Segni, il quale era apparso preoccupato per la situazione politico-militare e per la tutela dell'ordine pubblico.

«Aloja mi confermò che, nello stesso giorno in cui era stato ricevuto il gen. De Lorenzo, era stato chiamato al telefono dal Presidente Segni. Questi gli chiese una conferma della gravità della situazione e se erano state adottate o stavano per essere adottate misure eccezionali. Aloja mi disse di aver risposto al Capo dello Stato che tutto era tranquillo e che nessuna misura era stata o doveva essere adottata. Aloja mi dichiarò inoltre che, dopo avere ricevuto la telefonata, preoccupato dallo stato di agitazione dell'on. Segni, aveva telefonato all'allora Ministro della Difesa Andreotti, al quale aveva riferito il tenore del colloquio telefonico e aveva confermato la tranquillità della situazione.

Il generale pregò il Ministro di rassicurare egli stesso, non appena possibile, il Presidente Segni. Andreotti avrebbe chiesto ad Aloja chi mettesse in agitazione il Presidente della Repubblica. Il generale rispose esattamente: «Anche lei lo può immaginare».

Da queste circostanze trassi le seguenti conclusioni: 1) coloro che spaventavano il Presidente della Repubblica, rappresentandogli falsamente la situazione, erano agenti del SIFAR collegati con De Lorenzo; 2) che nonostante tutto questo lavoro di suggestione, anche il 13 luglio, dopo il colloquio avuto con il generale De Lorenzo, il Presidente della Repubblica non era al corrente di alcun piano di emergenza; 3) che comunque il Presidente Segni si era rivolto al Capo di Stato maggiore dell'Esercito ed essendo stato da questi rassicurato, non aveva dato disposizioni di alcun genere».

Al termine della Camera di consiglio, durata mezz'ora, il Tribunale ha emesso questa ordinanza: «Dalla dizione della lettera fatta pervenire in data odierna (e tenuto conto del precedente comportamento della pubblica amministrazione nel rilascio e nella trasmissione dei documenti in oggetto) non appare chiaramente definita la natura delle notizie contenute nei documenti medesimi (ai sensi e agli effetti dell'art. 342 C.P.P.); in questa situazione, data la delicatezza della materia trattata, si ravvisa l'opportunità di interpellare formalmente la pubblica amministrazione interessata, per conoscere se nei documenti medesimi si contengano o meno notizie che costituiscano segreto politico e militare. In attesa della risposta i documenti verranno conservati in cassaforte».

Il processo è stato rinviato al 13 gennaio.

Raggirata una ditta svizzera

TRUFFA 18 MILIONI col «latte del Vaticano»

Roma, 23

Dopo l'arresto di Alceo Comucci, di 53 anni, accusato di avere truffato una ditta facendosi dare 18 milioni di anticipo per la vendita di una inesistente partita di latte in polvere del valore di 374 milioni, la Squadra Mobile (che ha compiuto l'arresto per richiesta del tribunale) continua le indagini per identificare eventuali complici. Il Comucci ha architettato il raggiro ai danni del rappresentante romano di una società di Locarno, la «Inter», offrendogli in vendita una partita di 5.500 tonnellate di latte in polvere.

Alceo Comucci, che a Roma abita in via del Babuino 127, dopo aver avvicinato il rappresentante avv. Nessa, gli disse di potersi procurare l'ingente quantità di latte in polvere in Vaticano. Poichè le affermazioni del Comucci sembrano credibili venne stipulato l'accordo per la compravendita: la ditta svizzera avrebbe pagato 374 milioni di lire.

A conferma dell'accordo il Nessa consegnò, secondo quanto risulta alla polizia, 18 milioni di lire al Comucci. Questi incassato il danaro sparì e il Nessa accortosi del raggiro denunciò l'accaduto. In conclusione delle indagini svolte dalla Squadra Mobile Alceo Comucci è stato rintracciato e arrestato. Nel corso degli accertamenti è stato accertato che il truffatore per raggirare il Nessa falsificò numerosi documenti e alcune lettere che portavano la firma, anch'essa naturalmente falsa, del Cardinale Di Jorio. In queste lettere il prelato informava il Comucci dell'assegnazione del latte in polvere destinato a essere ceduto poi alla ditta svizzera.

Il regolatore cardiaco in petto al centenario

Los Angeles, 23

Un regolatore cardiaco (Pacemaker) è stato innestato ieri nel petto di un centenario. L'intervento chirurgico, destinato a porre l'apparecchio tra le costole e la pelle del paziente, si è svolto senza alcuna difficoltà.

Hugh Chambers Steward, che è nato il 5 settembre 1866 a Dromore (Irlanda), al suo risveglio ha sorriso ai chirurghi e, con una strizzatina dell'occhio ha chiesto loro di baciare, in sua vece, una delle belle infermiere occupate al suo capezzale.

Annunciato a Città del Messico

VINTA L'INSONNIA con l'«herpeonina»

Città del Messico, 23

Un neurologo messicano, il dott. Raul Hernandez Peon, è riuscito a isolare nella corteccia cerebrale una sostanza chimica che provocherebbe e regolarizzerebbe il sonno: dalla presenza della suddetta sostanza nella giusta quantità o dalla sua assenza dipenderebbero il sonno naturale o l'insonnia. Il dott. Peon ha annunciato la sua scoperta al nono congresso inter-americano di psicologia riunito a Città del Messico.

Il dott. Peon è riuscito a isolare la sostanza in questione dopo lunghi lavori eseguiti allo istituto messicano di ricerche cerebrali. Egli ha compiuto i suoi studi su cervelli di gatto e ha constatato che la sostenza, iniettata in un animale, provoca il sonno. La composizione chimica della sostanza, chiamata «herpeonina» non è ancora nota. Il dott. Hernandez Peon, ritenendo che il meccanismo del sonno sia identico negli animali e nell'uomo, cerca ora di stabilire in qual modo la sostanza potrebbe essere somministrata a esseri umani. A suo avviso l'«herpeonina» dovrebbe essere presa per via orale e le persone afflitte dall'insonnia non avrebbero più bisogno di ricorrere a sostanze come i barbiturici.

Per collaborare col dott. Peon all'analisi chimica dell'«herpeonina» si recherà prossimamente a Città del Messico lo specialista italiano dott. Roberto Cavanna.



Orinda (Calif.) — Il cosiddetto «Re dell'LSD» Owsley Stanley, nipote di un ex governatore del Kentucky, mentre lascia il suo laboratorio clandestino dopo l'arresto. Sono state sequestrate quantità del famoso allucinogeno, valutate in 6 miliardi di lire

IN UN LABORATORIO CLANDESTINO SCOPERTO NELLA ZONA DI SAN FRANCISCO

Droga per sei miliardi di lire sequestrata al «re dell'LSD»

Ha guadagnato un milione di dollari prima che l'allucinogeno fosse dichiarato illegale
E' stato arrestato insieme ad altre quattro persone che lo aiutavano nell'illecito traffico

Oakland, 23

Agenti del «Federal Bureau of investigation» hanno arrestato ad Oakland (California) il trentaduenne Augustus Owsley, considerato il «re dello LSD», dopo aver compiuto una «sorpresa» in un laboratorio clandestino nel quale hanno sequestrato un quantitativo di allucinogeni il cui valore viene valutato a più di dieci milioni di dollari (più di sei miliardi di lire). Stanley, pronipote di un ex governatore del Kentucky, ha realizzato una fortuna valutata a un milione di dollari producendo LSD prima che questo allucinogeno fosse dichiarato illegale l'anno scorso.

Ieri, egli è comparso in tribunale assieme alla sua fedele compagna, Melissa Cargill, una laureata in chimica di 25 anni, e tre altre persone tutte accusate di associazione a delinquere in relazione alla produzione di prodotti sottoposti a controllo. I cinque imputati hanno ottenuto la libertà provvisoria pagando una cauzione di 5.000 dollari.

Il laboratorio perquisito giovedì sera dagli agenti federali era sistemato in una casa a Orinda, un sobborgo di Oakland. Pat Fuller, direttore per la zona occidentale degli Stati Uniti del servizio che si occupa della repressione dell'abuso di stupefacenti, ha dichiarato che il laboratorio era attrezzatissimo. Secondo Fuller, il laboratorio era la centrale che riforniva di «LSD» l'intera zona di San Francisco. Il quantitativo di LSD sequestrato bastava a confezionare due milioni di dosi. Gli agenti hanno inoltre sequestrato un notevole quantitativo di STP, un allucinogeno che, a quanto si afferma, sarebbe più potente e di effetto più rapido dello LSD. Lo STP diverrà illegale a partire dal prossimo marzo.

Le indagini che hanno portato alla scoperta del laboratorio clandestino sono durate un anno. Stanley era molto noto agli «hippies» di San Francisco con il nome di Augustus.

«Un ponte tra laboratorio e clinica»

Commento della «Pravda» sul trapianto del cuore

Mosca, 23

«Nonostante l'esito tragico del primo esperimento di trapianto del cuore, l'impresa del prof. Barnard di Città del Capo può essere considerata una delle tappe più importanti nella chirurgia del cuore, che apre senza dubbio nuove possibilità per la medicina e per la biologia»: così afferma questa mattina sulla «Pravda» il dott. Zinziper in un articolo su Washkanski.

Dopo aver precisato che il primo intervento chirurgico sul cuore risale a 71 anni fa e aver illustrato le varie tappe del progresso della chirurgia cardiaca (che smentirono del tutto il mito dell'intangibilità del cuore), l'articolo sottolinea che il prof. Barnard e i suoi collaboratori hanno saputo approfittare delle circostanze favorevoli e, «essendo preparati, hanno compiuto il primo passo in un settore inesplorato».

Dopo aver rilevato che «il trapianto di organi interni non è più una cosa fantastica» (al giorno d'oggi sono già stati eseguiti quasi 2.000 trapianti di reni), la «Pravda» precisa che la tecnica del trapianto è stata elaborata anatomicamente e sperimentalmente ed è pressochè identica in tutti i Paesi.

L'organismo di Washkanski non ha accettato un cuore estraneo, scrive ancora la «Pravda»: avendo superato tutti gli ostacoli tecnici e chirurgici e avendo brillantemente realizzato il trapianto del cuore, i medici non hanno saputo, per ora, superare la barriera naturale dell'incompatibilità biologica. Nel campo dell'immunità, continua il giornale, la scienza non è riuscita a ottenere la vittoria conseguita nel campo chirurgico-tecnico. Ciò, secondo la «Pravda», è comprensibile: il problema del trapianto di organi e di tessuti è un problema immunologico che non può essere risolto senza la partecipazione di una vasta cerchia di specialisti altamente qualificati.

«E' ardua la via della scienza — scrive la «Pravda» avviandosi alla conclusione —: l'esperimento brillantemente condotto da chirurghi coraggiosi e valorosi, rappresenta un primo tentativo di gettare un ponte dal laboratorio alla clinica. Verranno i tempi in cui il trapianto di cuori prelevati da cadaveri o da animali, e la sostituzione del cuore con una perfetta pompa meccanica, saranno esperimenti di ordinaria prassi clinica, come lo sono oggi le varie operazioni eseguite sul cuore umano».

Rapine a Singapore

FUNGEVANO DA ESCA le ragazze tatuate

Singapore, 23

Una banda di quattordici ragazze, ciascuna delle quali ha le cosce tatuate con farfalle, sono state arrestate dalla polizia di Singapore al termine di intense indagini su una serie di rapine: le giovani venivano adoperate dai loro amici come esca per rapinare persone facoltose.

TRISTE NATALE IN DUE FAMIGLIE DI CITTA' DEL CAPO

Il cuore di Washkanski è stato prelevato dal corpo

Un rabbino chiede di essere messo in lista per il prossimo trapianto
Grave, ma ancora in vita il ragazzo con il rene di Denise Darvall

Città del Capo, 23

Si apprende da fonte medica che il cuore trapiantato su Louis Washkansky e che lo ha tenuto in vita per 18 giorni, fino al momento della morte sopravvenuta per polmonite, non è stato inumato assieme a Washkanski. Il cuore, è stato trattenuto per essere sottoposto a ulteriori e particolareggiati esami scientifici.

Il professore J. Thomson, il quale ha effettuato l'autopsia del cadavere di Washkanski, si è rifiutato di confermare se il cuore è stato rimosso o meno. Egli tuttavia ha fatto chiaramente capire che ciò è quanto è stato fatto. A chi gli chiedeva se il cuore fosse stato effettivamente rimosso, Thomson, che è professore di patologia alla Università di Città del Capo, ha risposto: «Dovete rendervi conto che abbiamo a che fare con qualcosa di completamente diverso. L'esame del cuore è senza dubbio il lavoro più importante che può essere fatto in questo campo in vista dei futuri sviluppi».

Intanto giunge notizia da Johannesburg che il rabbino Meyer Eidelman che da 15 anni soffre di diabete, e che è stato ricoverato all'inizio di quest'anno dopo una serie di attacchi cardiaci, vuole essere messo in lista per il prossimo trapianto del cuore. Eidelman, che ha 61 anni, ha precisato di avere voluto far conoscere le sue intenzioni perchè ritiene che la morte di Louis Washkanski possa indurre altri a rinunciare ad un intervento chirurgico di questo tipo.

«Ritengo che sia nell'interesse vitale del progresso che il lavoro compiuto dall'équipe di chirurgi di Città del Capo venga continuato, e desidero offrirmi come prossimo paziente...».

In questa vigilia di Natale, lo sforzo dei Darvall di celebrare la massima festività cristiana nonostante la tragedia che si è abbattuta sulla loro famiglia, ha qualche cosa di eroico: ma il loro soggiorno non riesce a prendere l'aspetto allegro di milioni di altre case in tutto il mondo, in questo giorno. Per tutti loro la morte delle due donne è stata uno choc terribile. Il padre, già malato di cuore, ha perso in tre settimane otto chili di peso, e adesso è un invalido: appare magrissimo e stranito. Stephen, un ragazzo di 17 anni, alto e robusto, trascorre buona parte del suo tempo alla finestra, guardando fuori in silenzio, con lo sguardo fisso. Il più giovane, Keith, che ha 14 anni, gira da una stanza all'altra del loro modesto appartamento, senza riuscire a fermarsi in nessun posto.

E' la scintilla della vita che è uscita da casa Darvall. Denise, la sorella maggiore, era la beniamina di tutti. La pubblicità che ha circondato la sua morte, lo stesso suo destino eccezionale — di essere la prima persona al mondo il cui cuore è sopravvissuto al resto dell'organismo — ha contribuito a mantenere acutissimo il dolore dei suoi cari.

I Darvall hanno accumulato tutta questa posta in un cassetto. Alle pareti hanno affisso grandi ritratti di Denise e della madre: così saranno presenti anche loro in qualche modo alla celebrazione di questo Natale. Ma c'è ancora una parte del corpo di Denise che vive di vita organica: è il rene che la stessa notte del tre dicembre le venne prelevato per essere trapiantato su un ragazzo di dieci anni in fin di vita, il piccolo mulatto Jonathan Van Wyk. Jonathan è tenuto nello isolamento più rigoroso per timore d'infezioni, facilitate, come si sa, dalle cure anti-immunologiche con cui i medici tentano di contrastare la reazione di rigetto.

Il ragazzo sta meglio, ma le sue condizioni sono tuttora gravi: ha ricevuto molti regali, viene coccolato dalle infermiere: ma non gli permetteranno di riabbracciare la madre il giorno di Natale. Anche la vita di questo personaggio minore del «caso Washkanski» è legata a un filo sottile.

GRAVE INCIDENTE SU UNA STRADA SVIZZERA

MARCELLA BORGHESE PRECIPITA CON L'AUTO IN UNA SCARPATA

Si recava a trovare il marito ricoverato all'ospedale

Ginevra, 23

La principessa Marcella Borghese è stata vittima di un incidente stradale, ieri sera, sulla strada che da Montana-Crans porta a Sierre. L'automobile a bordo della quale si trovava la principessa Borghese, è slittata in curva sulla strada ghiacciata precipitando nella sottostante scarpata. Marcella Borghese è stata trasportata all'ospedale di Sierre da un automobilista di passaggio che aveva assistito alla sciagura. Essa era diretta proprio all'ospedale di Sierre, dove è stato ricoverato il marito, conte Paolo Borghese, che nei giorni scorsi è stato colpito, mentre si trovava in soggiorno a Montana, da un grave malessere.

La principessa Marcella Borghese-Parodi è stata trasportata all'ospedale di Losanna nel pomeriggio in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni. Secondo notizie raccolte a Losanna la principesa avrebbe infatti riportato la perforazione dei due polmoni ed altre gravi fratture. La sciagura — secondo l'automobilista che ha provveduto a trasportare Marcella Borghese a Sierre — è avvenuta ieri sera poco dopo le 21 mentre la vettura a bordo della quale si trovava la principessa affrontava una stretta curva in discesa. Secondo le prime constatazioni fatte dalla Polizia è probabile che l'automobile sia slittata su un leggero strato di ghiaccio che ricopriva la strada.

I medici dell'ospedale di Sierre hanno deciso il trasporto di Marcella Borghese a Losanna dopo aver constatato che le sue condizioni si aggravavano di ora in ora. Il trasporto è stato effettuato con un elicottero della guardia aerea di salvataggio di Sion, che ha portato la principessa all'Ospedale cantonale di Losanna. I medici che l'hanno presa in osservazione si rifiutano di dare qualsiasi informazione sulle sue condizioni.

Al marito, non è stato ancora rivelato nulla sulla sciagura di cui è rimasta vittima la moglie.

TROVA MADRE E TRE FIGLI avvelenati dal gas

Londra, 23

Una donna, rientrando oggi a casa a Brighton, nel Sussex, ha trovato i suoi tre figli e sua madre morti, avvelenati dal gas. Nell'interno della casa, le porte e le finestre erano state sprangate; la Polizia ha trovato tutte le valvole del gas aperte e un biglietto sul tavolo della cucina.

La donna, Margaret Scholes, di 25 anni, è stata ricoverata in ospedale in stato di choc. I morti sono la madre della Scholes, Rosina Stoner di 65 ani, e i figli, Robert di cinque anni, Gail di quattro anni e Cheryl di undici mesi.

MARIA BEATRICE PARTE per l'America latina

New York, 23

La principessa Maria Beatrice ha lasciato questo pomeriggio il suo albergo e si è diretta all'aeroporto, per partire da New York dopo un soggiorno di una settimana.

La signora Carla Pilolli, accompagnatrice della principessa, che è partita insieme con lei, ha fatto sapere che il viaggio prevedeva tappe in diversi Paesi dell'America latina, tra cui l'Argentina. Qui Maria Beatrice incontrerà una coppia di vecchi amici della famiglia Savoia, Mariuccia e Rinaldo de Lord, per proseguire insieme.

Paola di Liegi alla «Ferrero Belge»



La Principessa Paola di Liegi ha presenziato a Bruxelles all'annuale festa di Natale della «FERRERO BELGE» distributrice in esclusiva dei prodotti Ferrero per il Benelux. Erano presenti alla manifestazione, alte autorità tra cui il Nunzio Apostolico Mons. ODDI, il Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia, il Presidente dell'ONARMO in Belgio, il Sig. Jonkhere in rappresentanza del Ministro degli Affari Esteri. Michele Ferrero — Amministratore Delegato del gruppo Ferrero, il maggiore complesso dolciario nell'ambito del Mercato Comune — ha sottolineato con soddisfazione che i «positivi risultati ottenuti in quasi dieci anni dalla "Ferrero Belge" costituiscono una magnifica prova di collaborazione fra lavoratori italiani, belgi, olandesi e lussemburghesi e testimoniano quanto possa essere efficace l'integrazione e l'unione di differenti intelligenze, esperienze e volontà».

Auguri per Natale e Capodanno da Gorizia

La Ditta
GIOVANNI BIGOT
OLI E ALIMENTARI
porge vivissimi auguri a tutta la propria affezionata clientela

LEOPOLDO LARISE
T E S S U T I
CONFEZIONI
ARREDAMENTI
GORIZIA
Corso Verdi 65 - Tel. 2104
Via Rastello 16 - Tel. 2423
p. a.

ISONTINA ALIMENTARI S. p. A.
GORIZIA
CENTRO VéGé
FRIULI VENEZIA GIULIA
p. a.

G.E.A. - Agipgas
RADIO ELETTRODOMESTICI
di W. MARASSI
CORSO ITALIA 26 - TEL. 2239
p. a.

EDILSANITARIA
di SILVANA GEROMETTA ved. MATTIROLI
Materiali da costruzione in genere
p. a.

PANIFICIO PASTICCERIA
VIATORI
G O R I Z I A

MODEL
ARTICOLI IN PELLE
VIA GARIBALDI 14
p. a.

CAFFÈ ADRIATICO
di Begus Luigi
p. a.

TERMOTECNICA di MARINO GIANI
Corso Giuseppe Verdi 47 - Tel. 5057
Piazza della Vittoria 11 - Tel. 3546
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
p. a.

COLTELLERIA - PROFUMERIA - ARROTERIA
O. P A I S
p. a.

Torrefazione caffè «S. Giusto»
GORIZIA - Via Bellini 14 - Tel. 2030
p. a.

Fiorista
RENATO GORIAN
SOCIO DELLA FLEUROP
Fiori in tutto il mondo
Via Garibaldi, 9 - Tel. 2628
p. a.

Pelletterie
MERI KOSIC
Via Rastello 4 - GORIZIA
Vasto assortimento borsette e ombrelli
p. a.

G. BELTRAME S. p. A.
CONFEZIONI
AUGURA BUONE FESTE

ANTICA OREFICERIA GORIZIANA
VIA RASTELLO 26 - TEL. 2020
PORGE FERVIDI AUGURI alla sua affezionata clientela

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI
SILLI
ASSISTENZA TECNICA
GORIZIA
p. a.

ROSCONI
T E S S U T I
E CONFEZIONI
p. a.

BEZZI ALFREDO
ARMAIUOLO
VIA MAMELI 8
p. a.

GIUSEPPE MADON
legna - carbone - «Solgas»
mattonelle combustibili
Via Italico Brass, 36 - Tel. 3405
augura un felice Capodanno all'affezionata clientela

P A N I F I C I O C O M A U L I
VIA FORMICA 27 TELEFONO 2086
p. a.

S. F U R L A N I
ABBIGLIAMENTO
CORSO VERDI
Casa fondata nel 1902
p. a.

AUTOSCUOLA
E. FILIPPUCCI
CORSO ITALIA 90
p. a.

CREMERIE ISONTINE
S.a.S. - GORIZIA
Via Cappuccini 11 - Telefono 3294
p. a.

LA CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA
porge i più cordiali auguri a tutta la propria clientela

RISTORANTE TRANSALPINA
TELEFONO 2008
Augura un felice Capodanno a tutta la sua affezionata clientela

Ristorante
«BELVEDERE»
GORIZIA - Tel. 87084
p. a.

Massi Giuseppe
MANIFATTURE E CONFEZIONI
GORIZIA - Corso Verdi 40
p. a.

Calzature
KOSIC BENEDETTO
Via Rastello 1-7
GORIZIA
p. a.

La Concessionaria
vittadello
confezioni uomo, signora, bambino
Corso Italia 82 - Gorizia - Tel. 87072
p. a.

L. e G. FRANCO
CALZATURE - ABBIGLIAMENTO
augurano un felice Anno all'affezionata clientela

TORREFAZIONE del CAFFE'
F.LLI M A T T I O N I
GORIZIA - VIA GARIBALDI 12, TEL. 2473
p. a.

CARTOLIBRERIA
GIUSEPPE CUMAR
p. a.

S U P E R S P A R
FRATELLI GODINA
Via Cappuccini 1 — Tel. 31-36
G O R I Z I A
p. a.

Ditta BERGAMASCO
Radio TV - Elettrodomestici
VIA RASTELLO 48 - TEL. 2060
p. a.

CENTRO PITASSI
G O R I Z I A
p. a.

G. RUSSIAN
CORSO ITALIA
p. a.

CASABELLA
di F. Braunizer e A. di Gregorio
VIA MAZZINI N. 6 - GORIZIA
p. a.

RISTORANTE CENTRALE
CUCINA BOLOGNESE
CORSO VERDI 74 GORIZIA, PIAZZA BATTISTI 6
p. a.

AUTORIMESSA
OLIVI
AUTONOLEGGI
p. a.

MARIO IUG
Agente Generale del Lloyd Adriatico
Gorizia: V. XXIV Maggio 9. Tel. 3371
augura un felice Capodanno all'affezionata clientela

Trattoria «A L C A V A L L I N O»
G O R I Z I A
Viale XXIV Maggio 18 - Tel. 2826
p. a.

ALBERGO RISTORANTE
«C E R V O D'O R O »
VIA BELLINZONA 11 - TELEFONO 2497
i migliori auguri all'affezionata clientela

CAFFÈ TRIESTE
p. a.

L'UFFICIO VIAGGI E TURISMO
R. A P P I A N I
AUGURA un felice e prospero Anno 1968 alla sua affezionata clientela

ALFREDO MISERI SUCC.
ABBIGLIAMENTO
esclusivista LANE ROSSI - LANE PINGOUIN
p. a.

«A L P I N A»
Negozio calzature
CORSO VERDI 78
p. a.

B A R P A C E
RICEVITORIA
TOTOCALCIO E TOTIP
p. a.

D I T T A B. C U K
MACCHINE PER CUCIRE
p. a.

BAR - GELATERIA
D E R O C C O
p. a.

B A R
Ricevitoria Totocalcio
«Al Nuovo Tricorno»
p. a.

FOTO OTTICA
ALTRAN
p. a.

DA FOGLIANO

IL
GRUPPO ALPINI
di FOGLIANO
A.N.A. — NAZ.LE ALPINI
augura Buone Feste

Raffaele Aglialoro
Drogheria - Casalinghi
FOGLIANO - REDIPUGLIA
Telefono 9288
AUGURA Buon Natale e felice Anno Nuovo all'affezionata clientela

SEVERINO CECHET
MACELLERIE di FOGLIANO e di SAN PIER D'ISONZO
augura BUON NATALE e FELICE ANNO alla sua affezionata clientela

La Direzione del
C I N E M A I T A L I A
di FOGLIANO
augura all'affezionata clientela un felice ANNO NUOVO

SALONE ADELMA
FOGLIANO
via Redipuglia
augura alla sua clientela Buon Natale e felice Anno Nuovo

La Ditta LUIGIA LAZZAROTTO
NEGOZIO COMMESTIBILI
FOGLIANO - VIA REDIPUGLIA 19
augura Buon Natale e Buon Anno all'affezionata clientela

CONI FCI
U. S. SILVIO VISINTIN
di
FOGLIANO - REDIPUGLIA
augura BUON NATALE e felice ANNO NUOVO

chi non ha posseduto una SINGER?

«Una Singer buona come la mia non esiste...». Quante volte abbiamo sentito ripetere frasi come questa, da signore che nella loro macchina per cucire SINGER ravvisavano giustamente delle qualità eccezionali?

Oggi le cose non sono cambiate: in tutto il mondo il nome SINGER è come una bandiera, ed è sinonimo di qualità indiscussa: è SINGER!

Però, alle macchine per cucire, il tradizionale e più famoso prodotto della SINGER, si aggiungono oggi moltissimi altri oggetti per rendere la casa più comoda, più moderna, e per alleviare le fatiche del lavoro domestico:

frigoriferi, lavastoviglie, ferri da stiro macchine per maglieria SINGER sono prodotti di altissima classe, che fanno esclamare a chi li possiede la solita frase: «La mia SINGER...».

Esaminate tutta la produzione della SINGER, che potrete acquistare alle più favorevoli condizioni presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18 (già corso Garibaldi 4) **Piazza Goldoni 1**

auguri
auguri
auguri

Silvio Bacchelli titolare dell'Universaltecnica porge i più cordiali auguri di lieto Natale

auguri



FONOVALIGIA STEREOFONICA CON CAMBIADISCHI GF 340

Grazie ad una speciale tecnica di costruzione e la completa transistorizzazione la fonovaligia GF 340, pur essendo stereofonica e dotata di cambiadischi, ha dimensioni ridotte ed una linea armoniosa.
E' estremamente pratica nell'uso grazie al particolare cambiadischi automatico (può tuttavia essere usata anche manualmente) che, con il semplice spostamento di una leva, porta il pick-up sul primo solco del disco qualsiasi sia il diametro.
Le sue caratteristiche tecniche la pongono nella categoria delle fonovaligie di classe elevata: amplificatore stereo, controlli continui del volume, del tono e del bilanciamento del suono, due speciali altoparlanti biconici (posti nei due coperchi), punta di diamante.
E' quindi un apparecchio completo, atto a soddisfare anche le esigenze degli intenditori, che ha inoltre il pregio di un prezzo altamente competitivo, accessibile ad una larga fascia di consumatori.

PHILIPS **Prezzo: L. 66.000**

In vendita alle migliori condizioni presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 **Corso U. Saba 18 (già corso Garibaldi 4)**

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Movimento delle navi: «Marconi» 5-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Cellina» verso il 28 dicembre da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'Australia. «Africa» 11-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Vivaldi» verso il 24 dicembre da Napoli, Genova, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 2-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Isarco» verso il 25 dicembre da Genova per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Viminale» verso il 25 dicembre da Genova per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Livenza» verso il 24 dicembre da Trieste, Venezia, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso il 23 dicembre da Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Arcturus» verso il 28 dicembre da Genova, Livorno, Napoli, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 22-12 part. da Luanda per Las Palmas. «Adige» 20-12 arr. a Genova. «Aquileia» 21-12 in part. da Lagos per Douala. «Asia» 23-12 arr. a Trieste. «Caboto» 20-12 part. da Genova per Capetown. «Cellina» 22-12 arr. a Trieste. «Esquilino» 20-12 part. da Matadi per Genova. «Europa» 24-12 in partenza da Venezia per Brindisi. «Galileo» 23-12 in partenza da Fremantle per Melbourne. «Indiana» 15-12 partita da Colombo per Durban. «Isarco» 21-12 partita da Venezia per Napoli. «Isonzo» 20-12 in part. da Durban per Venezia. «Livenza» 19-12 arr. a Trieste. «Marco Polo» 18-12 part. da Dakar per Pireo. «Marconi» 23-12 part. da Las Palmas per Messina. «Palatino» 23-12 in part. da Singapore per Bangkok. «Piave» 21-12 partita da Takoradi per Abidjan. «Quirinale» 21-12 part. da Naha per Kobe. «Risano» 24-12 in part. da Dar es Salaam per Chisimaio. «Rosandra» 16-12 part. da Marsiglia per Dakar. «Usodimare» 19-12 partita da Cochin per Durban. «Victoria» 25-12 in partenza da Capetown per Mombasa. «Viminale» 24-12 in part. da Genova per Durban. «Vivaldi» 21-12 da Siracusa per Napoli. «Franco Zeta» 21-12 part. da Beira per L. Marques. «Sun Palermo» 20-12 part. da Beira per Mombasa. «Giancarlo Zeta» 22-12 part. da Venezia per Napoli. «Antonio» 23-12 in part. da Genova per Capetown. «Geremia» 23-12 in part. da Genova per Livorno. «Ut Eatis» 10-12 part. da Napoli per Dar es Salaam. «Arcturus» 21-12 partita da Marsiglia per Genova. «Ut Prosperatis» 21-12 partita da Cochin per Colombo. «Vespucci» 22-12 in arr. a Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 15 gennaio 1968 per il Nord America. «Toscanelli» 15-1-68 per il Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» 26-12 per il Brasile - La Plata. «Stromboli» 15-1-68 per il Brasile - La Plata.

Posizione delle navi: «Rossini» 18-12 da Arica a Valparaiso. «Verdi» 22-12 da Tenerife a Barcellona. «C. Colombo» 23-12 arrivata a New York. «Raffaello» 22-12 arrivata a New York. «Michelangelo» 13-12 a Genova. «G. Cesare» 23-12 a Buenos Aires. «Augustus» 23-12 a Napoli. «Donizetti» 21-12 da Tenerife a La Guaira. «Volta» 23-12 arrivata a Cadice. «Pacinotti» 15-12 partita da Cadice per Guanta. «Toscanelli» 23-12 arrivata a Savona. «Ferraris G.» 23-12 in arrivo a Ensenada. «Fineo» (noleggiata) 23-12 in arrivo a Porto Alberni. «Vesuvio» 18-12 partito da Marsiglia per Dakar. «Tritone» 23-12 arrivato a Buenos Aires. «Stromboli» 23-12 partito da Livorno per Reggio Calabria. «Nereide» 23-12 a Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 26-12 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 27-12 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 28-12 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «Esperia» 29-12 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Beirut, Famagosta, Rodi, Pireo

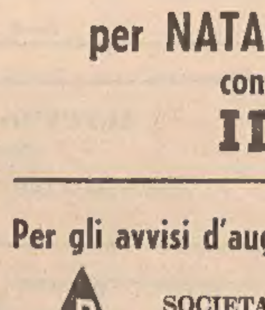
Posizione delle navi: «Ausonia» a Genova. «Esperia» in navigazione Larnaca - Bari. «Enotria» a Limassol, prosegue per Caifa. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» a Brindisi, prosegue per Venezia. «San Marco» in navigazione Napoli - Pireo. «Bernina» a Lattachia. «Brennero» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Stelvio» in navigazione Bari - Pireo. «Illiria» e «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» in navigazione Corfù - Larnaca. «Chioggia» in navigazione Pireo - Beirut. «Loredan» ad Izmir. «Udine» in arrivo al Pireo. «Vicenza» in arrivo ad Iskenderun. «Giada» in navigazione Trieste - Pireo. «Garofano» in navigazione Brindisi - Deringe.

Prossimi arrivi a Trieste: «Messapia» 24-12. «San Giorgio» 25-12. «Esperia» 27-12.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 27-12 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Tarragona, Valencia. «C. Catania» 29-12 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), (Gallipoli), Crotone (Reggio Calabria, Messina, Siracusa, Catania, Tripoli, Malta e scali del Tirreno. «G. Borsi» 26-12 da Trieste per Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam ed Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 23-12 part. da Napoli per Livorno. «C. Messina» 23-12 part. da Bari per Trieste. «C. Siracusa» 23-12 part. da Livorno per Napoli. «C. Catania» 23-12 part. da Bari per Trieste. «Belluno» 23-12 part. da Crotone per Messina. «Marechiaro» 23-12 a Napoli. «Cagliari» 22-12 part. da Londra per Amburgo. «G. Borsi» 23-12 a Trieste.



ARMATEVI E PARTITE con protesi molleggiate. La super-polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

MEDIAETA' presenza referenziata capace, offresi ore da combinarsi. Scrivere o presentarsi orario dalle 10 alle 12 tutti giorni. Bressan, via Basovizza 42, Opicina. 36194 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

BAMBINAIA disposta dormire cercasi stabile. Telefonare 38896. 36180 B

FAMIGLIA medico cerca urgentemente seconda tuttofare pratica referenziata stabile. Ottimo trattamento et stipendio tutti elettrodomestici. Telef. 731348. 58334 B

REFERENZIATA stabile escluso dormire cura casa neonato cercasi. Telefonare 45188. 36993 B

C Richieste d'impiego L. 30

GIOVANE signora bella presenza stenodattilografa offresi commessa o impiegata anche mezza giornata. Telef. 723683. 36867 C

INVALIDO civile 56enne, presenza referenziato offresi qualsiasi incarico. Cassetta n. 58316 C SPI.

SIGNORINA attiva corrispondente inglese pratica ufficio offresi. Telefonare 40249 dalle 12 alle 15. 36234 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A. RADIORIPARAZIONI televisori transistors registratori, giradischi, impianti antenne Via Udine 19, telefono 63431. 35866 CC

A. ROLE' cinghie specializzato ripara sostituisce legno plastica raschia vernicia. Telefonare 65840. 36166 CC

ANTILOPE renna camoscio, pulisce - ricolora. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Specialità pulitura giacconi in montone rovesciato e borsette. Unica specializzata della Regione. 58348 CC

FALEGNAME specializzato lavorazione formica mobili antichi, riparazione serramenti anche a domicilio. Telefonare n. 820028 giorni feriali. Massima serietà. 36148 CC

PARCHETTI riparazioni - raschiatura e verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica, specializzazione mouquette. Puntualità, garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 58352 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 37013 CC

RIPARAZIONI TV radio montaggi autoradio e antenne TV. Tel. 730310, 733295. 57636 CC

RISCALDAMENTO autonomo, centrali, acqua, gas, sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, tel. 41410. 58358 CC

SGOMBERO cantine soffitte. Via Rivo 4, telef. 50566. 58312 CC

SGOMBERO e disinfezioni cantine soffitte e abitazioni. Telefonare 53346. 58400 CC

D Offerte d'impiego L. 70

AIUTO cuoco cercasi. Birreria «Lo Stivale d'oro», XX Settembre 5. 58338 D

APPRENDISTA aiutocommessa 15-16 anni conoscenza cucito cercasi per negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 36909 D SPI.

APPRENDISTA commessa cerca pasticceria Roze, Roiano.

APPRENDISTA meccanico cercasi. Presentarsi autofficina Kuk via Giulia 45. 36218 D

APPRENDISTA commessa drogheria profumeria Bramante 2. Prontamente cercasi. 58324 D

AZIENDA commerciale per ampliamento proprio organico assume collaboratori per lavoro organizzato esterno. Richiedesi cultura media, dinamismo, attitudine pubbliche relazioni. Presentarsi mercoledì ore 16-19, via Mazzini 30, portineria. 58065 D

CERCANSI meccanici auto capaci e volonterosi. Cassetta n. 58059 D SPI.

CERCASI tornitore referenziato altamente specializzato lavorazioni grandi pezzi su tornio parallelo dieci metri. Cassetta 58053 D SPI.

CERCASI garagista capace pratico e volonteroso con referenze. Cassetta 36160 D SPI.

CERCASI apprendista commessa per panetteria. Via Madonnina n. 12, telef. 90347. 36182 D

CERCASI signorina disposta occuparsi due bambini decenni giornalmente 16-20. Referenze. Cassetta 36152 D SPI.

GARAGISTA per servizi autorimessa a Gorizia cercasi. Inviare offerte e «curriculum vitae» a Cassetta 36174 D SPI.

GIOVANE militesente assolta maturità tecnica conoscenza tedesco assumerebbe primaria casa spedizioni. Cassetta 57973 D SPI.

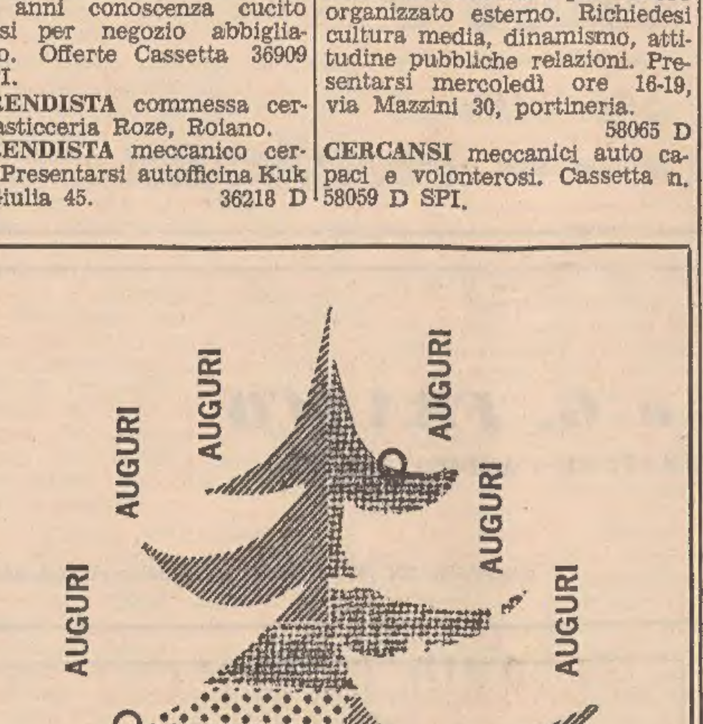
GIOVANE fattorino pratico dattilografia cercasi. Offerte a Cassetta 58011 D SPI.

IMPORTANTE Società riparazioni e costruzioni navali Porto Genova cerca ingegnere navale meccanico massimo 28enne. Cassetta 46 L SPI - 16121 - Genova. 6317 D

MECCANICO possibilmente tornitore giovane dinamico patente cercasi referenze dettagliate. Cassetta 58262 D SPI.

OREFICERIA cerca aiuto commessa intelligente presenza conoscenza dattilografia. Offerte Cassetta 58322 D SPI.

ORGANIZZAZIONE vendita assume personale femminile per lavoro di intervistatrici commerciali. Scrivere Casella n. 58067 D SPI.



Porgete ai vostri clienti gli

Auguri

per NATALE e CAPODANNO con IL PICCOLO

Per gli avvisi d'augurio rivolgersi:

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
VIA S. PELLICO 4 - TEL. 55-955 - 55-355

MARTEDI' 26

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

RAGIONIERE esperto pratico Audit conoscenza pratiche doganali cercasi. Precisare curriculum capacità lingue età referenze. Cass. 58262 D SPI.

SEGRETARIA madrelingua tedesca corrispondente perfetta tedesco inglese per primaria azienda buona retribuzione cercasi. Cassetta 36190 D SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI mobiliate matrimoniali o singole eventualmente pensione. Tel. 23190. 36178 F

AFFITTANSI stanze mobiliate centro piccole grandi riscaldamento bagno, telefono 38178. 36170 F

AFFITTASI camera due posti uno già occupato, a persona distinta. Bagno, telefono, con vitto e senza. Telefonare al 29266. 36208 F

AFFITTASI camera vuota persona sola. Cadorna 25-II, Brena. 36150 F

AFFITTASI cameretta mobiliata indipendente persona sola, rione Gretta. Telefonare 66127. 36979 F

CAMERA mobiliata riscaldamento bagno ascensore affittasi a signora occupata. Tel. 734468. 58344 F

STANZE grandi (2) per ufficio affittansi. Tel. 66024. 36977 F

G Istruzione L. 60

A. A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel 23121 Trieste. 64 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni accurate insegnante pratica lire 1000 ora. Telefono 57098. 36154 G

H Oggetti smarriti L. 80

CANARINO ciuffetto nero fuggito giovedì. Lauta mancia rinvenitore. Telefonare 34784. 9287 H

CUCCIOLO bianco macchiato noce smarrito lunedì pomeriggio Roiano. Pregasi onesto rinvenitore portarlo piazza Tra i Rivi n. 7, fam. Bressan, Roiano. Generosa mancia. 58306 H

GATTO giovane mantello tigrato pancia zampe bianche smarrito Scomparini - Revoltella. Mancia tel. 734672. 36184 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese locali uso negozio totalmente restaurato, via S. Michele. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 58069 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamentini camera, cucina, bagno e riscaldamento autonomo, piani ammezz. e secondo, locale d'affari al pianoterra mq. 50 circa, zona Fiera. Telefonare n. 24816 Amm.ne Trevisan. 58073 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese quartierino due camere, cucina, gabinetto, via S. Daniele. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 58071 I

A.A.A. FLAVIA appartamento 2 stanze cucina bagno mezzanino. DONADONI, 4 stanze cucina bagno ascensore. Zona GIULIA stanza stanzino soggiorno cucinino servizi separati. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28-300. 58061 I

A.A.A. GRETTA appartamento signorile in palazzina zona verde vista mare salone 2 stanze stanzino cucina doppi servizi poggioli cantina. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 58061 I

AFFITTASI locale d'affari mq. 132, completamente rimesso a nuovo, via Vergerio angolo via Ghirlandaio. Telefonare IACP 762602 ore 8-12, 16-18. 36054 I

(Continua in 14.a pag.)

ZINI

COMPLESSO RESIDENZIALE via Giulia

IMPRESA ING. S. ZINI E FRATELLI - TEL. 61-116

Dott. Ing. G. Canarutto M. Cividin e A. Rosenwasser

IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI

PALAZZINE SIGNORILI IN VIA ROSSETTI

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato. Domenica dalle ore 9 alle 12. L'Ufficio vendite rimane chiuso nei giorni: 23, 24, 25, 26, 30, 31 dicembre e 1 gennaio 1968.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano Genova (*)
6.52	D	Venezia - Milano - Torino Roma
9.05	R	Venezia - Roma (per Roma solo 1.a cl. con prenotazione obbligatoria)
9.32	DD	(Direct Orient) Venezia Milano - Genova - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.25	L	Portogruaro
13.10	R	Venezia
13.35	L	Portogruaro
14.55	DD	Venezia
16.53	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.52	DD	(Simplon Express) Venezia - Bari - Roma - Milano Lambrate Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi WL Venezia - Parigi)
18.03	L	Portogruaro
19.18	L	Portogruaro
20.30	D	Venezia
22.30	DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia Genova Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma Bologna Mestre (WL e cuccette Roma Trieste)
9.17	D	Venezia
10.40	DD	(Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42	R	Venezia
13.30	D	Bari Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste)
13.58	L	Cervignano
15.12	DD	Venezia
17.28	D	Venezia
18.10	L	Monfalcone (feriale)
18.38	R	Bologna - Venezia (*)
18.56	L	Portogruaro
19.45	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.06	R	Milano - Roma Venezia (*)
22.55	L	Venezia
23.40	DD	Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE TARVISIO

PARTENZE

3.53	L	Udine - Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	L	Udine
7.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.00	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.40	L	Udine
14.00	DD	Udine - Calalzo (1)
14.18	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.57	L	Udine
19.10	D	Udine
20.00	L	Udine
20.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna (2) - Monaco (cuccette per Monaco)
21.50	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 16-12 al 24-2-68
(2) Servizio diretto Trieste-Vienna dal 15-12 all'8-1-68 e dall'1-4-68 in poi

ARRIVI

0.40	L	Udine
6.55	L	Udine
7.45	L	Udine
8.18	D	Udine
9.10	L	Udine
9.23	D	Monaco - Vienna (1) - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco)
12.00	L	Tarvisio - Udine
15.06	L	Udine
17.44	L	Udine
19.02	DD	Tarvisio - Udine
20.10	L	Udine
20.57	L	Udine
22.20	L	Udine
22.40	D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	DD	Calalzo - Udine (2)

(1) Servizio diretto Vienna-Trieste dal 14-12 al 7-1-68 e dal 31-3-68 in poi
(2) Si effettua nei giorni 17, 26-12 all'1-1-68 e nei giorni festivi dal 7-1 al 25-2-68

TRIESTE C. - POGGIOREALE DEL CARSO - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25	D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria Budapest
7.00	L	Poggioreale (1)
10.58	DD	(Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
14.05	L	Poggioreale (1)
18.15	L	Poggioreale
19.00	D	Poggior. - Lubiana (1)
20.12	D	(Direct Orient) Poggioreale - Lubiana Belgrado - Skopje Atene Sofia - Istanbul (WL Belgrado - Atene - Istanbul)
20.20	L	Poggioreale

(1) Soppresso la domenica

Auguri di Natale e Capodanno da Monfalcone

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI MONFALCONE

augura a tutta la cittadinanza Buon Natale e un felice Anno nuovo

---

Buon Natale
Felice Anno nuovo!

ACCUMULATORI
di L. CIMENTI

Batterie per moto - Auto - Trattori ecc.
Raddrizzatori di carica
Apparati elettrici luce emergenza
Accessori vari

PIAZZA CAVOUR 23 - TEL. 74305 MONFALCONE

PREMIATA PASTICCERIA
BAR PELLIZZONI
MONFALCONE
Corso del Popolo 57, tel. 72393

augura Buone Feste all'affezionata clientela

IL
Circolo Aziendale Ricreativo di Monfalcone
ITALCANTIERI

augura buone feste alle Società consorelle, a tutti i suoi atleti e sostenitori sportivi

---

La **LEGA NAZIONALE**
di **MONFALCONE**

porge a tutti gli associati auguri di prosperità per l'Anno Nuovo

---

LA
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

FILIALI DI: MONFALCONE
RONCHI DEI LEGIONARI
PIERIS D'ISONZO

augura Buon Natale e un prospero Anno nuovo

L'A. S. PRO MONFALCONE
(già G. S. Romana)

augura BUON NATALE e FELICE ANNO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Le categorie dei barbieri e parrucchieri porgono a tutta la clientela gli auguri più fervidi di Buone Feste

IL DIRETTIVO DI CATEGORIA

La Filiale di Monfalcone
della
BANCA DEL FRIULI

porge i migliori auguri di Buon Natale e Capodanno

L'ALBERGO - RISTORANTE «LUSSINO»
MONFALCONE
VIA DUCA D'AOSTA 37

augura liete feste a tutta l'affezionata cilentela

I titolari dei Saloni di parrucchiere per Signora
CIANCI GIULIO - Via Blaserna, 3
BARBIERI PER UOMO
CIANCI GIANNI e GIOVANNI - Piazza Unità 9

augurano all'affezionata clientela Buone Feste

RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
SIMONETTI WAGNER
Monfalcone - Via Roma 29 - Tel. 72735
Corso del Popolo, 17 - Telefono 72386

augura buon Natale e felice Anno

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
COOPERATIVA CONSUMO LAVORATORI
sede MONFALCONE

augura ai soci e alla clientela BUONE FESTE

e ricorda che nei suoi spacci di:
MONFALCONE: Via IV Giugno 37, Tel. 72778
MONFALCONE, PANZANO: Via V. Pisani 12, Tel. 73241
TURRIACO: Piazza Libertà 12, Tel. 7963
RONCHI DEI LEGIONARI: Via Roma 17, Tel. 73101
S. CANCIANO D'ISONZO: Via Roma 8, Tel. 7968
FIUMICELLO: Via Blaserna 4, Tel. 9364
PAPARIANO: Via Nazionale 104
PIERIS: Via N. Sauro 124/A

ha la garanzia nella genuinità dei prodotti di marchio COOP e prezzi

---

L'Ottica CARLO QUERINI
MONFALCONE - Via Roma 20, tel. 72641

porge sentiti auguri per Natale e Anno Nuovo

TRATTORIA «ZENO»
Via Fratelli Rosselli n. 4
Monfalcone - Tel. 72771

augura Buone Feste all'affezionata clientela

L'ASSOCIAZIONE del COMMERCIANTI
di Monfalcone e Mandamento

augura Buon Natale e felice Anno Nuovo

CAPPELLERIA, CAMICERIA, ABBIGLIAMENTO UOMO
ARMANDO MAREGA
MONFALCONE - Via Rosselli 13 - Tel. 72528

augura BUONE FESTE alla sua affezionata clientela

Ditta PERESSIN CARISIO
COMPONENTI ELETTRONICI - MATERIALE ELETTRICO
RADIO - TV - STEREOFONIA - ELETTRODOMESTICI
MONFALCONE - Via E. Ceriani 8 - Tel. 73114

augura BUONE FESTE

Ditta RINALDO MINIUSSI
DECORATORE
MONFALCONE - Via San Giovanni Bosco 35, tel. 72218

p. a.

IL CIRCOLO FILARMONICO MONFALCONESE

augura Buon Natale e Buon Anno

IL CINEMA
SAN MICHELE
di MONFALCONE

augura Buon Natale e felice Anno Nuovo

LA SOCIETA' MONFALCONESE
DI MUTUO SOCCORSO

augura buone feste

GIUSEPPE MAUCHIGNA
RIPARAZIONE GOMME - EQUILIBRATURE

MONFALCONE - Via N. Bixio 16 - Tel. 74370

augura alla Spett.le clientela Buon Natale e felice Anno

Il Ristorante «ALLA CARLINA»
augura alla affezionata clientela
Buon Natale e Felice Anno

I FRATELLI
GOBBATTI
CALZATURE
MONFALCONE

augurano felice Anno Nuovo

D I N A abbigliamento
VIA DUCA D'AOSTA 87 - TEL. 73237

augura a tutta la sua affezionata clientela BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

OROLOGERIA - GIOIELLERIA

V. BRATINA

CONCESSIONARIA UFFICIALE OMEGA - TISSOT

MONFALCONE - Corso del Popolo n. 32 - Telefono 72674

p. a.

COMPAGNIA VENETA DI ASSICURAZIONE
AGENZIA DI MONFALCONE
Via Arena 11 - Telefono 74159

augura felice ANNO NUOVO

L'AUTOSCUOLA «MONFALCONE» DI

BRUNO DAVANZO

VIA MARZIALE 5 - TEL. 72413 - 74789

augura Buon Natale e felice Anno nuovo

IL SALONE
FRANCESCO CIANCI
Via Giacich n. 3

augura all'affezionata clientela Buon Natale e Felice Anno

LA
Autorimessa Centrale
di ERSILIA ved. ZUCCHIATTI
e l'annessa
Auto Officina Centrale
di LUCCHINI & ZUCCHIATTI

MONFALCONE, via Giacich n. 23
Telefono 72.508 - Abitazione 72.844

augurano all'affezionata clientela buone Feste e felice Anno

CONDOMINIO
«SIRENETTA»
Strada per Grado

p. a.

Buone feste augura all'affezionata clientela
«UTILTESSIL» di PIETRO UTILI
TESSUTI - CONFEZIONI - MERCERIE
MONFALCONE: Piazza della Repubblica 4 Tel. 72819

Pino Raspar

LABORATORIO FOTOGRAFICO MODERNAMENTE ATTREZZATO PER LA RAPIDA CONSEGNA

Via S. Ambrogio 10, tel. 74126 - Nuovo studio in via dei Rettori 7

augura BUON NATALE all'affezionata clientela

OROLOGERIA
OREFICERIA - ARGENTERIA
B O N I N I
MONFALCONE
Corso n. 80 - Telefono 72069

Longines - Levrette - Invicta Cyma - Tavannes ecc. In esclusiva: ACCUTRON - BULOVA

augura Buone Feste

ETTORE SPANGHERO

FERRAMENTA — METALLI — UTENSILERIA — ELETTRODI PH — PHILIPS
Monfalcone
Via Duca d'Aosta - Via Roma - Telefono 72427

augura buone feste alla sua affezionata clientela

L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI MONFALCONE

porge a tutti gli associati gli auguri più fervidi di Buon Natale e Capodanno

Il Pres.: G. B.

N E R I G R E G O R I O
MERCERIE
MONFALCONE - Corso del Popolo 3 - Tel. 72905

augura Buon Natale e prospero 1968

La rivendita Tabacchi e giornali
di **B R U N A A L L E G R A**

augura all'affezionata clientela BUONE FESTE

Cinema «PRINCIPE»
MONFALCONE
Viale San Marco - Tel. 72785

augura Buone Feste

IL «FOGOLAR FURLAN»
DI MONFALCONE

augura Buon Natale e Felice Anno

IL NUOVO ACCOGLIENTE LOCALE
«ALLA SIRENETTA»
MONFALCONE - Strada Grado - Telef. 74633

augura BUON NATALE e felice ANNO NUOVO

CINEMA AZZURRO
MONFALCONE
Corso del Popolo - Tel. 72744

augura Buon Natale e Felice Anno

LA DITTA MODE E CONFEZIONI

Sorelle DELLA ROCCA

MONFALCONE - VIA DUCA D'AOSTA - TELEFONO 72996

augura alla gentile clientela BUONE FESTE

L'ASSOCIAZIONE
P R O L O C O
di MONFALCONE

augura Buon Natale e felice Anno Nuovo

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

FILIALE DI MONFALCONE

porge auguri di buone Feste

GELATERIA
DE PELLEGRIN
MONFALCONE
Via Duca d'Aosta n. 102
Tel. 72540

augura Buone Feste all'affezionata clientela

Cartoleria NORMA BISON
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 52, tel. 72489

augura buone feste

LA RISERVA
COMUNALE DI CACCIA
MONFALCONE

augura Buon Natale e un prospero 1968

LA
POLISPORTIVA
Oratorio San Michele
MONFALCONE

augura Buone Feste

L'Amministrazione comunale
di SAN CANZIAN D'ISONZO

porge i migliori auguri ad Autorità, Enti e Cittadini

EUGENIO NADILE
Articoli da regalo e casalinghi
S. Canzian d'Isonzo
Via Aquileia

p. a.

ARMANDO BRAIDA
Elettrodomestici
Chincaglierie - Mobili
S. Canzian d'Isonzo
Piazza SS. Martiri

p. a.

Begliano
S. Canzian d' Isonzo
Staranzano

DITTA ARANCIATA
«LA SPORTIVA»
di BELLETTI FAUSTINO
BEGLIANO - Tel. 79-92

p. a.

«ARIA PURA»
di PACORIG FOSCA
BEGLIANO

p. a.

LUIGI CECCHINI
Alimentari - Staranzano

augura Buon Natale e felice Anno alla sua clientela

GUIDO STURNI
Plastigomma - Staranzano

augura Buon Natale e Capodanno

MACELLERIA
G. e E. BERGAMASCO
MONFALCONE - Via Pisani 6
S. Canzian d'Isonzo
Piazza SS. Martiri 2, tel. 7941

p. a.

GUIDO GREGORIN
Alimentari - Vini - Liquori
S. Canzian d'Isonzo
Piazza Venezia

p. a.

TRATTORIA «AI DUE FIUMI»
di Giovanni Blaseotto

T E R R A N O V A D'I S O N Z O

Cucina alla casalinga - Pranzi su prenotazioni

Con i migliori auguri alla sua clientela

NATALIA BAZZEO
ELETTRORADIO
Staranzano - Via Savoia 28

augura Buon Natale e felice Anno alla sua clientela

MOBILIFICIO VISINTIN
MONFALCONE - Villaraspa Staranzano, tel. 72-184

augura Buon Natale e Capodanno alla sua clientela

VISITATE LA NUOVA MOSTRA ove troverete un vasto assortimento di mobili che renderanno bella la Vostra casa

---

BERTOZ OLIMPIA
ALIMENTARI
S. CANZIAN D'ISONZO
Piazza SS. Martiri

p. a.

ANTONIO PUZZI
Alimentari e Drogheria
S. Canzian d'Isonzo
Via Trieste

p. a.

CARLO TORTUL
MANIFATTURE E CONFEZIONI

PIAZZA VENEZIA

p. a.

Giovanni ZANOLLA
DROGHERIA E CASALINGHI
Staranzano - Via Savoia 1

augura Buon Natale e felice Anno Nuovo alla sua clientela

BRUNO CALLIGARIS
MACELLERIA
S. Canzian d'Isonzo
Piazza SS. Martiri

p. a.

BAR «SPORT»
di BUZZI LUIGI
S. Canzian d'Isonzo
Piazza Venezia

p. a.

LAMPADARI
di Belletti Giuliano
BEGLIANO - Tel. 79-11

p. a.

GUIDO TOGNON
BAR
STARANZANO - Tel. 74047

augura Buon Natale e felice anno nuovo ai clienti

Giovanna Biasoli
in CUCUT
Negozio fiori - Staranzano

augura Buon Natale e Capodanno

CLAUDIA e GUIDO BORTOLI
ALIMENTARI
STARANZANO - VIA TORINO 1

augurano Buon Natale e felice Anno alla loro clientela

NOEMI CALLIGARIS
VED. RUSSI
TRATTORIA
S. Canzian d'Isonzo
Via Trieste

p. a.

PANIFICIO VESCOVI
PASTICCERIA
S. Canzian d'Isonzo
Via Gorizia

p. a.

TRATTORIA
NOELIO RUSSI
in CANCIANI
S. Canzian d'Isonzo
Piazza Venezia

p. a.

ERMES TONZAR
DROGHERIA - AGRARIA
S. Canzian d'Isonzo
Via Aquileia

p. a.

BRUNA IURATO
Trattoria - Alimentari
ISOLA MOROSINI - Tel. 74227

p. a.

Ferruccio ZANOLLA
VINI E ALIMENTARI
Staranzano - Via Savoia 34

augura Buon Natale e felice Anno Nuovo alla sua clientela

OTTAVIO MARITANI
PASTICCERIA PANETTERIA
STARANZANO - Tel. 72582

augura Buon Natale e felice Anno Nuovo alla clientela

M O B I L I B R U G N E R A
STARANZANO (GO.) - Via Marconi, tel. 74348
POMPEO PIZZOLATO

augura Buone Feste alla sua clientela

CRONACHE SPORTIVE

Coppa Europa delle Nazioni: l'Italia entra nei quarti di finale



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
ITALIA - SVIZZERA 4-0 — Al terzo minuto di gioco l'Italia è già in vantaggio: Kunz non ha potuto trattenere il pallone calciato a rete con violenza da Riva e Mazzola è stato pronto a scattare, anticipando il recupero del portiere

AMAREGGIATO L'ALLENATORE FONI NEGLI SPOGLIATOI

«La mia squadra era bloccata nel periodo iniziale della gara»

«Riva è stato pari al sessanta per cento della Nazionale azzurra»

Cagliari, 23

Al termine della partita, gli angusti spogliatoi dello stadio «Amsicora» vengono presi letteralmente d'assalto da un centinaio di giornalisti. Il primo a parlare è l'allenatore elvetico Foni. Parla senza essere sollecitato da domande.

«La squadra elvetica — dice Foni — ha commesso un errore iniziale di cui non so rendermi conto. E' apparsa inspiegabilmente ferma e senza idee nel primo quarto d'ora dell'incontro. La squadra azzurra ha avuto praticamente via libera e si è assicurata un vantaggio praticamente incolmabile. Poi, per gli svizzeri tutto è diventato più difficile, quasi impossibile. Non posso muovere accuse in particolare ma non mancherò di giudicare uno per uno i giocatori della nostra Nazionale. Per ora posso soltanto dire di avere avuto l'impressione che il primo e il terzo gol potevano essere evitati da Kunz. In occasione del terzo gol ha certamente disposto male la barriera e si è fatto sorprendere da Domenghini. Tutto ciò nulla toglie al merito degli italiani, oggi certamente più forti che a Berna, soprattutto nel centrocampo. Direi che Riva è un buon sessanta per cento della Nazionale azzurra».

In una clinica cittadina dove è stato accompagnato dopo l'infortunio, il portiere Kunz dichiarerà più tardi: «Ho riportato una lussazione alla spalla e ne avrò, dicono, per una decina di giorni. Le mie responsabilità sul gol? Sul primo tiro, quello di Riva, ero intervenuto e avevo respinto: sull'irruzione di Mazzola non ho potuto far niente. Sul terzo gol posso dire solo che non dovrebbe esserci bisogno di spiegare ogni volta come va disposta la barriera su tiro di punizione».

Si è accesa così una certa polemica tra Foni e il portiere. Ballabio, l'altro responsabile della Nazionale elvetica, è più generoso con Kunz e ammette che il portiere ha evitato che il risultato potesse assumere una più vistosa consistenza.

«Ci ha bloccato lo svantaggio iniziale — aggiunge Ballabio — e non siamo riusciti ad organizzare una immediata reazione. Ma in campo c'erano uomini come Riva, Mazzola e Rivera, difficili da controllare».

Anche il terzino Pfirter è d'accordo: «Riva è un'ala che si può fermare soltanto con un po' di fortuna».

Di Rivera, Fuhrer dice che E' un giocatore molto tecnico e che oggi ha giocato con evidente spirito polemico».

Non sembra comunque che gli svizzeri facciano un dramma per la sconfitta; ammettono in generale la superiorità degli azzurri e concordano sulla gran giornata di alcuni giocatori italiani.

Negli spogliatoi della Nazionale azzurra, naturalmente vi è euforia e soddisfazione. Franchi, presidente della Federcalcio, rileva che da 30 anni l'Italia non superava la fase eliminatoria per l'ingresso nei quarti di finale di un torneo internazionale. «Questo — aggiunge — è un buon motivo di soddisfazione, ma non esclude che dobbiamo lavorare ancora molto e con coscienza sui nostri problemi».

Comprensibilmente soddisfatto ma contenuto è l'allenatore Valcareggi. «Il terreno di gioco — dice — ha favorito il nostro gioco. Dopo le due reti iniziali tutto per noi è diventato più facile e abbiamo dominato gli avversari. Il pubblico è stato affettuoso e caldo, come si attendevamo. Riva ha giocato bene anche per rispondere alla aspettativa del suo pubblico».

Riva è un po' al centro dell'attenzione generale. «Ad altri spetta di giudicarmi — dice —; per conto mio sono felicissimo per aver segnato un altro gol in Nazionale».

Più o meno identica la dichiarazione di Mazzola, il quale aggiunge: «Con Riva e con gli altri l'intesa è stata ottima». Le parole di Facchetti hanno l'eco di una recente polemica: «Ho giocato da terzino senza spingermi avanti — dice il capitano — per non essere nuovamente criticato. Del resto in avanti le cose andavano più che bene».

Rivera non vuole riprendere i termini di una discussione che lo riguarda da vicino e si limita a dire: «Sono felice di aver contribuito in qualche modo alla vittoria azzurra. Tutto qui. Sulla mia presenza in Nazionale, cioè sull'opportunità che io vesta o meno la maglia azzurra, ogni giudizio e ogni decisione spetta ad altri».

Mandelli, responsabile con Valcareggi della Nazionale azzurra, afferma di essere molto soddisfatto: «Questa Nazionale ha dato tutto: spettacolo e gol; in più ha dimostrato di aver grinta e direi attaccamento alla maglia azzurra».



Cagliari — Riva segna la seconda rete per l'Italia, benchè ostacolato dai difensori elvetici. (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

A CAGLIARI TUTTO FACILE PER LA NAZIONALE AZZURRA FIN DALL'INIZIO

SEGNA SUBITO LA PRIMA RETE MAZZOLA
RIVA E DOMENGHINI METTONO POI LA SVIZZERA K.O.

Modesta prestazione degli elvetici schiacciati dal maggior peso tecnico dei nostri

ITALIA - SVIZZERA 4-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Mazzola, al 13' Riva, al 45' Domenghini; nel s.t. al 21' Domenghini. ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Bercellino, Picchi; Domenghini, Rivera, Mazzola, Juliano, Riva. SVIZZERA: Kunz; Pfirter, Michaud; Perroud, Tacchella, Durr; Fuhrer, Odermatt, Kunzli, Bernasconi, Quentin. ARBITRO: Wharton (Scozia). NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 30 mila; angoli 6-2 per l'Italia. Al 35' della ripresa Kunz si è infortunato alla spalla sinistra ed è stato sostituito da Grob. Domenghini è rimasto a terra alcuni minuti in occasione della segnatura della sua seconda rete.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cagliari, 23

Telefoniamo dalla nostra camera d'albergo, a finestre spalancate, mentre l'ultimo sole si tuffa in un'orgia rosso-arancione e solleva spruzzi di fuoco che incendiano un grande tratto di mare all'intorno. Rombano sulla nostra testa, ad intervalli regolari, gli aerei noleggiati dai tifosi elvetici per seguire ed incitare la loro squadra in questo impegno decisivo della Coppa europea delle Nazioni: si avventano a bassa quota dalla pista di Elmas, disegnano un ampio arco di cerchio sulla città e sembra proprio vogliano indugiare un attimo ancora in questo assurdo tepore di primavera avanzata, che mandino l'ultimo nostalgico saluto all'isola mediterranea che ai suoi ospiti ha oggi esibito un pomeriggio incantato.

Può darsi che la maggior parte dei 1600 sportivi svizzeri — volati qui in mattinata e di qui ripartiti come meteore, così da essere per il pranzo di stasera nelle loro case di Zurigo e di Basilea — non conoscessero prima d'ora la Sardegna; in tal caso è certo che non la scorderanno più, a dispetto della grossa sconfitta con cui ne ripartono insieme con i calciatori del loro cuore.

E' stata una cosa facile e rapidissima, così facile e così rapida che dopo 13 minuti di gioco l'incontro non aveva più nulla da dire in quanto a qualificazione (nel sesto girone) per la terza Coppa europea. Due palloni erano già alle spalle del malcapitato Kunz, la squadra azzurra era praticamente nei «quarti» e quella rossocrociata avrebbe dovuto realizzare — per evitarlo — la bazzeccola di tre reti.

Tutto finito insomma e nessuna speranza di rimonta, più nessuna illusione nei giocatori che Mazzola e Riva (ma soprattutto Riva, con quella sua potenza incontenibile che al centravanti aveva offerto su un piatto d'oro la palla del primo gol e poi firmato, per conto proprio, il secondo) avevano messo definitivamente in ginocchio. Anche i 1600 volatori, dagli spalti assolati, mostravano di aver capito ogni cosa: si erano ridotti a grappoli sparuti e immobili i loro vessilli sanguigni a croce bianca che, con il trascorrere dei minuti, finivano per poi scomparire del tutto.

Ancora e soltanto la squadra italiana, per la verità, ha tenuto in pugno l'iniziativa fino al fischio del riposo; e Kunz (che non era affatto quello di Berna e che ci è parso specialmente in difficoltà sui tiri sparatigli verso destra) ha avuto modo di dire «no» a Riva, una, due, tre volte, con grave disappunto della folla che dal suo campione voleva oggi la vendemmia. A tempo appena scaduto, dipanandosi il recupero concesso dall'arbitro per una breve interruzione di gioco, ancora Riva ha tentato l'affondo in verticale, bruciando a slalom una trentina di metri verso la rete elvetica: lo ha infine fermato Michaud, smanacciando la palla prima del limite e il sornione Domenghini ha sorpreso tutti, sparando a pelo d'erba nel bel mezzo delle solite discussioni sul... migliore piazzamento della barriera, infilando ancora Kunz nel fatale angolo destro e facendo «3-0».

Dopo, al rientro in campo, si è trattato di un'altra partita e di un'altra squadra (quella italiana naturalmente) del solito trottignare e di parecchia noia: si è rivista allora una pallida, fugacissima immagine della Svizzera di Berna, due pali della porta italiana sono stati violentemente colpiti (fucilieri Odermatt e Bernasconi), un paio di ottime parate ha potuto sfoggiare Albertosi, ancora Riva ha trovato in Kunz un valido «arrabbiato» oppositore e proprio Riva si è letteralmente mangiato la palla del «4-0» sparata addosso al portiere tutto solo davanti alla rete spalancata.

Nelle pause concesse dagli ospiti anche Rivera ha scagliato la sua «castagna» insidiosa che Kunz è volato a deviare sul fondo. Poi è disceso lungo Facchetti ed ha offerto a Domenghini il docile pallone del «4-0», letteralmente sfuggito alla presa di Kunz che al numero 7 azzurro usava evidentemente particolari attenzioni. Non era invece così per Riva (come sapete), tant'è che al 36', inventando una parata impossibile sulla micidiale incornata da dieci metri della nostra estrema sinistra, Kunz si infortunava alla spalla sinistra e doveva abbandonare il campo.

Il maggior ordine in retroguardia (con Facchetti sentinella fissa del «numero undici» Quentin, con Bercellino su Bernasconi e Burgnich su Kunzli), nonchè la presenza in centrocampo di un laterale agile e «duro» come Ferrini, che ben poco ha concesso al temutissimo Odermat e del Rivera (marcato da Fuhrer con molta approssimazione) che nel primo tempo è stato una fonte costante ed intelligente della manovra azzurra, hanno dato un notevolissimo contributo alla metamorfosi della squadra italiana tra Berna e Cagliari. A posto la difesa, del resto ben poco e non pericolosamente impegnata, salvo che nello scorcio iniziale della ripresa, facendo perno su un centrocampo che lanciava la palla senza quasi «portarla» e sulla facilità del triangolo donde sgorgavano la azioni d'attacco (anche se Juliano ritardava l'azione con ripensamento inammissibile nel servire il compagno smarcato e per la preoccupante imprecisione) tutto è filato liscio come l'olio e gli ospiti han dovuto subire più di quanto pensassero.

Riva: un lottatore per il Messico

Giudichiamo positivo anche il rientro di Mazzola: un giocatore che per quaranta minuti almeno ha saputo ridicolizzare nello scatto l'anziano Tacchella, che ha fatto impazzire il «libero» Michaud e con Rivera, con Domenghini e con Juliano ha sciorinato un'intesa fatta soprattutto di intuizioni e di rapide esecuzioni. Vedete appunto il primo gol, quello che ha sbloccato il risultato dopo tre soli minuti di gioco e precluso alla Svizzera ogni possibilità di vittoria. Il servizio era stato di Juliano (sempre molto arretrato, avendo di fianco un Rivera spesso molto avanzato) e Riva, questa forza autentica della natura allorquando si scatena in corsa tra avversari che vorrebbero chiudergli i corridoi verso rete, era scattato via sul centrosinistra facendo il vuoto all'intorno. Tre passi, il «sinistro» che folgora a mezza altezza tra palo e portiere, Kunz (fors'anche disturbato dal sole) che riceve a mani aperte e se le scotta al contatto, la sfera che ricade sulla linea e vi gioca a rimpiattino con il portiere elvetico, mezzo sdraiato dopo il tuffo sulla propria destra.

Mazzola — il giocatore di cui intendiamo parlare — stava in quel momento a dieci metri di distanza e soltanto lui, in Italia, avrebbe potuto «saltarli» con uno scatto così sbalorditivo: frazioni di secondo forse e la zampata di Sandro che arriva inesorabile ad insaccare, mentre Kunz ancora abbozza un tentativo di difesa che non serve più a nulla. Ecco: il Mazzola di cui la Nazionale e la stessa Inter hanno tanto bisogno è questo, con questo scatto da capogiro, questa percezione fulminea e questa zampata che ridava subito a Riva ciò che gli competeva e duramente puniva l'errore di Kunz. Cosa importa se Mazzola — dopo si è visto solo a tratti e talvolta anche impacciato, se la sua «forma» resta ancora approssimativa?

L'uomo nuovo del calcio italiano, e vorremmo addirittura dire l'attaccante che meno di ogni altro sembra italiano, è comunque il «ciclone» Riva. Questa la sua rete (al 13') che ha strappato un urlo alla folla cagliaritana: Juliano intercetta su Durr (il suo uomo per novanta minuti) e serve in diagonale Rivera che, pressato sui fianchi da Fuhrer, riesce a toccare cadendo e a raggiungere Riva, che attendeva qualche metro più avanti. Due avversari (Tacchella e Michaud) lo premono dappresso, ma Riva è lanciato e ci vorrebbero per fermarlo almeno dei carri cingolati: avanza di qualche metro, invita Kunz ad uscire e scaglia quel suo sinistro intriso di dinamite che sembra poter svellere ogni cosa. Kunz intercetta come può, ma la palla infuocata gli sguscia via ed entra in rete quasi al centro della porta.

Ed anche questo, amici lettori, è Riva: batte da destra una punizione a parabola alta (17') Gianni Rivera; dal mucchio in area svetta su tutti la testa di Riva (senza confronti sono anche le possibilità di stacco da terra di questo campione) e incorna verso rete con una fantastica rovesciata aerea. Kunz vola, è un portento lui pure, e riesce a dirottare oltre la traversa. E quest'altro: traversone diagonale da destra di Juliano (9') della ripresa, scatto che lascia tutti «surplace» e tiro violento al rimbalzo (terra - palla) dal quale Kunz si salva allungando le mani forse per legittima difesa: ne viene un altro calcio d'angolo della lunghissima serie azzurra. Sì: Riva non riflette sempre abbastanza e sbaglia qualche conclusione per la smania di sfondare, per anteporre quasi sempre la potenza al calcio; ma ne avessimo altri due, in Italia, di attaccanti dal suo temperamento, del suo scatto, della sua potenza fisica e della sua fantastica facilità nel colpire di testa. Chiederemmo se in Messico, fra tre anni, ci sia qualcuno che si senta di affrontare la finale mondiale contro la Nazionale italiana.

Su Gianni Rivera, il giocatore tanto atteso ed il cui richiamo ha provocato tutte le discussioni che sapete, occorre dire ancora qualcosa. Ha disputato un ottimo primo tempo, definiremo anzi eccellenti i suoi primi trenta minuti di gara. La Svizzera odierna — che correva e si batteva con ritmo blando, che si faceva quasi sempre anticipare dagli avversari — era avversario probabilmente ideale per il nostro Rivera.

Nella ripresa tutti gli azzurri, con il risultato ormai in tasca, hanno ridotto di molto il loro rendimento: gli è tuttavia che Rivera, in questa seconda parte dell'incontro, non ha quasi giocato. Il ragazzo è da rivedere, con uno schietto elogio per ciò che ha fatto oggi nella parte decisiva della partita.

Bisogna elogiare anche Giorgio Ferrini, questo giocatore in apparenza modesto ma solido e tecnicamente dotato, che rientrava nel clan azzurro dopo cinque anni e mezzo di ostracismo: il granata Ferrini ha dato alla squadra italiana, nel suo settore, una nota nuova fatta di slancio, di sacrificio e di carattere. E' senz'altro, sulla linea della prestazione oggi offerta a Cagliari, il mediano di spinta migliore che l'Italia abbia presentato in campo dopo il disastro dei mondiali.

Si fa tardi, bisogna concludere. Abbiamo travolto una Nazionale elvetica che, per ragioni che probabilmente affondano le loro radici nelle settimane di sosta che il campionato elvetico ha subito dopo Berna, nel clima quasi estivo trovato dai rossocrociati in Sardegna e nella rete fulmine che dopo tre minuti ha deciso ogni cosa, era l'ombra di quella che abbiamo ammirato a Berna. La verità resta comunque quella che ci siamo sforzati di accennare più sopra: la squadra di Alfredo Foni ha fatto il poco che la squadra di Valcareggi le ha oggi permesso di fare. Il calcio, dopo tutto, è tutto racchiuso in questa formuletta.

Alfredo Toniolo

CLASSIFICA VI GIRONE

ITALIA	6	5	1	0	17	3	11
Romania	6	3	0	3	18	14	6
Svizzera	5	2	1	2	16	11	5
Cipro	5	0	0	5	1	24	0

Da disputare:
Cipro - Svizzera (21 febbraio '68)

CLASSIFICA VII GIRONE

Nell'ultima partita del settimo girone della Coppa Europa delle Nazioni, la Francia ha battuto il Lussemburgo per 3-1 (1-0) e si è qualificata per i quarti di finale del torneo.

Classifica finale:

1) Francia	6	4	1	1	14	6	9
2) Belgio	6	3	1	2	14	9	7
3) Polonia	6	3	1	2	13	9	7
4) Lussemb.	6	0	1	5	1	18	1

Riva in testa fra i marcatori

Classifica dei marcatori del sesto girone eliminatorio della Coppa Europa delle Nazioni dopo l'incontro ITALIA - Svizzera:

6 reti: Riva (Italia);
5 reti: Mazzola (Italia), Kunzli (Svizzera) e Fratila (Romania);
4 reti: Blaettler (Svizzera);
3 reti: Dominghini (It.), Odermatt (Svizzera) e Dimitriu (Romania);
2 reti: Dodrin, Dridea, Jonescu e Lucescu (Romania), Quentin (Svizzera);
1 rete: Bertini, De Paoli e Facchetti (Italia), Kostakis (Cipro), Martinovic (Romania) e Durr (Svizzera).
Autoreti: Kostas (Cipro), Dimitriu (Romania).

TRE NOVITA' NELLA SQUADRA ALABARDATA AL «GREZAR»

UNA TRIESTINA INEDITA CONTRO LA TREVIGLIESE

Il centrocampo presidiato da Del Piccolo, Moretti e Pestrin

Una Triestina assolutamente nuova per l'ultima partita del 1967. La squalifica di Brusadelli e l'infortunio di Scala hanno costretto Radio a rivoluzionare lo schieramento tipo, che rispetto all'incontro di otto giorni fa con il Bolzano presenterà le novità di Martinelli (il quale scontata la squalifica riprenderà il suo posto a terzino sinistro), Del Piccolo a laterale e Moretti interno destro.

«Anche nell'ultimo impegno del 1967 — dice Radio — la Triestina è costretta a mutare volto. Ciò comunque non toglie che, anche se le difficoltà potranno aumentare, tutti i giocatori sono fermamente intenzionati a ritornare al successo pieno. Le novità maggiori riguardano il centrocampo, un reparto molto importante che sarà presidiato da Del Piccolo, Moretti e Pestrin. Il primo è un giocatore fisicamente molto dotato ma anche un ragazzo semplice, particolarmente sensibile e quindi bisognoso più di qualsiasi altro, per esprimersi al meglio delle sue possibilità, dell'incoraggiamento del pubblico. Moretti, che verrà nuovamente impiegato nel ruolo abituale di interno, non ha bisogno di particolari presentazioni, come del resto Pestrin. Tre giocatori in gamba, senza dubbio, che contro la Trevigliese, oltre alla consueta volontà dovranno fare appello a tutto il loro spirito di adattamento, allo scopo di evitare che il gioco ne risenta».

La sfortuna continua quindi a bersagliare questa Triestina che però è ancora in piena zona promozione, a due sole lunghezze dalla capolista. Una squadra di carattere, una compagine che possiede nel morale la sua maggior forza, chè, altrimenti, non si spiegherebbe il fatto che sia riuscita a rimanere così bene a galla.

E sulla gara con la Trevigliese, che cosa dice ancora Radio? «Sarà una partita difficile, come del resto tutte le precedenti. Non esistono purtroppo incontri facili, nemmeno quando si gioca in casa. La Trevigliese, come tutte le squadre che precedentemente si sono esibite a Valmaura, sarà notevolmente avvantaggiata dal fatto di poter giocare con estrema tranquillità, non avendo assolutamente nulla da perdere. Ciò, di riflesso, contribuirà ad aumentare le difficoltà per i miei ragazzi. L'importante è che non si lascino prendere dall'orgasmo, soprattutto se non riusciranno a portarsi subito in vantaggio. Gli sportivi non hanno certo dimenticato tutto quanto di buono la squadra ha già dato dimostrazione di saper fare, e se qualche volta, come giustamente è accaduto domenica scorsa, disapprovano il gioco, è più che comprensibile, in quanto vorrebbero sempre che i loro beniamini si esprimessero su livelli più che accettabili».

Pronostici, come di consueto, Radio non ne fa In cuor suo però, come in quello dei suoi giocatori, c'è un solo e gran desiderio: donare agli sportivi triestini una bella strenna natalizia e chiudere in bellezza questo 1967, già ricco di grosse soddisfazioni per tutti i tifosi della «vecchia Unione».

La Triestina giocherà con Colovatti; Da Rold, Martinelli; D'Eri, Capitanio, Del Piccolo; Ridolfi, Moretti, Pedroni, Pestrin, Ive. La partita avrà inizio alle 14.30 e sarà diretta dal signor Vannucchi di Bologna.

C. N.

NATALE IN CASA PER GLI AZIENDALI IN FORMAZIONE IMMUTATA

Un Monfalcone pieno di grinta alle prese con il lanciato Verbania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 23

E' di turno il Verbania che giunge allo stadio di via Cosulich in questa vigilia natalizia. La squadra piemontese presenta un biglietto da visita di tutto riguardo: 5 vittorie, 7 pareggi e 2 sole sconfitte; 13 reti realizzate e 8 subite: con i suoi 17 punti occupa la quarta poltrona nella classifica unitamente a Triestina e Rapallo.

Il Monfalcone Itc. ha pure 7 pareggi, ma le vittorie sono 3 e le sconfitte sono quattro; sono 10 le reti realizzate e 11 quelle subite: i punti in classifica sono 13.

Gli ospiti vengono ai piedi della Rocca dopo aver liquidato la Mestrina con un secco 3 a 0 che parla molto chiaro.

A Monfalcone, si spera che non succeda quanto è accaduto due settimane or sono con il Marzotto, ma che gli aziendali sappiano giocare come fanno fuori casa. Gli atleti locali sono intenzionati a trarre da questo impegnativo confronto casalingo un risultato utile pur riconoscendo il valore della formazione avversaria e le difficoltà che si presentano loro su questa strada.

Monfalconesi e piemontesi si sono già incontrati nello scorso campionato: una vittoria ciascuno, in casa, per 2 a 0. Sono molti coloro che auspicano per domani lo stesso risultato. Nell'ambiente cantierino si è desiderosi di riscattare la sconfitta dovuta al Marzotto che non è stata, come sembra, ancora bene digerita.

Per la partita di domani non vi sono novità; Zelesnich ha confermato, questa sera, lo schieramento già preannunciato ieri e che ripetiamo: Maschietto; Baccari, Trevisan: Sortino. Giordani, Cossar; Tumiati, Barile, Ciclitira, Zulich, Tesolin. Rispetto a domenica scorsa, vi è qualche rimaneggiamento con spostamento di ruolo nella linea attaccante: si è voluto dare valore al motto che non si tocca la squadra quando questa va bene.

M. C.

Arbitri in Serie C

Biellese - Alessandria: Porcelli
Bolzano - Udinese: Trinchieri
Como - Piacenza: Pfiffner
Lagnano - Marzotto: Treggiari
Mestrina - Entella: Reggiani
Monfalcone-Verbania: Ghirardello
Pavia - Pro Patria: Canova
Rapallo - Treviso: Ciulli
Solbiatese - Savona: Torelli
Triestina - Trevigliese: Vannucchi

LA CLASSIFICA: Udinese e Pro Patria p. 19; Como 18; Triestina, Verbania e Rapallo 17; Piacenza e Solbiatese 16; Treviso 15; Savona e Marzotto 14; Legnano, Monfalcone e Trevigliese 13; Biellese 12; Bolzano e Alessandria 11; Entella 9; Pavia 8; Mestrina 6.

Pavia e Piacenza una partita in meno.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina - Trevigliese, stadio «Grezar», ore 14.30.

Serie D: Ponziana - Sottomarina Chioggia, campo via Flavia, ore 14.30.

Dilettanti prima categoria: Arsenale - Muggesana, campo viale Sanzio, ore 14.30; Fortitudo - Sangiorgina, campo Muggia, o. 14.30.

Dilettanti seconda categoria: Vesna-CRDA, campo Aurisina, ore 14.30.

Juniores regionale: Triestina - Sacilese, campo via Flavia ore 12.45.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio, ore 13.30.

MARTEDI' A TRIESTE

CALCIO

Dilettanti prima categoria: Alabarda Darwil P.T. - Cordenonese, campo viale Sazio, ore 14.30.

Dilettanti seconda categoria: Edera-Farra, campo via Flavia, o. 14.30.

PALLACANESTRO

Torneo internazionale di Natale organizzato dal Cus Trieste. Palestra di via della Valle: ore 20, Cus Trieste - Lloyd Adriatico; ore 21.30, Slask Wroclaw Polonia - Hausbrandt.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30.

DILETTANTI IN CAMPO

Per la prima categoria questo anno non sono previste interruzioni. Natale e San Silvestro sui campi quindi per il massimo campionato dilettantistico regionale.

ARSENALE-MUGGESANA
(campo viale Sanzio, ore 14.30)

L'Arsenale, impegnatissimo da due domeniche nell'operazione agganciamento al gruppo di centro classifica, sarà alle prese questo pomeriggio con i «cugini» della Muggesana. Un derby che si annuncia quanto mai interessante per il particolare momento che stanno attraversando le due squadre. L'undici di Schillani si presenterà nella stessa formazione che ha pareggiato otto giorni fa a Palmanova.

FORTITUDO-PALMANOVA
(campo Muggia, ore 14.30)

I granata di Giorgi, ritrovata domenica la via del successo sul campo del Cremcaffè, cercheranno sullo slancio di proseguire nella serie utile per riguadagnare il terreno perduto con il gruppo delle inseguitrici. La Sangiorgina, in serie positiva da sei domeniche, non costituirà comunque ostacolo molto agevole. Una partita che non dovrebbe deludere le aspettative della vigilia, considerato anche il valore delle due antagoniste.

ALABARDA DARWIL P. T. - CORDENONESE
(martedì, viale Sanzio, ore 14.30)

Ospitando la Cordenonese, la Alabarda Darwil Postelegrafonici cerca il pronto riscatto e la quarta vittoria stagionale che insegue ormai da un mese. Per gli uomini di Pace il successo è d'obbligo se intendono rimanere a contatto di gomito con le immediate inseguitrici delle battistrada. I «postini», che dovranno fare a meno dello squalificato Della Vedova e ripresenteranno Cortellino, godono dei favori del pronostico, ma dovranno tenere gli occhi bene aperti se intendono donare una bella strenna natalizia ai loro tifosi.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.S.T.V., Stand di Sistiana, ore 14.

PALLACANESTRO SERIE B - BIANCOSARTI SEMPRE IN TESTA

Alla Snaidero il duello con la Splügen Bräu Gorizia

I friulani vittoriosi per 63-57 - Vittoria in trasferta del Lloyd Adriatico

SNAIDERO: Cescutti 21, Porcelli 15, Mognoni 14, D'Amico 6, Paschini 5, Zanon 2, Fiorini, Cella, Moes, Tavano. **SPLUEGEN BRAEU:** Krainer 19, Medeot 19, Mauri 13, Ponton 2, Meneghel 2, Bosini 2, Comelli, Poloniatto, Stabile, Del Ben. **ARBITRI:** Casole di Bolzano e Visintin di Padova.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 23

I tifosi udinesi hanno avuto la loro strenna natalizia. L'attesissimo derby regionale ha visto la netta prevalenza della compagine udinese, che ha definitivamente riconquistato il suo pubblico dopo la triste parentesi con il Biancosarti. Un successo meritato, colto al momento giusto.

I goriziani sono scesi in campo con una notevole grinta, tanto che al 1' di gioco si portano in vantaggio per 4-0. Porcelli e Magnoni non si lasciano però prendere la mano e in pochi minuti, praticamente al 4', gli arancioni si portano in vantaggio per 8-6. Marino opera frequenti scambi allo scopo di provare i giocatori, che saranno tutti adoperati anche per le numerose uscite per 5 falli. Sono sempre gli isontini a iniziare le varie azioni di gioco; infatti si passa alternativamente dal pressing alla marcatura a uomo, con Medeot nel ruolo di regista, che trascina i compagni in una lotta serrata. Si raggiunge la parità 10-10 al 7' dall'inizio e successivamente gli arancioni si portano in vantaggio 15-12.

Si chiude il primo tempo con il punteggio di 31-29 in favore dei friulani. Nella ripresa la difesa arancione, particolarmente efficace ad opera di Zanon, stronca parecchi palloni dei blu, che commettono parecchi falli. Il quintetto udinese ne approfitta e si porta in posizione di tutta tranquillità. Magnoni viene ferito al sopracciglio sinistro in uno scontro ed è costretto a ritirarsi per alcuni minuti. Rientrato insieme a Paschini, in sostituzione di D'Amico, uscito per 5 falli, ritrova la foga necessaria per chiudere in bellezza.

L'incontro è stato piacevole, si è visto un bel basket.

Giuseppe Pucciarelli

I RISULTATI

*Gamma Varese - Libertas	70-66
Biancosarti - *Siemens	72-53
Lloyd Adriatico-*Italsider Ge	63-57
*Italsider Ts - Virtus	53-46
Faema - *Gira	69-54
*Snaidero - Splügen Bräu	63-57

LA CLASSIFICA

Biancosarti	8	8	0	598	448	16
Snaidero Udine	8	7	1	576	477	14
Splügen Bräu	8	5	3	575	519	10
Libertas Biella	8	4	4	530	489	8
Faema C. M.	8	4	4	514	517	8
Siemens Milano	8	4	4	495	515	8
Gamma Varese	8	4	4	545	573	8
Gira Bologna	8	3	5	456	468	6
Italsider Trieste	8	3	5	438	481	6
Italsider Ge	8	2	6	435	481	4
Lloyd Adriatico	8	2	6	501	563	4
Virtus Imola	8	2	6	417	518	4

Il campionato riprenderà il 7.1.1968

Serie A maschile

Oransoda -* All'Onestà	95-84
*Petrarca - Butangas	61-56
*Ignis Sud Napoli - Fargas	82-51
*N. Becchi Forlì - Noalex	67-65
Simmenthal-*Eldorado Bo.	81-73
Candy - *Ignis Varese	63-62

(giocata mercoledì)

CLASSIFICA: Ignis Sud e Oransoda punti 14; Candy e Simmenthal 12; Ignis Varese 10; Noalex 8; Eldorado, Butangas e All'Onestà 6; Becchi 4; Fargas e Boario 2.

SORPRESA A GENOVA

Il Lloyd Adriatico piega l'Italsider (63-57)

LLOYD ADRIATICO: Lonero 4, Schergat 16, Poli 6, Fortunati 12, Bianco, Apostoli 8, Welker, Narder 4, Bicci 11, Tarabocchia 2. **ITALSIDER GENOVA:** Vaccarizza 1, Giannatasio 8, Santi 8, Castronovo 4, Battistin 2, Ghirardo 1, Lasagni 9, Cabas 12, Michelini, Dal Pozzo 12.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 23

Il Lloyd Adriatico ha colto il suo secondo successo di questo campionato, primo in campo esterno, sul rettangolo di gioco dell'Intalsider di Genova. Si tratta indubbiamente della più bella strenna natalizia che i giocatori potevano fare ai loro sostenitori poichè, per quanto non fosse impossibile un successo, i triestini non erano partiti certamente con i favori del pronostico.

Il primo tempo si era chiuso con i triestini in vantaggio di 5 punti. Nella ripresa, la fisionomia della partita non cambiava: l'Italsider accennava a qualche timida replica, sempre ben contenuta dagli ospiti che, nella fase cruciale dell'incontro, hanno messo in mostra una grande calma e buone doti individuali. Per il Lloyd Adriatico non è stato difficile controllare la squadra del prof. Bertoldi, che oggi ha presentato per la prima volta il nuovo pivot Dal Pozzo. Il giocatore ha dimostrato di non «legare» ancora con i compagni e a nulla è valso il suo notevole impegno.

La squadra triestina va elogiata in blocco. Tutti hanno fatto il loro dovere.

B. G.

IMPORTANTE SUCCESSO IN VIA DELLA VALLE (53-46)

A denti stretti l'Italsider prevale sulla Virtus Imola

Tomasi e Pilon sono stati i migliori fra i locali

ITALSIDER: Pilon 15, Crisma 4, Mocenigo, Cavazzon 8, Papais, Grancini 4, Ruprecht 8, Simsig 3, Moroni, Tomasi 11. **VIRTUS IMOLA:** Flutti 12, Bernardi, Degli Esposti 18, Bonvicini 1, Galvani 2, Guadagnini, Arcangeli, Nicoletti, Boschi 7, Berlati 6. **ARBITRI:** Burcovich di Venezia e Giorgetti di Padova. **NOTE:** Tiri liberi realizzati: Italsider, 10 su 18; Virtus, 20 su 32. Uscito per 5 falli nell'ultimo minuto della ripresa, Simsig.

Per trenta minuti le squadre si sono equivalse su di un piano non molto elevato tecnicamente e agonisticamente poco interessante. Poche idee e scarsa precisione di tiro dall'una e dall'altra parte, tanto da arrivare con molti stenti alla ventina di punti segnati nel primo tempo. I romagnoli badavano ad addormentare il gioco, portando lentamente avanti i palloni che riuscivano a ricuperare sotto i tabelloni, nell'intento di mandare uno dei loro in posizione favorevole di tiro. I locali dal canto loro non riuscivano a combinare nulla di buono contro la difesa individuale avversaria. I punti pertanto arrivavano col contagocce, con grande tedio degli appassionati convenuti intorno al campo di gioco.

Tre punti al massimo di distacco fra l'una e l'altra squadra, fino a quando, verso il decimo minuto della ripresa, Cavazzon e Pilon riuscivano a schiodare il risultato, ottenendo un paio di canestri che davano il via a un finale molto più interessante. Pilon e Tomasi erano gli autori di alcune belle azioni che valevano a portare l'Italsider in posizione di sicurezza. All'esposizione del segnale degli ultimi 5 minuti la squadra di Magrini contava cinque punti di vantaggio (42-37), vantaggio che riusciva a mantenere fino al termine nonostante il prodigarsi generoso degli ormai esausti anziani avversari. Fra questi ultimi i migliori sono stati ancora una volta Flutti e Degli Esposti, che vantano una lunghissima carriera e che ricordiamo in campo con il vecchio Gira ancora ai tempi di Stefanini e Romanutti.

Pilon e Tomasi sono stati senza alcun dubbio i migliori giocatori della Italsider e specie il goriziano si è fatto valere ed applaudire per sicuri servizi e decise entrate sulla difesa avversaria. In ombra sono rimasti Cavazzon e Simsig, mentre parecchio s'è dato da fare Crisma nel momento cruciale dell'incontro. Grancini e Ruprecht hanno portato un modesto contributo al successo della squadra, mentre Papais e Moreni sono stati scarsamente impiegati. Mancavano nella formazione Porcelli e Dalla Costa.

M. V.

IL CAMPO DI VIA FLAVIA «NOBILITATO» PER LA SERIE D

Cerca la tranquillità il Ponziana dalla partita con il forte Sottomarina

Un solo dubbio sulla formazione di Covacich: riguarda Curci



Curci: ultimo interrogativo

Il Ponziana gioca oggi pomeriggio, sul campo di via Flavia, una carta decisiva per le sorti di questo suo interessante campionato. La formazione biancoceleste, che sta attraversando un momento particolarmente felice, con otto giornate consecutive senza sconfitte, è impegnata al massimo delle sue forze per conseguire un ulteriore risultato positivo che serva a chiarire la sua attuale posizione in classifica. E' ben vero che i ponzianini si trovano ad occupare una posizione di rilievo nella graduatoria (a 5 punti dalla capolista), ma è altrettanto vero che tra essa e l'ultima della coda corrono solamente tre punti. Un passo falso potrebbe riproporre per i ragazzi di Covacich il tema piuttosto preoccupante; una vittoria invece li porrebbe su un piede di quasi certa tranquillità.

E' perciò che l'allenatore ponzianino nulla ha trascurato per mettere i suoi giocatori in condizioni di presentarsi all'impegnativo confronto in piena efficienza. La riconferma della formazione di domenica scorsa è data per scontata; Curci, sulle cui condizioni di salute si nutriva qualche dubbio, dovrebbe essere in campo, anche se Frontali e Fonda fossero stati in grado di sostituirlo degnamente.

Il Sottomarina non è squadra da scoprire; le sue prestazioni fino ad oggi sono state delle più lusinghiere tant'è che i chioggiotti, allenati da Bozzato, non nascondono le loro velleità sul tema della promozione.

Ponziana - Sottomarina si disputa dunque con tutte le più lusinghiere premesse per soddisfare le esigenze del pubblico e per riuscire di conseguenza interessante sotto l'aspetto tecnico e sotto quello spettacolare: Questa la formazione della squadra biancoceleste: Princig; Verzegnassi, Baudaz; Marzari, Covacich, Kirchmayr; Ravalico, Curci, Catania, Furlani, Chiodini. Portiere di riserva D'Ambrosi.

L. G.

I due Benvenuti martedì a Reggio

La riunione pugilistica di Santo Stefano che si svolgerà a Reggio Emilia sarà imperniata sull'esibizione di Nino Benvenuti, da tempo in allenamento in vista della «bella» con Emile Griffith. L'ex campione mondiale dei medi si misurerà con Battistutta, Saraudi e Neri sulla distanza di sei riprese, due con ciascuno. Benevenuti si è allenato anche ieri sera nella palestra della S.P.T. di Pino Culot, nella piscina «Bianchi».

Nella riunione di Reggio sarà impegnato anche Dario Benvenuti, al quale sarà opposto il parmense Ricaldi. Per Dario si tratta di un rientro quanto mai atteso dopo molti mesi di inattività.

La riunione di Reggio Emilia sarà chiusa da un incontro molto interessante, che vedrà il cubano Garcia Robinson, recente avversario di Eddie Perkins, opposto al nigeriano Ciclone Barth.

PUGILE MORTO
■ Il pugile thailandese di 18 anni Thirachai Voravudhi è morto per una lesione alla testa subita nel suo secondo incontro da professionista. Voravudhi era stato messo al tappeto dall'avversario alla quarta ripresa.

BASKET INTERNAZIONALE

I polacchi di Wroclaw al Torneo di Natale

Nelle serate di martedì e mercoledì prossime avrà luogo nella palestra di via della Valle il torneo internazionale di Natale organizzato dai dirigenti del CUS. Le semifinali della prima giornata vedranno di fronte con inizio alle ore 20 Cus Trieste - Lloyd Adriatico e Slask Wroclaw - Hausbrandt.

I polacchi scenderanno in campo forti dei nazionali Lopatka e Swiatek, che hanno partecipato agli ultimi campionati europei. Lloyd Adriatico e Hausbrandt schiereranno a loro volta i giocatori migliori, decisi a non sfigurare davanti ai fortissimi vicecampioni di Polonia. La sorpresa potrebbe venire però dagli universitari che metteranno in campo, per l'occasione, il quintetto regionale formato da Michelini, Krainer e Ponton della Splügen Bräu, Paschini della Snaidero e Tomasi dell'Italsider; accanto a questi giocatori, che se troveranno l'affiatamento potrebbero addirittura entrare in finale, l'allenatore del Cus Odinal farà ruotare gli atleti che partecipano al campionato federale di Serie D.

I dirigenti del Centro Universitario Sportivo, nonostante le notevoli difficoltà incontrate per l'organizzazione del torneo, hanno deciso di consentire a tutti gli sportivi l'ingresso gratuito per entrambe le giornate di gara. Mercoledì sera il Torneo di Natale vedrà la sua conclusione con le finali per il terzo e il primo posto, con inizio rispettivamente alle 20 e alle 21.30: seguirà la premiazione sul campo.

GLI APPASSIONATI DEL TROTTO DI FRONTE A DUE CONVEGNI

Oggi debutto di Azzardo e Cabochard Martedì bimilionaria con 3 americani

Sure Mix, Valdeveer e Judkin contro i migliori «triestini»

Natale in grande stile per gli appassionati dell'ippica triestina. Due convegni ricchi di succose novità attendono i frequentatori di Montebello che avranno modo di ammirare alcuni soggetti di livello internazionale, oltre a un paio di indigeni di indubbia classe.

Iniziamo con l'odierno programma che comprende otto corse, con a capo il «Premio di Natale» dalla dotazione milionaria. Due i nomi nuovi che figureranno in questa corsa riservata ai 3 e 4 anni: il 3 anni Azzardo della Scuderia San Quirico, che Giuseppe Rossi presenterà con un ruolino di marcia oltremodo lusinghiero (tre vittorie consecutive colte sulla pista torinese), e il 4 anni Cabochard, recente acquisto di Antonio Corsi che verrà pilotato da Ugo Belladonna. Azzardo e Cabochard (quest'ultimo penalizzato di 20 metri sui 2100) promettono un confronto scintillante, ammantato di una tecnica di prim'ordine, mentre Fabiuccia, Quinze, Narratore e Grancan, che completano il campo, hanno minori possibilità ma comunque possono benissimo inserirsi con il loro dinamismo nelle vicende acute della competizione.

Di tono elevato anche il «Premio del Futuro», riservato alla migliore categoria di 2 anni. Empoli, primatista della generazione locale, viene chiamato a dare conferma della limpida classe in un confronto con alcuni coetanei dal buon nome quale Richetto, Quado e Taittinger; per il moro figlio di Creola una nuova possibilità per accrescere il proprio prestigio.

Ancora due riserve Totip da segnalare: il «Premio dei Gingilli», dove Montepulgo dovrebbe saper rendere un nastro sulla breve a Mogano, Ega, Willer e Vincenzino, e il «Premio delle Strenne» sul doppio chilometro con Brighenti e Valiant nel ruolo di inseguitori di Trivento, Augello, Fer e Santone.

I nostri favoriti. PR. DELLE CANDELINE: Liula, Signorina, Rustico. **PR. DEI BALOCCHI 1.a div.:** Opi, Norico, Bizza. **PR. DEL FUTURO:** Empoli, Richetto, Quado. **PR. DEI BALOCCHI 2.a div.:** Roana, Binda, Loietto. **PR. DEI GINGILLI:** Montepulgo, Mogano, Ega. **PR. DI NATALE:** Azzardo, Cabochard, Quinze. **PR. DELLE STRENNE:** Valiant, Trivento, Augello. **PR. DEI BENGALA:** Indovino, Vispo da Enea, Veggente.

* * * * *

Nel convegno di martedì spicca il Premio Santo Stefano, dotato di 2 milioni, sulla breve distanza. Per la occasione tre americani di grido scenderanno per la prima volta in pista a Montebello per rendere 20 metri ai locali Bionda, Ordonez, Valiant e Gibbeppe. I tre trottatori provenienti d'oltre Oceano sono i 4 anni Sure Mix (Scuderia Volo) e Valdeveer (Scuderia Amati) e il 5 anni Judkin (Scuderia Romana). Il giovane Sure Mix ha trottato in ottobre a San Siro il miglio sul piede di 1.17.4, mentre Judkin a Tor di Valle si è espresso nel corrente mese in 1.19.4 sui 2020 metri. Questi due cavalli, che avranno in «sulky» rispettivamente Giuseppe Rossi e Marcello Mazzarini, dovrebbero essere i protagonisti assoluti di questa prova internazionale, ed è prevedibile un loro duello incandescente, mentre Valdeveer (guida Scardovi) ci sembra inferiore ai due, e i «triestini» punteranno tutto sul loro acceso agonismo e sul fatto di giocare in casa.

Alla prova bimilionaria faranno da contorno altre sette corse, fra le quali le più interessanti appaiono il Premio dell'Agrifoglio, con Vivaldo da Rio anteponibile a Opi e Brighenti in una corsa a tre nastri, e il Premio delle Bacche, dove fra i promettenti 2 anni Menzolo e Missile dovrebbe svilupparsi una sfida ricca di motivi appassionanti.

M. G.

I nostri favoriti. PR. DEI GINEPRI: Quinze, Arfi, Robinson. **PR. DELLE BACCHE:** Menzolo, Missile, Canneto. **PR. DEGLI ABETI:** Trebbiano, Girandola, Alceo d'Ausa. **PR. DELL'AGRIFOGLIO:** Vivaldo da Rio, Opi, Brighenti. **PR. DEL MUSCHIO 1.a div.:** Felsco, Bizza, Rutenio. **PR. SANTO STEFANO:** Judkin, Sure Mix, Gibeppe, **PR. DEI LICHENI:** Bel Muso, Diademata, Portoricana. **PR. DEL MUSCHIO 2.a div.:** Wander, Badoera, Mogano.

Tutti e due i convegni si inizieranno alle ore 13.30.

IN POCHE RIGHE

URSS - PENAROL 0-0
■ In una partita amichevole giocata a Montevideo, la rappresentativa dell'Unione Sovietica ha pareggiato 0-0 con la compagine uruguayana del Penarol.

ALFA ROMEO 33
■ Il direttore tecnico della scuderia «Auto - Delta» Carlo Chiti, ha confermato che una vettura Alfa Romeo prototipo 33, svolgerà una serie di prove sul circuito di Daytona Beach, dove il 3 e 4 febbraio si svolgerà la «24 Ore», prima prova del trofeo internazionale dei prototipi 1968. La vettura sarà affidata ai piloti Udo Schuetz e Teodoro Zeccoli.

TIRO AL PIATTELLO
■ Una gara di fine d'anno di tiro al piattello si svolgerà martedì alle 14 allo stand di Sistiana. La manifestazione, che è aperta a tutte le categorie, vede in programma due serie di 10 piattelli ciascuna a 14 metri.

8 NAZIONI A TARVISIO
■ La Spagna è l'ottava Nazione che ha aderito alla 21.a Coppa Duca d'Aosta, gara internazionale di sci che vi svolgerà a Tarvisio il 17 e 18 gennaio. Gli altri Paesi finora iscritti sono: Bulgaria, Cecoslovacchia, Granbretagna, Austria, Canada, Svizzera e Italia.

DISCESISTI USA
■ Da alcuni giorni i componenti delle squadre statunitensi di sci si trovano a Bardonecchia per un periodo di allenamento in vista delle Olimpiadi. Sono presenti tutti i migliori discesisti americani, tra cui anche Billy Kidd.

TENNIS DA TAVOLO
■ Facile vittoria esterna de «La Soffitta» che, nel campionato di Serie A di tennis da tavolo, ha sconfitto ieri a Bologna la Fortitudo con il secco punteggio di 8-1. I punti per «La Soffitta» sono stati così ripartiti: Durazzano e Cossutta 3, Floreani 2.

PESO MONDIALE
■ Il sovietico Karl Pumpurin ha stabilito un nuovo record mondiale per la categoria dei mediomassimi, sollevando in distensione 170,5 kg. Il nuovo record migliora di 1,5 chili la misura stabilita dal precedente primatista, Mikhail Shabeyev.

FULLMER - RODRIGUEZ
■ Il peso medio statunitense Don Fullmer ha firmato il contratto per combattere il 22 gennaio prossimo al Madison Square Garden di New York contro il cubano Luis Rodriguez. Il vincitore di questo combattimento ha buone speranze di affrontare successivamente il campione del mondo dei medi, dopo il terzo confronto tra Griffith e Benvenuti.

SANTOS VINCE
■ Il Santos ha vinto il campinoato paolista di calcio, battendo nella partita decisiva del torneo il San Paolo per 2-1.

HOCKEY SU GHIACCIO
■ La nazionale italiana di hockey su ghiaccio parteciperà al Memorial Walter Brown che si svolgerà negli Stati Uniti a Colorado Springs. Gli azzurri giocheranno quattro partite e quindi si trasferiranno in Canada per sostenere alcune amichevoli.

LUTTO DI RUAN
■ Il giocatore del Ponziana Cesare Ruan è stato colpito da un grave lutto; dopo lunghe sofferenze è deceduto suo padre Ernesto. All'anziano atleta biancoceleste vadano le più sentite condoglianze di tutti gli sportivi.



un sincero augurio di buon Natale e buon anno

DRIOLI CONFEZIONI

Piazza S. Antonio 4

CERCASI COMANDANTE

Motor Yacht 25 metri ca., in possesso minimo licenza padrone marittimo, età anni 45/50, buona conoscenza lingua inglese, competente motori, impianti elettrici e radio. Inviare «curriculum vitae».

CERCASI MECCANICO

per Motor Yacht 25 metri ca., età 40/45 anni, buona conoscenza lingua inglese, esperto manutenzione motori, impianti elettrici e radio nonchè attrezzature e natanti ausiliari.

Inviare «curriculum vitae».

INDIRIZZARE A CASSETTA 6319 D, SPI - 34100 TRIESTE

LOCALE 1600 mq. recente costruzione, riscaldamento, uffici, servizi, con accesso anche per autocarri, ampio piazzale prospiciente, adatto deposito qualsiasi merce o mostra mobili o attività industriale AFFITTASI

Zona facile accesso pronta disponibilità. Cassetta 4594 I SPI, Trieste

IMPORTANTE SOCIETA' COSMETICA IN GRANDE ESPANSIONE

cerca agente esclusivo per zona Trieste, Udine, Gorizia possibilmente residente Trieste o Udine, età massima 40 munito automezzo, pratico del ramo. Elevato concorso spese, alta provvigione. Presentarsi Hotel De La Ville giorni 27 e 28 dicembre dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, chiedendo del Signor ORSINI.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55255 - 55955

ZERIAL

Via Settefontane 62
Corso Italia
Via Madonnina 18



Domenica apertura di tutti i negozi dalle ore 8,30 alle 13

Martedì la Mostra di via Settefontane 62 rimane aperta dalle ore 9 alle 13

MOBILI ZERIAL

Augura Buon Natale e un Prospero Anno

90 milioni di bottiglie di Coca-Cola consumate ogni giorno in 134 paesi



Certo, perchè la Coca-Cola non conosce frontiere, non conosce stagione: piace a tutti, è una festa per tutti.

La Coca-Cola esiste dal 1886 ed è in Italia dal 1927. Viene prodotta con materie prime sceltissime e imbottigliata in 36 stabilimenti situati in tutto il Paese. Continui e severissimi controlli garantiscono la genuinità del prodotto e l'igienicità dell'imbottigliamento.
In tutto il mondo, la Coca-Cola corrisponde ai più elevati standards di qualità e purezza.

L'industria italiana della Coca-Cola apporta un notevole contributo all'economia nazionale e locale; contribuisce allo sviluppo di altre industrie nel campo della refrigerazione, della distribuzione e della produzione e concorre allo sviluppo dell'agricoltura italiana, rappresentando uno dei massimi consumatori di zucchero e, per i suoi prodotti Fanta e Cappy, di arance siciliane.

I prodotti Coca-Cola, Fanta e Cappy sono imbottigliati in Italia su autorizzazione dei proprietari dei Marchi Registrati.

Coca-Cola simbolo di qualità

APPARTAMENTO tre camere cucina gabinetto affittasi 20.000. Tarabocchia 5, quinto destra. Visite 10-16.30. 36172 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno poggiolo soffitta centralnafta ascensore affittasi prontamente. Telefonare 762511. 58336 I

CENTRALISSIMO Stazione comforts con 3 grandi camere adatte uffici affittasi. Tel. 23185. 36983 I

IN piazzale Montebello nell'edificio attiguo alla nuova sede dell'Automobile Club affittansi negozi ed uffici moderni a condizioni vantaggiose. Rivolgersi alla Sara assicurazioni, via Cumano n. 2, tel. 763396. 4148 I

LIDO-Venezia Città-giardino affittasi due stanze soggiorno cucina terrazza riscaldamento 35 mila mensili. Telefonare Trieste 33977 e dal 27 Venezia 62484.

LOCALE nuovo completissimo via Scomparini adatto bar alimentari deposito ufficio etc. affittasi. Telefonare 93193. 58392 I

MAGAZZINO asciutto mq. 40 interno zona Bramante affittasi. Telefonare Trieste 93711 ore ufficio. 5001 I

MAGAZZINO mq. 40 e garage Valmaura affittansi subito. Telefonare 813732. 36981 I

MAGAZZINO 240 mq. alto Roiano 4 fori adatto laboratorio affittasi. Tel. 23185. 36983 I

MOBILIATO matrimoniale soggiorno cucinino bagno centralnafta terrazze telefono Gretta affittasi. Tel. 67596. 58054 I

L Rich. appart. bott. L. 60

LOCALE 80mq. con vetrate per negozio esposizioni cercasi affitto zona Campi Elisi, Campo Marzio. Cassetta 58374 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

AUTOPISTA lunghissima quattro macchine, scambi, vendesi. Tel. 761098. 58384 M

FOX-TERRIER peloruvido cucciolo maschio alto genealogia vendesi. Rivolgersi Monfalcone Casella postale 30 - Tel. 73058. 456 M

GATTINO bianco e nero regalasi. Telefonare 31797. 36158 M

LEGNA d'ardere dolci tagliati, vendesi a lire 12 kg. Tel. 41592. 36202 M

MACCHINE Singer spola rotonda 10.000. Rientrante 18.000. Con mobiletto 25.000. Nuove. Automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925.

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer Delponte via Timeus 12. 41 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento, Necchi, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Corso 25. 36847 M

MACCHINE «Singer» «Borletti» prezzo occasione. Zig-zag convenientissima garantite. Motorini. Mobiletti assortiti. Riparazioni. Rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 36220 M

OCCASIONISSIMA: smoking, modulatore radioamatore, ingranditore fotografie vendonsi. Telefonare 53890. 36230 M

PELLICCE supereleganti qualità superiore: ocelot, visone, castoro, castorino, zampe, teste L. 100.000, persiano 220.000, in poi, rat, murmel, similvisone, taglie da 46 a 54, pronte e su misura. Cappe, colli, cappelli. Sempre prezzi occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 III. 4434 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. La pelliccia di classe per la signora di classe. Tutte le qualità di pellicce, giacche, stole, mantelle, tutte ai prezzi più convenienti. Modelli di nostra produzione. 36224 M

PELLICCIA castoro nuova, vera occasione, vendesi. Telefonare 55596. 58368 M

PLASTICO (2,20x1,10) treni, filovie vendesi. Telefonare 26375. 36212 M

RADIO giradischi due altoparlanti mobile 50x31x31 legno lucido linea moderna seminuovo vendo 50.000. Telefonare 731142. 58318 M

SCI metri 1,70 et 1,95 con attacchi sicurezza e bastoncini metallici vendonsi. Telefono 67749. 36232 M

STUFA Warmorning grande, altra 3.500, sparherd vendo. Bosco 12 magazzino. 58378 M

TAPPETO Ussak ottimo stato 30 metriquadri vendesi. Telefonare 95341. 36168 M

TELEVISORE imballato ricevuto in regalo vendesi metà prezzo. Via Carsia 51, Opicina. 58394 M

VENDESI banco frigorifero, affettatrice elettrica, bilancia automatica, tutto seminuovo, occasione. Telefonare 731540. 36118 M

VENDO carrozzella passeggino ventimila. Rivano, via Brunner 3, telef. 93336. 58320 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 58308 N

DISCHI microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 58308 N

MATERASSI di lana usati comprasi. Tel. 41592. 36202 N

TORNIO prismatico scatola Norton metri 1 da punta a punta acquistasi se in perfetto stato. Telefonare 41410. 58358 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A. AL «Mobilificio Morgan» via Nordio 4: vasto assortimento soggiorni, salotti, cucine, matrimoniali, armadi guardaroba, ingressi, mobili singoli, per arredamento, prezzi imbattibili, facilitazioni pagamento. 57547 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti grandioso assortimento poltroneletto reclame 15 mila, salottiletto 85.000, divaniletto 25.000, pancheletto 30.000, brandine 5.500. Reti metalliche materassi Permaflex poltrone ammalati comodine 9.500, armadi, guardaroba mobili singoli matrimoniali cucine soggiorni prezzi bassissimi Tarabochia 6, telefono 93840. 57272 NN

ALABARDA Zanchi, mobili, materassi, guardaroba, carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, fasciatoi, giocattoli. Rossetti 4. Convenientissimo. 56948 NN

ARMADIO guardaroba rialzo, altro semplice 4000, suste occasione. Bosco 12 magazzino. 58378 NN

ASSORTIMENTO cucine Formica elementi componibili stanze pranzo, soggiorni, attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 36188 NN

COMPERO salotti quadri orologi pendolo e mobili vari. Tel. 53346. 58400 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata facilitazioni Polli, via Petronio 32. 93 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, cucine americane svendo occasione. Ponzanino 11, falegname. 36222 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 58057 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 58057 NN

(Continua in 16.a pagina)

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

ALLEGRI: piazza Bertarelli
ALGANI: piazza della Scala
BARCA: piazza Bazzi
BAUCE': via Manzoni 21
BIANCHI BERETTA: Foro Bonaparte ang. Sacchi
CASIROLI: corso Vittorio Emanuele 1
CICERI: piazza Emilia
DALCEREDO: v.le Belisario
GARLATI: via Monte Napoleone 6/A
LEONARDI: piazza Duomo Portici Settentrionali
MIAZZO: piazza S. Maria Beltrade
PUGLISI: piazzale Cadorna
SCARAMAGLI: via Monte Napoleone ang. Matteotti
SOLBIATI: piazza Duomo ang. Mazzini
STEFFENINI: piazza Duomo Portici Settentrionali
STROLA: via Armorari
TOSI: passaggio S. Margherita
VOLPARI: piazza S. Babila ang. Monforte
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della Stazione Centrale



CAMPAGNA ABBONAMENTI 1968

Sei numeri settimanali	ITALIA	ESTERO
Anno	15.600	25.700
Semestre	8.100	13.150
Trimestre	4.200	6.750

Sei numeri settimanali più l'edizion del lunedì mattina	ITALIA	ESTERO
Anno	18.150	29.700
Semestre	9.450	15.250
Trimestre	4.900	7.800

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la S.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l' invio dell' importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il n. 11/5398. PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente a domicilio. GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale delle edizioni provinciali sono interessati

Regalatevi e regalate ai vostri cari lontani un abbonamento al

PICCOLO

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: v. Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi ang. via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI PREVEDONO TEMPERATURE MITI E DELLE ABBONDANTI PRECIPITAZIONI

NATALE BIANCO SOLO AL NORD PIOGGIA SUL RESTO DELL'EUROPA

Grande animazione in tutte le capitali - Un milione di parigini ha lasciato la città A Londra vendite record - La Regina porgerà il suo augurio attraverso la TV a colori

Parigi, 23

Ad eccezione dell'URSS e dei Paesi scandinavi, ove le temperature sono molto basse e dove la neve cade quasi ovunque abbondantemente, sembra che in tutto il resto dell'Europa, il Natale non sarà un «Natale bianco». Nella maggior parte dei Paesi tuttavia, il cielo è grigio e piovoso.

La temperatura è relativamente mite in Svizzera, ove piove in pianura; il termometro segna fra i sei e i dieci gradi. I meteorologi prevedono, tuttavia, nevicate per domani, nelle zone di montagna. In Olanda, come in Belgio, tutto porta a credere che a Natale non nevicherà. In questi Paesi si registrano forti piogge ed una temperatura primaverile, fra i dieci ed i dodici gradi.

Anche in Inghilterra il tempo è particolarmente mite, ma in talune zone vi sono forti burrasche e piogge. Non vi sarà la neve neanche nella Germania occidentale dove, oggi, la temperatura ha raggiunto una media di dieci gradi. In gran parte del Paese piove. A Vienna, la neve che ieri ricopriva le strade si è oggi sciolta e il termometro è salito a dodici gradi nella capitale, dove piove. In montagna, con gran rammarico degli sciatori, piove e per trovare una temperatura sotto lo zero bisogna salire oltre i duemila metri.

Il cielo è grigio e nuvoloso su quasi tutta la Spagna, ad eccezione di alcune località privilegiate dell'Andalusia. Alcune nevicate sono state registrate sui Pirenei, sulle Asturie e nel Leon. Le temperature minime (a Burgos, Avila ed Albacete) non scendono oltre i due gradi sotto lo zero. In Svezia invece, vi sarà neve per Natale; nel Nord si registrano 23 gradi sotto lo zero; anche in Finlandia, da Helsinki alla Lapponia, la temperatura varia fra i 25 e i 37 gradi sotto lo zero.

A Mosca la temperatura minima è di meno 28 gradi. In quanto agli abitanti sulle rive dello Ienissei, essi hanno una sorpresa: per la prima volta nella sua storia, il grande fiume siberiano non è gelato, nonostante la temperatura sia di 35 gradi sotto lo zero. Quando è ghiacciato, lo Ienissei serve da ponte e da via di comunicazione: ora, invece, numerosi «sovhkoz» sono isolati. Si pensa che il fenomeno sia dovuto alla diga di Krasnoyarsk la cui presenza avrebbe alterato il normale equilibrio del fiume.

In Francia, la temperatura è abbastanza mite, specialmente nel Mezzogiorno. A Perpignano sono stati registrati diciotto gradi mentre a Carcassonne e a Cannes si aveva oggi una temperatura di quindici gradi. Parigi, benchè il cielo plumbeo e una pioggerella insistente sembrassero dover predisporre alla tristezza, ha vissuto nella antivigilia di Natale una giornata di indescrivibile animazione: i parigini hanno voluto approfittare delle ultime ore di apertura di molti negozi (chiusi domani e dopodomani).

Anche quest'anno varie centinaia di migliaia di persone hanno lasciato la capitale per recarsi a trascorrere le feste in alta montagna, sulle rive del Mediterraneo o all'estero. Le varie stazioni ferroviarie parigine hanno registrato infatti in questi ultimi giorni un'affluenza enorme di viaggiatori in partenza: si calcola che fra il 18 dicembre e oggi siano partite un milione di persone, in prevalenza adolescenti e bambini. A coloro — la stragrande maggioranza — che sono rimasti, così come ai turisti stranieri e ai provinciali affluiti nella «Ville Lumière», i ristoranti offrono come ogni anno «reveillons» per tutti i gusti e tutte le borse.

Come vuole la tradizione, più del novanta per cento dei «cenoni» natalizi si svolgeranno, tuttavia, in famiglia: Natale è soprattutto la festa dei bambini, e i francesi sono soliti trascorrere la serata in casa attendendo la mezzanotte attorno all'albero carico di doni. Ristoranti e «boites de nuits» si preparano così soprattutto a sostenere il grande assalto previsto in occasione della notte di San Silvestro.

Anche in Granbretagna, nonostante la giornata di «week end», i grandi magazzini sono rimasti aperti oggi per gli ultimi acquisti di un Natale che si può già definire «da record». Non se ne conoscono le statistiche, a eccezione di un dato relativamente marginale: fino a domenica scorsa erano stati venduti cartoncini augurali per circa cinquanta miliardi di lire. Ma da due mesi, cioè da quando sono apparse a Londra le prime decorazioni natalizie, i grandi magazzini della capitale vendono a un ritmo senza precedenti.

Insomma, pochi inglesi vedranno riflessa sul loro Natale la difficile situazione dell'economia nazionale. Di moda quest'anno un nuovo regalo per i ceti abbienti: costa trecento sterline (circa 450 mila lire) ed è il televisore per la ricezione dei programmi a colori. Su quegli schermi, dopodomani apparirà la Regina per il tradizionale augurio natalizio.

BETLEMME E NAZARETH si contendono i pellegrini

Betlemme, 23

Il Governatore militare di Betlemme ha deciso che gli arabi cristiani provenienti da Israele e dalla Cisgiordania occupata potranno recarsi a Betlemme presentando la loro carta d'identità.

Fino ad oggi, per entrare a Betlemme gli arabi cristiani dovevano avere una speciale autorizzazione. Il Governatore militare di Betlemme ha preso tale decisione in quanto numerosi cristiani di Israele e della Cisgiordania hanno rinunciato a recarsi a Betlemme a causa delle formalità necessarie per il viaggio.

Le autorità sperano che tale decisione permetterà a un maggior numero di pellegrini di recarsi a Betlemme per il giorno di Natale. Questa sera si ritiene, infatti, che il numero di pellegrini che saranno presenti a Betlemme per il primo Natale celebrato sotto l'occupazione israeliana sarà il più basso che si sia mai avuto.

Quest'anno, poi, Betlemme ha un concorrente in Nazareth: sita a 150 chilometri a Nord, la città, che fa parte dello Stato di Israele dal 1958, ha fatto un grosso sforzo per richiamare i pellegrini. Poichè a Betlemme possono entrare soltanto i cristiani, il vicesindaco di Nazareth, Abdul Aziz Zuabi, ha annunciato che alla Messa di mezzanotte, a Nazareth, saranno benvenuti i fedeli di tutte le religioni. Inoltre, il Sindaco di Nazareth offrirà prima della Messa di mezzanotte un ricevimento a tutti i cittadini e a tutti i visitatori.

QUESTA NOTTE NEL PORTO DI SASEBO

Portaerei americana si incendia in Giappone

E' la «Kearsarge», appena giunta dal Vietnam Tre marinai morti secondo le prime notizie

Tokio, 23

Un incendio si è sviluppato stamane sulla portaerei americana «Kearsarge», nel porto di Sasebo, nel Giappone meridionale. Secondo le prime notizie rilasciate della Marina americana, tre membri dell'equipaggio sono rimasti uccisi e altri due feriti.

Fonti della base navale di Yokosuka, presso Tokio, hanno dichiarato che l'incendio non è stato ancora domato: Sasebo è sulla costa nordoccidentale dell'isola di Kyushu, la più meridionale delle grandi isole giapponesi.

L'incendio è scoppiato poco dopo che la portaerei — che ha 38 mila tonnellate — aveva gettato l'ancora in porto: essa era di ritorno dal Vietnam, in conseguenza della tregua di Natale nelle operazioni belliche, era accompagnata da sei cacciatorpediniere e da una nave cisterna.

ABBANDONATO UN BIMBO avvolto in carta natalizia

Londra, 23

Un bambino di circa otto mesi, avvolto accuratamente in un foglio di carta colorata per i regali natalizi, è stato abbandonato in una toiletta pubblica, ieri sera, a Rayleigh, un sobborgo di Londra; lo ha trovato, qualche tempo dopo, una donna la quale, vedendo lo strano involto che si muoveva in un angolo, si era avvicinata per rendersi conto di quello che stava succedendo.

Il neonato, un bel bambino biondo dagli occhi azzurri, appariva in buone condizioni fisiche, ma ovviamente sconcertato e piuttosto stanco: la polizia, per il momento, lo ha affidato alle cure di un vicino istituto, e sta ora cercando di rintracciarne i genitori.

UNA PARVENZA DI PACE PER NATALE NEL TORMENTATO PAESE

Tacito inizio in Vietnam del troppo breve armistizio

Soltanto i vietcong hanno cominciato «ufficialmente» la tregua di tre giorni Gli alleati li imiteranno oggi, e solo per 24 ore: ma le armi già tacciono

Saigon, 23

I vietcong hanno incominciato alle 18 di oggi (ora italiana) una tregua d'armi e hanno invitato le truppe sudvietnamite a fare altrettanto per permettere agli uomini delle due parti di visitare le rispettive famiglie durante il periodo natalizio: si tratta della prima delle tre tregue annunciate dal Vietcong in occasione delle prossime festività. I vietcong avevano recentemente proposto per il periodo natalizio una sopsensione di tre giorni dei combattimenti: la tregua iniziata oggi alle 18 dovrebbe pertanto concludersi martedì alla stessa ora.

Dal canto loro il Sud Vietnam, gli Stati Uniti e gli altri Paesi alleati nella guerra avevano annunciato che avrebbero osservato per Natale una tregua di sole 24 ore: la tregua alleata dovrebbe quindi cominciare domani, vigilia di Natale, alle 18 (sempre ora italiana) e concludersi nella sera di Natale. In pratica, però, i reparti americani e degli altri Paesi hanno cominciato già oggi, con un certo anticipo, a dirigersi alle loro basi; nelle ore precedenti gli scontri sul terreno erano stati ridottissimi.

Secondo diplomatici dell'Est IL VIETCONG TORNA a bussare all'ONU?

New York, 23

Il problema della presenza di rappresentanti del «Fronte di liberazione nazionale» (Vietcong) del Vietnam del Sud in un futuro dibattito alle Nazioni Unite sul problema del conflitto asiatico è tornato di attualità al Palazzo di vetro. Fonti diplomatiche dell'Europa orientale hanno indicato che un nuovo tentativo verrebbe fatto nel prossimo futuro, per rendere possibile la presenza di rappresentanti del Vietcong all'ONU.

I diplomatici comunisti hanno indicato che l'iniziativa verrebbe presa da un membro del Consiglio di sicurezza, ma si sono rifiutati di fornire ulteriori precisazioni sulla sua identità; negli ambienti di varie delegazioni si fanno i nomi della Francia o dell'Unione Sovietica come probabili autori della iniziativa diplomatica.

E' parere concorde degli osservatori, e anche i diplomatici dell'Europa orientale lo hanno indicato, che la nuova iniziativa sarebbe stata, se non suggerita, per lo meno incoraggiata dalle recenti dichiarazioni del Presidente Johnson sull'opportunità di possibili contatti tra il Vietcong e il Governo di Saigon. Martedì scorso, durante l'intervista alla televisione americana, Johnson ha detto — come si ricorderà — che il Governo americano vedrebbe con favore un inizio di trattative di pace tra il Governo del Vietnam del Sud e rappresentanti del Vietcong.

Quale sarà l'atteggiamento di Washington di fronte alla nuova iniziativa diplomatica, è difficile poterlo prevedere nelle attuali circostanze, anche perchè si tratta di un'iniziativa diplomatica ancora in fase di progetto, e nessun passo concreto sembra sia stato ancora fatto. Si può però dire che molto dipenderà dal carattere che verrebbe dato alla presenza di rappresentanti del Vietcong al Palazzo di vetro.

I diplomatici dell'Europa orientale che hanno reso noto il tentativo diplomatico in corso, hanno dichiarato che, recandosi all'ONU, i rappresentanti dell'«FLN» avrebbero due obiettivi principali: da una parte, presentare il punto di vista del «Fronte» sulle condizioni per una soluzione pacifica del conflitto; dall'altra, offrire un canale di comunicazione tra gli Stati Uniti e i dirigenti del «Fronte» stesso.

SCAMBIO DI FUCILERIA tra le rive del Giordano

Tel Aviv, 23

Un portavoce dell'esercito israeliano ha annunciato che questo pomeriggio, per un'ora circa, truppe israeliane e giordane hanno scambiato colpi di arma da fuoco attraverso il fiume Giordano.

Secondo il portavoce di Tel Aviv, sono stati i giordani, dalla riva orientale del fiume, ad aprire il fuoco, alle 14.55 (ora locale), su una pattuglia israeliana in normale servizio di perlustrazione sull'altra riva del fiume. Quando la pattuglia israeliana è stata attaccata, era in marcia a circa due chilometri a Sud del «kibbutz» di Tirat Zvi, nella valle di Beisan. Il portavoce ha segnalato che non si registrano perdite nelle file israeliane.

Stasera, intanto, il Ministro degli Esteri israeliano, Abba Eban, ha dichiarato che la situazione nel Medio Oriente non potrà arrivare alla pace finchè i Paesi arabi non muteranno completamente la loro linea politica. Il Ministro ha precisato che gli esperti del suo dicastero stanno preparando attualmente in gran segreto dei piani «per andare dagli accordi di cessazione del fuoco alle trattative, e dalle trattative alla pace». I piani, però, potranno essere applicati solo quando gli arabi cambieranno politica, e pertanto «debbono restare segreti fino al momento propizio».

A New York, frattanto, il Segretario delle Nazioni Unite, U Thant, ha riferito che il suo rappresentante speciale nel Medio Oriente, Gunnar Jarring, ha constatato che tanto Israele che i Paesi arabi confinanti sono disposti a cooperare, e che pertanto egli inizierà una nuova serie di incontri il 26 dicembre. Il diplomatico svedese ha inviato un rapporto preliminare da Cipro sulle sue visite a Beirut, Amman, Il Cairo e Gerusalemme. Il Governo siriano, com'è noto, si è rifiutato di riceverlo.

In un rapporto al Consiglio di sicurezza, U Thant dice: «L'Ambasciatore Jarring riferisce che in tutti i Paesi visitati è stato accolto con la massima cortesia e con buona disposizione a cooperare alla sua missione. Inoltre, tutti i Governi con cui ha preso contatto si sono detti lieti per un suo sollecito ritorno per continuare le conversazioni. Egli ha pertanto manifestato l'intenzione di andare a Gerusalemme il 26 dicembre, e successivamente di visitare le altre capitali».

TEMPESTA IN GIORDANIA su un campo di profughi

Amman, 23

Una tempesta si è abbattuta la scorsa notte sul campo di profughi di Zizia, nella zona della riva orientale del Giordano, 30 chilometri a Sud-Est di Amman. Nel campo avevano trovato rifugio 3500 persone fuggite dai territori della riva occidentale del Giordano, dopo gli avvenimenti del giugno scorso.

Autocarri dell'esercito e autopullman hanno trasferito i profughi in un nuovo campo nella valle del Giordano, presso il ponte di Damia. Il maltempo in Giordania ha sconvolto la scorsa notte le comunicazioni e ha distrutto il 90 per cento delle tende nel campo di Zizia.

DRAMMATICA CORSA CONTRO IL TEMPO

Si va disintegrando una nave nel Pacifico

Lo scafo viene corroso per una reazione chimica provocata dall'acqua marina su un carico di rame

Tokio, 23

A bordo del mercantile norvegese «Anatina» di 10 mila 589 tonnellate, in navigazione nel Pacifico, è in atto un'insolito fenomeno; il comandante della nave ha comunicato ieri che un'infiltrazione d'acqua nella stiva ha dato origine, nel carico, a una reazione chimica, che sta lentamente corrodendo lo scafo. La nave, che fa rotta verso il Giappone, si trova questa mattina a circa 570 miglia da Tokio.

I servizi della sicurezza marittima giapponesi hanno annunciato che la nave da salvataggio «Harusho Maru» si sta dirigendo verso il mercantile norvegese e si presume che lo raggiungerà nel tardo pomeriggio di oggi (ora locale); il comandante della nave norvegese ha comunicato che l'infiltrazione di acqua continua, ma che la situazione è controllata dal suo equipaggio. Sedici dei trentuno marinai dell'«Anatina» sono stati trasferiti, per misura precauzionale, sulla nave tedesco-occidentale «Dora Fritzen», di 11 mila 234 tonnellate, che si tiene in prossimità della nave norvegese.

Un portavoce della società armatrice dell'«Anatina», la «Chr. Stray Company» di Kristiansand, ha precisato che la corrosione del doppio fondo dello scafo è cominciata quando l'acqua del mare è penetrata nel carico, 14 mila tonnellate di rame, dopo che l'«Anatina» ha affrontato numerosi tifoni.

Il contatto del rame con l'acqua salata ha prodotto una corrente galvanica, che sta corrodendo le lamiere d'acciaio dello scafo; tuttavia, la chiglia della nave non è stata ancora raggiunta dal processo di corrosione.

La nave di salvataggio giapponese è stata inviata in aiuto dell'«Anatina» dai proprietari del carico, che ha un valore di circa due milioni di yen (tre miliardi e mezzo di lire).

LA SETTIMANA CORTA nelle amministrazioni russe

Mosca, 23

La settimana corta di cinque giorni lavorativi sarà applicata in tutte le amministrazioni dell'URSS a partire dal primo gennaio 1968, lo annuncia il giornale governativo «Izvestia».

La decisione di introdurre la settimana corta nelle industrie e nelle amministrazioni fu presa nel marzo dello scorso anno, dal 23.o Congresso del PCUS. Le modalità della riforma furono stabilite lo scorso marzo, con un decreto del comitato centrale del PCUS e del Consiglio dei Ministri. In luglio, il personale delle aziende di Mosca ha cominciato a usufruire delila settimana corta, per complessive 41 ore settimanali.

La riforma, applicata anche in altre parti dell'URSS, è stata poi estesa a parecchie altre industrie e a qualche amministrazione; dall'anno prossimo, essa varrà per tutte le amministrazioni.

ALLARME NOTTURNO A 40 CHILOMETRI DA LONDRA

Fuoco alla «Vauxhall» per la caduta di un aereo

Morte le due persone che si trovavano a bordo Le fiamme minacciano i depositi di carburante

Londra, 23

Un aereo «De Havilland 125», in volo di addestramento con due persone a bordo, è precipitato questa sera su un capannone delle officine automobilistiche «Vauxhall», a Luton (40 chilometri da Londra), incendiandosi.

Un portavoce della «Vauxhall» ha dichiarato che «è impossibile dire quale effetto l'incidente possa avere sulla produzione»; vi è anche il pericolo che l'incendio si estenda ai serbatoi di combustibile della fabbrica.

Le due persone a bordo dell'aereo sono morte: l'aereo apparteneva a una società specializzata in voli «charter», la «Autair», e stava compiendo un volo di addestramento; a quanto sembra, l'apparecchio ha urtato un elettrodotto ad alta tensione e poi è precipitato sul tetto dello stabilimento.

Prima di raggiungere l'Italia VIETNAM E KARACHI le tappe di Johnson

Karachi, 23

Il Presidente Johnson dopo aver passato la notte a Khorat, la grande base aerea americana nel Nord-Est della Thailandia, è ripartito questa mattina alle 6 a bordo dell'apparecchio presidenziale alla volta della baia di Cam Ray, nel Vietnam del Sud, dove è situata un'altra importante base statunitense, che Johnson aveva già visitato lo scorso anno. La sosta vietnamita è durata meno di due ore, dalle 8.40 alle 10.30.

Johnson, accolto all'aeroporto della base dal generale Westmoreland, capo delle forze americane nel Vietnam, dall'Ambasciatore statunitense a Saigon, Bunker, e da numerosi alti ufficiali, ha brevemente parlato ai 2500 soldati presenti. Il Presidente ha rilevato che i soldati americani stanno facendo fronte alle responsabilità degli Stati Uniti in Asia «con il sangue, il sudore e il coraggio». «Il nemico non può vincere — ha aggiunto —; può terrorizzare, infliggere perdite, ma vincere nel Vietnam, questo no».

Dopo aver visitato l'ospedale della base, Johnson è ripartito alla volta di Karachi, dove è giunto alle 12.40 (corrispondenti alle 9.40 italiane). Appena sceso dall'aereo, Johnson si è incontrato con il Presidente pakistano Ayoub Khan, con il quale ha avuto un colloquio di circa un'ora; quindi è ripartito alla volta dell'Italia.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bruxelles — Bambini di tutto il Belgio sono convenuti a palazzo reale per farvi riecheggiare le note dei tradizionali canti natalizi. Nella foto, la Regina Fabiola, che ha al suo fianco Baldovino, scandisce il tempo con la mano mentre i cantori danno il meglio di se stessi

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Si è spento ieri il nostro caro

Franco Turri

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIA, i figli BRUNO e GIORGIO, la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 24 dicembre alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

DIREZIONE, IMPIEGATI e MAESTRANZE della «Cotonificio S. Giusto S.p.A.» si associano al dolore della famiglia per la morte del signor

Franco Turri

Si associa al lutto LUCIO RUARO e FAMIGLIA.

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE e il COLLEGIO SINDACALE della «Cotonificio S. Giusto S. p. A.» hanno dolore di annunciare la morte del signor

Franco Turri

apprezzato funzionario della Società dalla sua fondazione.

PIETRO FERRARO, GIORGIO GUARNIERI, GIUSEPPE DUILIO GAMBARDELLA, MARIO FRANCO, PIER LUIGI BOTTAN, PIETRO PARODI addolorati annunciano la morte dell'affezionato collaboratore

Franco Turri

Si associano con profondo dolore PAOLA e CLAUDIO PREGARZ.

---

†

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Lucilla Ubaldini

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, la cognata, il nipotino e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 dicembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 24 dicembre 1967

Prendono il lutto gli zii PETECH.

---

† Ieri 23 dicembre è mancato ai suoi cari

Giovanni Moscolin

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, i figli RINA, FERRUCCIO e FABIO, i fratelli, i cognati, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario, ai Medici e a tutto il personale del I Rep. dell'Ospedale della Maddalena per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 24 dicembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Serenamente si è spenta

Anita Riavitz v. Vianello

La piangono i figli CESARE (assente), FRANCO, ADA e VITTORIA, la nuora SIDI, il genero BRUNO FLAMINIO e i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 26 dicembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Mario Norbedo

ringraziamo quanti in vario modo vollero onorarne la memoria.

Un ringraziamento particolare ai medici e personale dell'Ospedale di Isola, ed ai medici e personale della neurochirurgica dell'Osp. Maggiore di Trieste.

I FAMILIARI

GIANNA e FRANCESCO DI FELICIANTONIO, in unione ai parenti ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al grande sconforto per la perdita della cara nonna

Stefania Lagoj ved. Bratina

Lunedì 26 dicembre ricorre il I anniversario della morte di

Carmine Iustini

La moglie, le figlie assieme ai parenti tutti Lo ricordano con infinito rimpianto e accorata tristezza.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 26 dicembre alle ore 18 nella chiesa S. Antonio Taumaturgo.

Nel quinto anniversario della dolorosa scomparsa di

Leonida Marsello

La moglie CARMEN Lo ricorda con immutato affetto.

CAV.

Umberto Bernardi

tipografo

A quattro anni dalla Sua dipartita, la moglie ALMA e i figli LOREDANA, UMBERTO e BERNARDO, Lo ricordano con affetto a chi Lo conobbe e Lo stimò.

---

†

Ieri si è spento serenamente il

COMM.

Ricciotti Bressani

Lo piangono la moglie TERESITA, le adorate figlie CATERINA con il marito VITTORIO DAPRETTO, LIA unitamente al marito dott. AULO LOVISONI e ANNY assieme al marito dott. RENATO PIANI, ed i nipoti.

Oggi alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia la cara salma verrà avviata nella Chiesa parrocchiale di Scodovacca, ove alle ore 15.45 seguiranno i funerali.

Si dispensa dalle visite

Gorizia - Conegliano
24 dicembre 1967

(Preschern - Tel. 9105)

---

†

La mia cara e buona mamma

Elvira Mlatsch ved. Germanis

di anni 85

non è più.

Lascia nel profondo dolore la figlia PINA ved. GHERBETZ, la sorella, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore martedì 26 dicembre alle ore 9.30.

---

† Il 23 dicembre è mancata la nostra cara

Giovanna v. Debernardi

Ne danno il triste annuncio i figli DANILO e ANGELO, le nuore, i nipoti, l'affezionata nipote GIUSTINA SALVI con i familiari e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 dicembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Si associa al lutto VITTORIA GERI con il marito.

---

†

Il 22 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Latin

marittimo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NEREA, i figli CLAUDIO e LIDIA, la nuora, il genero, le sorelle i fratelli, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 dicembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† All'alba del 23 dicembre è mancata la nostra cara mamma

Palma ved. Degrassi nata Benvenuti

Con profondo dolore lo annunciano i figli dott. NINO e UCCI, la nuora, nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 dicembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

---

† **Giovanni Bubnich**

improvvisamente è mancato, lasciando nel più profondo dolore la moglie STEFANIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 dicembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Basovizza.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Euro Vasieri

i FAMILIARI ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Tommaso Cioffi

la moglie LAURA ringrazia sentitamente quanti hanno voluto partecipare al suo dolore.

Un grazie particolare all'Associazione Finanzieri in congedo.

Il 26 dicembre ricorre il primo triste anniversario della scomparsa del caro e indimenticabile

DOTT. ING.

Carlo N. Giacomelli

La moglie, in unione al fratello e sorella, Lo ricorda, con immutato dolore e infinito rimpianto, a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 27 dicembre alle ore 10 nella chiesa Immacolato Cuore di Maria (S. Anastasio).

Loredana

24 - XII - 1965
24 - XII - 1967

mamma, papà e nonno.

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con spirito di sacrificio ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

Amelia Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli GIORGIO, GINA, MARIA, i generi, i cognati i nipoti e i fratelli LIBERO, ALDO, ELDA.

Un grazie particolare al Primario dott. Lovisato e alle valenti infermiere del Reparto paganti.

I funerali seguiranno martedì 26 dicembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il 23 dicembre, in seguito a grave malattia, serenamente si è spento munito dei conforti religiosi il nostro caro

Ugo Cremonini

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie ANNA, la figlia LIDIA con il marito dott. LIVIO RUSSI, gli adorati nipotini, la sorella EUGENIA ved. LITTENELLI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 26 dicembre alle ore 9.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Si è spenta serenamente il 23 corrente, la nostra cara mamma e nonna

Luigia Tisin ved. Zanella

lasciando nel più profondo dolore le figlie CARLA, ROSETTA, MARIA, i generi, i nipoti GIORGIO e DANIELA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Le famiglie: BARBARIOL CORSATTI - SUZZI

---

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Flora Sancin ved. Krajnc

Ne danno il triste annuncio le figlie CLEMENTINA e CRISTINA ai parenti e ai conoscenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 dicembre alle ore 11 dall'Ospedale della Maddalena direttamente alla Chiesa di Servola.

---

†

E' mancato al nostro affetto

Nicolò Giraldi

Desolatissimi la moglie MARIA, il figlio NINO con la fidanzata, la figlia SILVANA con il marito e figlio, e le figlie ANNA MARIA e RENATA ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno martedì 26 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le COMPAGNIE LAVORATORI PORTUALI di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nicolò Malusà

avvenuta il giorno 22 dicembre 1967.

---

† Si è spenta il 23 dicembre

Maddalena Mersnik

lasciando nel dolore i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti.

I funerali seguiranno martedì 26 dicembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La moglie di

Alberto Minichini

ringrazia di cuore quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Nel contempo ringrazia il prof. Enrico Tagliaferro, i medici e il personale tutto della I Medica dello Ospedale Maggiore.

I genitori ricordano agli amici ed ai conoscenti lo studente

Mauro Muzzi

scomparso due anni or sono, ed informano che mercoledì 27 dicembre sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella Cappella della Casa del Giovane di via S. Pantaleone 24 (zona di piazzale Giarizzole).

Ricorre domani il primo triste anniversario della scomparsa di

Antonia Mattessich

Con immutato affetto e rimpianto Li ricordano il marito e il figlio.

Una S. Messa verrà celebrata domani 25 dicembre alle ore 8.30 nella chiesa della B. V. del Rosario.

26-XII-1966 26-XII-1967

Nel primo anniversario della scomparsa del

COMM. DOTT. ING.

Carlo N. Giacomelli

la figlia RENATA Lo ricorda con immutato doloroso rimpianto.

Genova, 26-XII-1967

Nel IV anniv. dalla morte di

Luciano Donaggio

artista - maestro lirico

La moglie MARY affettuosamente Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

25 dicembre 1963 - 1967

ULTIMA MODA - Filzi 21

ULTIMI ARRIVI ESCLUSIVI
CAMICETTE, ABITI, GONNE E MAGLIERIE
PREZZI IMBATTIBILI

IL DONO DI NATALE DI ERNESTO CALINDRI

Il Concorso "Cynar in Casa", che doveva finire il 31 dicembre, proseguirà fino al 30 giugno 1968: continueranno pertanto le estrazioni di un milione in gettoni d'oro ogni dieci giorni.

Questo è il mio dono di Natale a tutti gli amici che da ogni parte d'Italia mi invitano a bere il Cynar con loro.

Ricordatevi dunque di comprare una bottiglia di Cynar e di spedire la cartolina invito: siete tutti candidati a diventare milionari.

Auguro a tutti un felice Natale ricordandovi il consiglio Cynar "vivete sereni, date la precedenza al sorriso".

ERNESTO CALINDRI

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI E PARTECIPARE AL CONCORSO



CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A SESTO S. GIOVANNI IL 25° MILIONE

Mi complimento con la Signora Ebe Amati di Sesto S. Giovanni Via Ernesto Breda, 40 - che acquistando la bottiglia di Cynar presso l'Esercente Santini - Via Marconi, 141 - Sesto S. Giovanni - ha vinto un milione in gettoni d'oro.

(estrazione del 10-12-67)

Mancano 6 giorni all'estrazione del 27° milione. Chi vincerà?



INTERAPPIA 174 AUT. MIN. N.2/72685

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

MATRIMONIALE bellissima 50 mila vendo occasione mancanza spazio. Bosco 12 magazzino.
MOBILIFICIO Bruno grandioso assortimento cucine soggiorni. Fonderia 3 (Largo Barriera).
PIANINO tedesco incrociate vendesi. Ginnastica 41, Svageli.
SALA arredata mobili svedesi e salotto divanoletto vendesi. Telefonare 221610. 58394 NN
SVENDO contanti matrimoniali cucine soggiorni riduzioni prezzi eccezionali. Crispi 51.
VENDO stanza matrimoniale nuova, cinque porte, causa partenza. Tel. 47968. 36198 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

MERLOT, Cabernet, Tocai del Piave eccellente a 145 il litro consegnato a domicilio senza cauzione. Telefonare 95043.
VINI friulani e veronesi comuni da pasto e superoiri, vini tipici emiliani e superiori, acque minerali e medicinali, birre nazionali ed estere, bibite e aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Telefonare: 40485 - 95043.

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI piazzista vendita foulards. Fino Mornasco (Como), Torre, Risorgimento 16. 36943 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo ha già presentato la novità 1968. Sensazionale il 30 Futura bimotore diesel. Prove, dimostrazioni e servizio tecnico, presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q
A.A.A.A. ABBIAMO in vendita, Nordio 9: 850 '65, Simca 1000 '64, 600-D '64 '62 '61, Giulietta TI '64, 1100 Special, 500-N, 1100 '58, Giulia 1600. 58382 Q

A ROMA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici - ferrovia via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI-ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa-EUR
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

A.A.A.A. E' arrivata la nuova Opel Olympia 4 porte 2 porte Opel Kadett LS - Opel Rekord nuova produzione 1968, prove dimostrazioni Concessionario Serri - Esposizione: Brunner 14. 36146 Q
ABARTH 850 TC vendo causa partenza. Tel. 97689. 36186 Q
A rate vendonsi tutti giorni 1500-C '65, Giulia '63, 1100 Special '62 '61, 750 '63, 500 '63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 36216 Q
ATTENZIONE: 1100 R, 1300 familiare bellissime vendonsi. Autorimessa Tergeste, Donadoni 24 58386 Q
AUTO Panhard 1964 appena uscita dal carrozziere, 5 posti, enorme bagagliaio, tassa e consumi come la 600, vendesi lire 400.000. Telefonare 24197 oppure 79250. 4596 Q
AUTOAGENZIA via del Bosco 20: 500 62, 595 64, 500 giardiniera 65, 600 D 64, Primula 66, 1100 Special 61, 1100 D 64, Giulia 1300 65, Giulia Super 66, Giulietta spider 61. 36228 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina - Tel. 725345 58402 Q
BELLISSIMA 850 spider Bertone, radio 66-1800-60. Appia III 60 privati vendono presso Agip, Severo 2, anche feriali. 58370 Q
BMW marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6 - Tel. 725345. 58402 Q
CABINATO Cruiser Coronet 21 accessoriatissimo come nuovo vendesi, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 36226 Q
CERCASI «Volkswagen» unico proprietario. Telef. 763139. 36140 Q
DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideale nel traffico intenso instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 24955. 36142 Q
FAMILIARE 103 1964, Special 1962, 500 1962, Opel Rekord 1963. Rossetti 51. 58404 Q
FIAT 1200 revisionata vendo a privato. Tel. 69402. 58366 Q
FIAT 600-D '64 unico proprietario 39.000 Km. vendesi. Telef. 761098. 58384 Q
FIAT 500 D, motore rifatto, revisionata, accessoriatissima vendesi. Telefonare 53167. 36134 Q
FIAT 500 '64 vende privato unico proprietario occasione. Telefono 726715. 36923 Q
FIAT Abarth 850 originale vendesi 380.000. Telefonare 33098. 58388 Q
FIAT 600 1960 vende privato. Telefonare 817360 dopo le 10. 36995 Q
FIAT 850 1965 vendesi. Garage Ireneo della Croce 7. 58398 Q
FIAT 600 seminuova vendesi occasione. Telefonare dopo le ore 17 - 816681. 58346 Q
FIAT 750 1963 perfette condizioni vendesi. Telefonare 45660 oppure 33352. 36162 Q
FIAT 850, km. 4000, garanzia integrale vendesi. Telefonare 78858 lunedì. 36200 Q
MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole, sicura, modelli vari, consegne sollecite, prove prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telefono 68101. 36142 Q
MONFALCONE vendesi Balilla quattro marce 1935 perfetta. Telefonare 72466 orario ufficio. 456 Q
MOTOCARRO Ape 200, motore posteriore, freni idraulici sulle tre ruote, pianale normale ed allungato. Vastissimo assortimento Vespe e motocarri usati. Vespagenzia, telefono 28940. 57687 Q
MOTOSCAFI diverse occasioni cabinati, entrobordo e fuoribordo. Trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q
OCCASIONE Fulvia 2C 65 55.000 km. vendesi. Telefonare 41564. 36238 Q
OCCASIONE vendo 600 150.000 trattabili, abbassata, accessori Abarth, Gomme nuove. Telefono 813529. 58310 Q
OCCASIONISSIMA causa partenza vendo contanti Fora Zephyr automatic 1965. Telefonare 57223. 58362 Q
OCCASIONISSIMA 1100 D '64, unico proprietario, vende causa partenza. Combi 19 autorimessa. 58372 Q
PRIVATO vende GT 1600 Alfa anno 1965; rivolgersi Bar Foscolo, via Foscolo 28 in mattinata. 58396 Q
ROULOTTES A.r.c.a., modelli 1968 e nuova garanzia A.r.c.a. per 5 anni. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'A.r.c.a dice qualità. Assistenza, ricovero, esposizione. Autosovrana, via Giustiniano 6. 7 Q

MARTEDI' 26

il nostro Ufficio Pubblicità S.P.I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 16.30 alle 18.30.

ROULOTTES «Einach», tutte con freni elettrici Keisey-Hayes. Oggi e martedì dalle 11 alle 16, al «Camping Europa» di Fernetti, esposizione del modello «Poker», vero «salotto viaggiante». L. 990.000, sconto 7% fino 31 dicembre. Pagamento 30 mesi SAVA. Informazioni 51673. 36236 Q
VENDESI Giulietta Sprint radio. Tel. 725046. 36210 Q
VENDESI 500-F 6 mesi garanzia. Tel. 49885. 58380 Q
VENDESI 1100 '58 motore a nuovo. Via F. Corridoni 6/A. Lavaggio. 36136 Q
VENDO occasione Ape. Giuliani 38 garage. 58376 Q
VENDO Fiat 850 privato, garanzia integrale, 10.000 km. Telefonare 78542. 58360 Q
VENDONSI Fiat 600 1960 e 500 D 1964, unico proprietario. Telefonare 46514. 36132 Q
«124» maggio '67 ottime condizioni vendesi. Telefonare mattinata 97191. 36128 Q
500 D '65 unico proprietario, via Colautti 12, Autorimessa. 58372 Q
«500» D, 600 perfette vendonsi. Via Istria 29, bar. 58314 Q
1400/53 Fiat in ottimo stato vendesi. Telefono 63148. 58350 Q

R Cap. soc. cess az. L. 90

A.A. PRESTITI a impiegati, operai improtestati Corso Italia 37, telefono 23462. 57683 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30 - 19.30. Sabato 9.30 - 12.30. 36164 R
BOTTEGHINO frutta verdura affittasi via di Chiadino 22. Latteria. 58356 R
BOTTEGHINO frutta vendesi, vasta licenza. Telefonare 65358. 36176 R
CERCO prestito un milione, massime garanzie. Cassetta n. 58340 R SPI.
MONFALCONE: prestiti fiduciari, mutui, operai, impiegati, dirigenti, professionisti. Riservatezza. Agenzia Adriatica, via F.lli Rosselli 65. 456 R
NEGOZIO calzature avviato zona centro cedo causa altri impegni. Cassetta 58342 R SPI.
SALONE parrucchiera S. Giacomo darei in gestione 20.000 mensili a persona capace. Telefono 732080. 58085 R
SALONE parrucchiere due fori, centralissimo, vendesi condizionando. Cassetta 58364 R, SPI.
SI dà in gerenza Trattoria marina. Telefonare 30353. 36206 R
VECCHIA Ditta triestina attività tecnici casa, industria, agricoltura. Distributrice articoli grande consumo di Soc. americana fama mondiale, per il Friuli e Venezia Giulia. Rappresentanze ed Import-Export. Vastissima licenza e clientela regionale nonchè jugoslava. Negozio e due magazzini centro, vendesi per ritiro causa età titolare. Offerte sub Cassetta 4597 R SPI, 34100 Trieste.
VENDESI frutta verdura. Telefonare 762132. 58354 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A. MAZZINI appartamento 5 stanze stanzino cucina doppi servizi autoriscaldamento nafta. ROMAGNA, 3 stanze cucina bagno cantina poggiolo tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 58061 S
A. ACQUISTASI subito contanti terreno edificabile o stabile da demolire. Offerte dettagliate Cassetta 58063 S SPI.
APPARTAMENTO 2, 3 stanze, riscaldamento, ascensore, acquisto contanti, urgentemente. Telefonare 763237. 36204 S
CASE vecchie da demolire anche se occupate, impresa costruzioni tratterebbe acquisto prontamente. Dettagliare offerte Cassetta 40 S SPI.
CERCASI villetta o casetta minimo tre stanze giardino zona Rossetti, San Giovanni, San Luigi, Rozzol. Offerte dettagliate Cassetta 10 S SPI.
GRADO cercansi fondi edificabili oppure case da demolire. Zona centrale Grado. Tratterebbe prontamente Impresa costruzioni triestina. Offerte dettagliate Cassetta 50 S SPI.
GRETTA appartamenti tristanze consegna giugno. ZONA TRANQUILLA SOLEGGIATISSIMA. Impresa Persini, via Milano 14, orario 18-20. 36130 S
PERMUTA società immobiliare cerca terreni edificabili oppure case da demolire. Permutando appartamenti. Offerte dettagliate Cassetta 20 S SPI.
TERRENO edificabile qualsiasi zona cerca impresa costruzioni. Paga contanti. Offerte. Esclusi mediatori. Cassetta 30 S SPI.
TERRENO edificabile Sgonico vendesi. Telef. n. 225102. 57995 S
VENDESI terreno edificabile, Krizman, Rupingrande. Telefono 227115. 36196 S
ZONA vista golfo a 1200 metri da piazza Dalmazia in palazzina lusso appartamenti salone, tre stanze, box vende impresa Ermagora. Tel. 29782 pomeriggio. 36921 S

U Matrimoniali L. 120

A chi aspira ottimo matrimonio inviamo gratuitamente rassegna quattromila autentiche proposte matrimoniali. Esperienza, moralità. «Focolare», via Vitruvio 11, 20124 Milano.
A. CHI DESIDERA SPOSARSI felicemente rapidamente inviamo elenco gratuito di oltre tremila vantaggiose serie proposte matrimoniali italiane ed internazionali. Riservatezza e moralità assolute esperienza trentennale. Scrivere: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 35, 20100 Milano 6015 U
VEDOVO pensionato, solo, sano, presenza, conoscerebbe vedova o signorina affettuosa scopo matrimonio. Cassetta 36144 U SPI.

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Cari gnano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n 1 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Errori di stampa, che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

la gioielleria
di Tullio Trevisan
formula
sinceri auguri di buon Natale
e vi dà modo
di formularli a vostra volta
alle persone più care
con un dono
scelto tra gli innumerevoli
e bellissimi oggetti
presenti nel suo negozio.
Oggi il negozio rimane

aperto

per tutta la giornata.

Tullio Trevisan

CORSO U. SABA 5 (ex Corso GARIBALDI 3)

tutti

tutti i tipi di caffè miscele di tante qualità per tutti i gusti a tutti i prezzi da lire 170 all'etto

Convenienza e qualità insuperabili garantite dal marchio

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

In vendita nella Degustazione di piazza Goldoni e nei migliori negozi e supermercati

Appartamenti CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO MUTUI FINO ALL' 85%	VIA GATTERI MUTUI FINO AL 75%
Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze e servizi; finiture signorili	Casa signorile; appartamenti da 2, 3, 4 stanze; doppi servizi
LAVORO INIZIATO	PROSSIMA CONSEGNA
VIALE ROMOLO GESSI MUTUI FINO AL 60%	APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI
Palazzine signorili; appartamenti da 3 stanze, giardino, box	IN DIVERSE ZONE PER IMPIEGO DI CAPITALI
PRONTA CONSEGNA	REDDITO ASSICURATO

LE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE — PER LA QUALITA' MIGLIORE AI PREZZI MINORI

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa: via Diaz 7 - Tel. 30088, 35107

L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato. Domenica dalle ore 9 alle 12

CIVIDIN & ROSENWASSER

L' UFFICIO VENDITE RIMANE CHIUSO nei giorni: 23, 24, 25, 26, 30, 31 dicembre e 1 gennaio 1968